PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u. una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amm che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo p (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale) righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si cuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti de

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia, via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 5 Marzo 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 106

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Non poteva sorprendere, **la crisi francese.** Quando Briand, sbaragliato lo sciopero ferroviario, ricompose il suo ministero, era chiaro che esso sarebbe stato di breve durata. Le punizioni ai ferrovieri erano una ferita aperta nel cuore indulgente della Terza Repubblica; e la gratitudine dei repubblicani di Destra allo sgominatore di scioperi lo faceva segno alle diffidenze della maggioranza di Sinistra. Invano egli aveva preso il Lafferre nel suo ministero per attestare con la mano sul petto il proprio anticlericalismo. Lo si trovava fiacco nella politica ecclesiastica, preoccupato di non tagliare qualche ponte con quell'ala temperata della sua maggioranza, che egli respingeva sempre e della quale non poteva privarsi mai. Da ultimo, anche la politica estera del gabinetto sembrò debole e incerta. Il convegno di Potsdam fu imputato alla povertà di midollo spinale del senatore Pichon. Colui che sembrava un ministro degli esteri indispensabile divenne un ministro degli esteri insopportabile. Le anime deluse trovavano un farmaco nella nostalgia dei bei giorni quando Delcassé faceva impazientire l'imperatore Guglielmo. La votazione di venerdì scorso, riducendo al lumicino la maggioranza ministeriale, persuadeva Briand che tutti i favori delle circostanze erano ormai per i suoi avversari.

E Briand si congedò dal presidente della Repubblica con una lettera sdegnosa. Ci teneva a cadere in piedi e a conservare intatta la ragione precipua del suo ascendente personale: la fama di sua energia nel rafforzare l'autorità dello Stato in mezzo alle tempeste sociali. Si ritirò piuttosto da dittatore che da ministro, negando ogni errore del suo gabinetto, rigettando sugli avversari ogni responsabilità della crisi che divideva il partito repubblicano. Quando la Francia avrà bisogno di un ministero dittatoriale, sa a chi rivolgersi: Briand è certo d'essere richiamato. Egli abbandona il potere con la tacita fiducia delle classi conservatrici, dei gruppi temperati, forse anche dei clericali.

Fallières, ricevuta la lettera di Briand, si trovò in un bell'impegno. La maggioranza dell'Estrema Sinistra che aveva votato contro il ministero faceva capo a Combes e al suo luogotenente Berteaux. La voce pubblica che domandava un successore del ministro Pichon non designava altro nome che Delcassé. Ma chiamare Combes o Berteaux sarebbe stato risuscitare un periodo parlamentare tempestoso; chiamare Delcassé agli esteri sarebbe stato ricordare alla Germania la primavera del 1905. Per questi casi d'imbarazzo, il Senato è sempre un serbatoio d'uomini dalla tinta un po' neutra. Fallières ne cavò fuori il senatore Monis. E' attualmente un combista; ma prima fu ministro con Waldeck-Rousseau, e ancora prima fu un moderato. Non si sa dunque bene che sia, e può servire a tutti gli usi: per intanto servì ad offrire a Berteaux il portafoglio della guerra, che non era la presidenza dei ministri, e ad offrire a Delcassé il portafoglio della marina, che non è quello degli esteri.

La speranza di Fallières sarebbe stata che egli riuscisse a far accettare questo delicato portafoglio degli esteri a un uomo di principî moderati e di grande autorità personale: a Ribot, per esempio, o a Poincaré. Ma l'uno e l'altro rifiutarono: il primo non voleva essere il solo moderato in un Ministero radicalissimo; il secondo non voleva fare il comprimario accanto a un matadore come Delcassé. Si ricorse allora a Cruppi, che poteva presentarsi all'estero come l'ombra di Clémenceau: in quest'ultimo si stimava anche all'estero un uomo politico prudente, e si ricordava che era caduto proprio in seguito a un duello oratorio con Delcassé. L'amico di Clémenceau garantiva dunque una certa indipendenza del terribile ministro della marina. Ma all'estero non s'occuparono troppo di Cruppi. Si occuparono soltanto di Delcassé: e a Vienna e a Berlino, per vero, con un orgasmo assolutamente inopportuno ed esagerato. Dieci Delcassé nel Ministero francese non potrebbero fare che la situazione del 1911 non sia molto diversa da quella del 1905.

E poi, come vedere un avvenimento così decisivo nell'entrata di un nome in un Ministero francese che non si sa quanto possa durare? Su ciò i pareri sono discordi. Per ora, la combinazione Monis rappresenta certo l'alternativa logica del pendolo. Briand si era caratterizzato in una repressione; Monis si caratterizzerà in un'amnistia, quella dei ferrovieri; Briand si era alienato la democrazia; Monis la guadagnerà a sè; Briand era stato accusato di amare l'anticlericalismo alla malva; Monis lo prediligerà con qualche bocciolo di pungente ginepro. Ma per assicurarsi una maggioranza solida, avrà bisogno anche lui di allargarla a quasi tutti i partiti che sostenevano Briand con speciale favore: e nel successo o nell'insuccesso di quest'opera d'irretimento è l'avvenire del nuovo Ministero. Il quale ha tutti i pregi e tutti i difetti dell'omogeneità: uomini dello stesso colore sono fatti per intendersi meglio; ma nel medesimo tempo durano maggior fatica a trovare l'appoggio di quelli che non sono interamente dello stesso colore. Millerand, per esempio, s'è tenuto in disparte durante la crisi con ostentata indifferenza: e tutti ricordano che fu lui a introdurre il tarlo nel blocco di Combes.

★

Le voci del ritiro del conte **Aehrenthal** non si sa se debbano introdursi nel «filo della politica» o in una rubrica medica: se egli avesse tutte le malattie che gli attribuiscono i giornali viennesi, sarebbe un caso clinico di primo ordine. Fin da quando, nello scorso autunno, e poco dopo il ritiro d'Isvolski, s'incominciò a dire che il conte Aehrenthal era malato, noi abbiamo previsto che questa malattia sarebbe un giorno o l'altro divenuta politica. Per ora, si tratterebbe di due mesi di riposo, leciti ad un ministro degli esteri come ad ogni altro malato. Lo sostituirebbe il marchese Pallavicini, ambasciatore a Costantinopoli. Il miglior conoscitore di politica balcanica che abbia oggi l'Austria-Ungheria, dicono gli annunziatori della sostituzione. Ma riprenderà Aehrenthal il suo posto? Nessuno osa assicurarlo in forma recisa. E' molto dubbio. Perchè se ne andrebbe? Anche qui esistono molte disparità di pensiero. Partito Isvolski, la partenza d'Aehrenthal sarebbe una forma di reciprocità verso la Russia, auspice l'accordo di Potsdam fra Guglielmo e lo czar: questa la spiegazione più semplice. E la avvalora il fatto che, mentre Aehrenthal si è accinto volentieri e con un certo zelo a dissipare le nubi fra l'Austria e l'Italia, non ha punto insistito in dichiarazioni verso la Russia, quasi non si sentisse l'uomo adatto a far ciò. I tentativi di avvicinamento austro-russo dell'anno scorso hanno condotto a una formalità fredda, appunto perchè c'era Isvolski da una parte ed Aehrenthal dall'altra.

Se questo sarebbe uno dei punti deboli nella situazione del ministro, non è però la sua debolezza esclusiva. La faccenda dei documenti serbi sollevata da Masaryk gli resta incollata addosso, ed è tutt'altro che bella e non può scomparire che con lui. Inoltre, l'atteggiamento degli alti circoli della monarchia verso la politica d'Aehrenthal non sarebbe oggi quello che fu al tempo dell'annessione. Allora egli fece un giuoco grandioso ed audace, e tutti i circoli militari ed imperialisti erano con lui: e quando egli risolse la partita con lo schieramento delle baionette germaniche, fu una vera ebrezza per questa manifestazione di forza. Oggi si vede invece che, nell'assicurarsi la gratitudine dell'Austria-Ungheria, la Germania si preparò una maggiore indipendenza di movimenti per l'avvenire e lasciò una minore indipendenza all'alleata.

Questa, in seguito alla politica dell'annessione che inasprì gli armamenti di tutta Europa, è costretta ad armare enormi navi, ad aumentare l'esercito, a dibattersi in ristrettezze finanziarie che nelle discussioni pubbliche assumono una precisione penosa: e nello stesso tempo, il linguaggio ardito delle affermazioni di forza è svanito; bisogna calmare le diffidenze d'Europa, allontanarne i sospetti, essere conciliantí, rassicuranti, arrendevoli. Il conte Aehrenthal per conto suo si è adattato a questo indomani fatale della sua politica imperialista; ma nei circoli che da cotesta politica avevano tratto speranze di chi sa quale rinnovamento di tutte le condizioni della monarchia, un certo senso di delusione per i risultati non si nasconde. Da ciò la conferma del silenzio alla voci che parlano del congedo temporaneo del conte Aehrenthal come di un tramonto.

★

Alla Camera dei Comuni, il **veto-bill** ha superato due letture, conservando la stessa maggioranza esatta e fedele di 120 voti: la compatta maggioranza ministeriale. La Camera fu spesso vuota durante le discussioni, come se stimasse superfluo il sentir discutere! ma al momento delle votazioni fu sempre piena. E fu tumultuosa nel momento decisivo del duello oratorio fra il presidente dei ministri Asquith e il capo dell'opposizione Balfour, durante il quale duello si lasciò quest'ultimo sfuggire un'accusa di frode al Governo, per l'intenzione di far passare la legge sull'«home-rule» nell'intervallo che passerà fra l'approvazione del progetto sul «veto» e la sua applicazione alla Camera Alta.

Durante questo intervallo non esisterà legalmente una Camera Alta: e il Governo - sostenne Balfour - froderà gli elettori, i quali non gli hanno dato il mandato di far approvare l'«home rule». Ma Asquith gli rispose che il progetto di «home-rule» era stato presentato dal Governo fin dal 1907, quando ancora la maggioranza ministeriale non aveva bisogno dell'appoggio degli irlandesi: gli elettori lo sapevano, e tuttavia gli avevano dato per due volte il mandato di togliere il «veto» alla Camera dei Lordi. Dunque egli imporrà il «veto» con tutte le sue conseguenze.

La chiusura della sessione delegatizia.

La Delegazione austriaca approva il bilancio e i crediti straordinari per l'esercito

BUDAPEST 4 (N). La Delegazione austriaca ha terminato oggi i suoi lavori con l'approvazione del bilancio per l'esercito.

Stransky (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) chiude il suo discorso, dichiarando che voterà i crediti militari, giacchè il suo partito non vuole assumersi la responsabilità che in caso di una eventuale guerra futura l'esercito non sia sufficentemente armato.

Glanz: Non voterà le maggiori richieste per l'esercito a cuor leggero, ma con piena coscienza degli aggravi finanziari che ne derivano, come pure spinto dal convincimento che lo sviluppo dell'esercito sia un postulato imprescindibile della ragione di Stato e serva, non in ultima linea, al mantenimento della pace.

Steiner: Il suo partito voterà per le richieste militari, perchè l'esercito costituisce la garanzia più sicura per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza all'interno e protezione e riparo contro i nemici esterni. Crede di interpretare il sentimento comune affermando che l'esercito gode le simpatie di tutti i popoli della monarchia.

Il discorso del ministro della guerra

Schönaich: Si è affermato - comincia il ministro - che gli aggravi derivanti dalle richieste per l'esercito sono esorbitanti. Ma poichè le richieste per l'armata ascendono appena al 12% del bilancio complessivo dello Stato, dimodochè l'88%, e se si vuol detrarre le esigenze del debito pubblico, il 70% dello stesso resta libero per altri scopi, non posso consentire nell'opinione da molti delegati espressa che le spese per l'esercito intralcino la via allo sviluppo della cultura e dell'economia dello Stato.

La riforma dell'esercito.

Passando quindi a parlare della riforma dell'esercito, il ministro dice di sperare che il relativo progetto potrà essere presentato fra breve e che il Parlamento sarà in grado di decidere se si debba mantenere il servizio triennale oppure introdurre la ferma biennale. Osserva a tale riguardo come la milizia territoriale d'ambidue gli Stati sia divenuta con la ferma biennale una milizia di primo ordine ad onta del contingente manchevole.

Il volontariato d'un anno.

Riguardo al desiderio che agli assolti della sesta classe di una scuola media sia accordato il diritto al volontariato d'un anno, il ministro dichiara che l'amministrazione dell'esercito non mancherà di venire incontro condizionatamente a questo desiderio. Spera però che cessi poi ogni opposizione all'abolizione del cosidetto «esame d'intelligenza».

Per quanto concerne i lagni mossi contro la grafia inesatta dei nomi nelle carte militari, il ministro constata che quei nomi vengono tolti dal nuovo dizionario geografico.

La lingua di reggimento.

Intorno alla «lingua di reggimento» - continua il ministro - alcuni oratori hanno parlato lodando i miei sforzi tendenti ad allargare la conoscenza di quella lingua; altri invece hanno messo in dubbio l'efficacia delle relative disposizioni, sostenendo essere più opportuno ritirare tali disposizioni e lasciare facoltà al singolo individuo di scegliere da sè il modo migliore per imparare la lingua del suo reggimento. Non seguirò certamente questo consiglio, ma continuerò invece ad adoperarmi con tutte le forze per la diffusione delle conoscenze linguistiche dei soldati.

Il sentimento nazionale nell'esercito.

In relazione a questa questione si sono mossi lagni pure contro il poco riguardo che si userebbe nell'esercito al sentimento nazionale dei soldati. Questi lagni - dice il ministro - li ritengo ingiustificati; essi costituiscono evidentemente la generalizzazione di singoli casi occorsi qua e là. Il rispetto alle caratteristiche nazionali e al sentimento nazionale imposto dal regolamento di servizio non è trascurato nell'esercito. L'esercito non si lascierà trascinare alle lotte nazionali, che tutti profondamente deplorano per il grave danno che recano al pacifico sviluppo dello Stato. Fra la tendenza di queste lotte e lo spirito che regna nell'esercito v'è un abisso insormontabile, giacchè la prima conduce dal tutto alla parte, il secondo invece non soltanto conduce, ma deve condurre, dalla parte al tutto. Su questa norma fondamentale si basa appunto e in prima linea l'unità dell'esercito. Questa tendenza dalla parte al tutto è l'indice di quello spirito di coesistenza e di saldezza, che nei momenti gravi brillantemente si afferma.

La costrizione al duello.

Venendo poi a trattare della costrizione al duello, il ministro dichiara essere sua opinione che all'onore offeso debba essere data sodisfazione incondizionata. Questa non dovrebbe seguire con spargimenti di sangue, ma l'ufficiale deve esser pronto a qualsiasi eventualità. Le disposizioni emanate dal ministro hanno migliorato molto lo stato delle cose; l'abolizione completa della costrizione al duello non è però possibile.

L'esercito è saturo d'ufficiali.

Ai lagni mossi per il fatto che gli ufficiali di riserva non vengono messi in attività di servizio il ministro oppone che l'esercito è saturo d'ufficiali e che anche l'ammissione nelle scuole di cadetti dovrà essere limitaata, giacchè le accademie forniscono un numero sufficiente d'ufficiali.

Il ministro prega inoltre di lasciar da parte l'incidente sorto per la questione delle forniture per la marina ed afferma essere assolutamente necessario nelle condizioni odierne che la marina sia guidata da un uomo competente, qual'è il conte Montecuccoli.

I sorpassi dei crediti.

S'occupa quindi estesamente dei sorpassi nei crediti militari, constatando che, grazie allo spirito conciliativo dei due Governi, s'è già raggiunto per il 1911 un miglioramento in tale riguardo e che nel 1912 il bilancio sarà probabilmente sanato del tutto.

Infine il ministro afferma di avere la coscienza di aver fatto completamente il suo dovere, e chiude poi così il suo discorso: L'arciduca Carlo ad Aspern e Radetzky in Italia hanno ottenuto le più splendide vittorie con eserciti incompleti e accozzati alla meglio: ciò che però a quegli eserciti mancava materialmente fu compensato da quello spirito militare, che ancora oggi sopravvive nell'esercito. Mio dovere è quindi di colmare le lacune nell'organizzazione dell'esercito e di conservare allo stesso gli antichi spiriti.

Le votazioni e la chiusura della sessione

Dopo il ministro della guerra, prende la parola il relatore Kozlowski per riassumere la discussione.

La Delegazione approva quindi il bilancio ordinario dell'esercito.

Il ministro degli esteri e quello delle finanze rispondono susseguentemente ad alcune interpellanze.

Segue un breve discorso del delegato Clam-Martiniz, relatore per il bilancio e i crediti straordinari, che, messi a votazione, riescono pure approvati.

Parla ancora Delugan, dopo di che la seduta è interrotta.

Alla ripresa si constata l'accordo fra le deliberazioni della Delegazione austriaca e della ungherese.

Il ministro degli esteri, il delegato Gessmann e il presidente Baernreither pronunciano discorsi d'occasione.

Infine, alle 2 pom., con le solite formalità la seduta e la sessione sono chiuse.

Alla Delegazione ungherese

BUDAPEST 4 (N). Con un discorso del presidente conte Zichy, la Delegazione ungherese chiuse oggi la sessione alle 6.30 pom.

Dieta bosno-erzegovese

SERAJEVO 4 (B). La Dieta continuò oggi la discussione del bilancio della giustizia. Il capo della giustizia Shek si dichiara contrario all'istituzione di una terza istanza e contro l'introduzione delle Corti d'Assise. Prossima seduta lunedì.

Pallavicini sostituisce interinalmente Aehrenthal al ministero degli esteri

COSTANTINOPOLI 4 (N). L'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini, partito stasera per sostituire il ministro degli esteri conte Aehrenthal durante la sua licenza, era stato nel pomeriggio ricevuto in udienza prima dal Sultano e poi dall'erede del trono.

Un'adunanza di studenti tedeschi nazionali contro la facoltà italiana a Vienna

VIENNA 4 (N). Gli studenti tedeschi nazionali i quali, come fu già annunciato, intendono protestare contro l'istituzione della Facoltà italiana a Vienna, terranno quanto prima un grande comizio nel quale parlerà il deputato al Parlamento Wastian.

Un discorso politico dell'ex-ministro Pichon

PARIGI 4 (B). L'ex-ministro degli esteri Pichon prese parte ad un banchetto della stampa anglo-americana e, in un discorso, ricordò che durante la sua attività quale ministro si sforzò costantemente di rendere sempre più intensa l'amicizia fra l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia. Concluse dicendosi convinto che il suo successore continuerà la sua opera.

CAMERA ITALIANA

Una linea Ancona-Trieste

ROMA 4 (N). Camera. L'on. Bergamasco, sottosegretario alla marina, risponde all'on. Pacetti circa la convenienza di istituire subito una linea di navigazione fra Ancona e Trieste. Dichiara che tale linea, che è riconosciuta non solo utile, ma necessaria, verrà attivata verso la metà del corrente mese.

Dopo poche altre interrogazioni, e approvate alcune leggi per eccedenza di impegni, si passa a discutere il riordinamento del personale disegnatore della regia marina, ed i provvedimenti per le Puglie.

Approvate queste ed altre leggi, il ministro Spingardi desidera rispondere in via d'urgenza ad una interrogazione firmata da parecchi deputati circa le ragioni per le quali fu mantenuto nell'esercito un

ufficiale di biasimevole condotta,

resosi recentemente colpevole di un orrendo assassinio. Dopo l'orribile tragedia che ha così profondamente commosso la capitale, ha creduto suo preciso dovere d'indagare i precedenti dell'ufficiale, reo di così atroce misfatto. Avendo personalmente esaminato gli atti relativi della breve carriera di lui, deve dichiarare per la verità che in essi non ha rilevato assolutamente nulla a carico dello stesso che avesse potuto giustificare il suo allontanamento dall'esercito. Antiche leggerezze giovanili, irriflessioni, dissesti nella vita privata, per cui ebbe severi ammonimenti e punizioni; ma nulla più. Notò peraltro due fatti salienti soltanto. A Pinerolo schiaffeggiò uno studente perchè lo seguiva troppo da presso; più tardi ebbe un duello con un collega in seguito a diverbio. Nel 1907-1908 nessuna punizione. Nel 1908 fu collocato in aspettativa per sifilide; fu richiamato nel 1910 e destinato nel reggimento dei cavalleggeri «Foggia» per poter convivere con la famiglia e meglio sistemare i suoi debiti, allora non molti e non rilevanti. Presentemente era in corso la sua domanda di collocamento in aspettativa. Ma ora ben altro si susurra, che getta una luce fosca sulla figura morale di lui. Chi è colpevole di aver taciuto? Vi fu qualche colpevole d'indulgenza da parte dei superiori, come accennano i deputati che hanno firmato questa interrogazione? Orbene, è preciso intendimento mio d'indagare minutamente se quanti avevano il dovere di giudicare anche della vita privata di questo disgraziato abbiano compiuto il loro dovere ed in conseguenza provveduto. Ma per ventura nostra e per onore dell'esercito italiano ho fede - e desidero che voi pure l'abbiate - che dell'odioso e singolo caso non si debba assolutamente inferire che uomini di sì fatti costumi impunemente possano sussistere nelle file dei nostri ufficiali. E dall'orrendo misfatto io trarrò argomento per richiamare le autorità, e segnatamente i comandanti dei corpi, all'alto dovere di vigilare e di segnalare quanti non seguono la diritta via, quanti dimenticano il loro dovere militare non soltanto, ma anche quelli privati, come a gentiluomini si addice, e sarò spietatamente severo nella eliminazione, ma sopratutto farò appello, come da qui io lo faccio, a quanti vestono la divisa di ufficiale, perchè essi medesimi dei compagni sieno i primi e più severi giudici, e sdegnosamente allontanino dalla loro famiglia quanti si incamminano per vie che offendono il supremo loro onore (vivissime approvazioni).

Gli interroganti si dichiarano soddisfatti e la seduta termina alle 19.20.

Antonio Fogazzaro operato

VICENZA 4 (N). Stamane, dopo che un'altra visita, fatta all'infermo dal chirurgo e dal medico curante, aveva constatato le soddisfacenti condizioni di Antonio Fogazzaro, si decise di procedere senz'altro all'atto operatorio. L'Ospedale si va affollando di giornalisti che attendono l'esito dell'operazione; con questi sono anche il duca Tommaso Gallarate-Scotti e il prof. Pietro Giacosa, intimi di Fogazzaro. Alle 8.30, il chirurgo primario, prof. cav. Schwarz, assistito dal chirurgo aggiunto dott. Vincenti, si ritirano nella sala delle operazioni per prepararsi. Alle 9.20, il sen. Fogazzaro, accompagnato dal medico curante lascia la stanza da letto per entrare nella stanza operatoria. Il Fogazzaro volle restare scoperto, desiderando tutto vedere sino all'ultimo momento. L'illustre ammalato si assise sul tavolo operatorio alle 9.25, tranquillo e sorridendo. Viene quindi sottoposto all'anestetizzazione cloroformica, la quale, mentre per taluni è lunga e laboriosa, per il Fogazzaro riuscì invece prestissimo e bene. Il senatore si addormentò subito e si potè quindi cominciare senz'altro l'operazione chirurgica. Questa, dalle 9.55, durò fino alle 11.05. L'esito ne fu soddisfacente.

Alle 11 il professore procedè alla suturazione. Il Fogazzaro uscì dalla sala operatoria alle 11.35, ancora mezzo addormentato; era pallidissimo; fu deposto nel suo letto, e dieci minuti dopo si svegliò. Il dottor Pertile lo salutò dicendogli:

— Buon giorno, professore.

— Buon giorno, dottore.

— E' andato tutto bene. Come va.

— Bene; non sento niente.

E si assopì un po'.

La notizia del felice esito dell'operazione si diffuse subito in città, producendo dovunque viva soddisfazione.

La partenza dell'imperatore Francesco Giuseppe da Budapest. BUDAPEST 4 (N). Il re è partito oggi alle 2 pom. per Vienna. Per desiderio del re non seguì alcuna cerimonia ufficiale di commiato.

BUDAPEST 4 (U B) I ministri Aehrenthal e Schönaich e il conte Montecuccoli partiranno per Vienna domani alle 2.30 pom. Burian partirà lunedì.

Le voci della malattia dell'arciduca Francesco Ferdinando. VIENNA 4 (N). Il «Corr. Bureau» dichiara di essere in grado di comunicare, contrariamente alla notizia d'una malattia dell'arciduca Francesco Ferdinando pubblicata dal «N. Wiener Journal» del 2 corr., che l'arciduca gode ottima salute e che al suo arrivo a Brioni, seguito oggi, aveva ottimo aspetto.

Dividendo

BERLINO 4 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio di sorveglianza della Banca tedesca fu concretato il bilancio da presentarsi al congresso generale da convocarsi entro il mese. Si proporrà di ripartire un dividendo del 12.50 per cento. L'introito netto importa 32.550.983 marchi.

La tragedia di Roma

ROMA 4 (N). Il trasporto della salma della contessa Trigona alla stazione di Termini da Campo Verano stamane verso il mezzogiorno è avvenuto in forma privatissima.

Le condizioni del tenente [illegible] sono oggi assai migliorate, [illegible] Paternò quasi sicuri che potrà sopravvivere. [illegible] ferito, per impedire che comunichi con l'esterno e sia meglio sorvegliato, il [illegible] portato, in istato d'arresto, in una stanza d'isolamento. Si lamenta spesso [illegible] la febbre, senza però che dalle sue labbra escano parole o frasi intelliggibili. E' quasi sempre assopito, non si agita quasi mai.

Il giudice, avv. Fazzioli, accompagnato dal cancelliere aggiunto, si è recato all'ospedale per procedere all'interrogatorio dell'infermo. Il medico curante ed il direttore dell'ospedale si sono però opposti all'interrogatorio, date le gravi condizioni del ferito; ma il giudice istruttore ha insistito, non volendo lasciar troppo tempo al Paternò di meditare la sua difesa, ed è stato fatto entrare nella stanza dove è ricoverato il tenente. Questi, appena il giudice istruttore cominciò a rivolgergli le prime domande, seguitò nel sistema ieri cominciato, cioè a lamentarsi e pronunciare frasi di compatimento all'indirizzo della sua vittima: «Povera donna! Disgraziata! Poverina!» Ma il giudice non si perdè d'animo e continuò ad interrogarlo con cautela; il Paternò tuttavia rimaneva molto indeterminato e vago nelle sue risposte. Però quando il giudice, stringendolo con le domande, volle sapere perchè avesse ucciso la contessa, rispose: «Io l'amavo molto quella donna: la ho amata troppo. Ora ella non voleva più essere mia». Diede quindi in ismanie, cosicchè per qualche tempo si dovette sospendere l'interrogatorio. A tutte le altre domande il Paternò rispose insistendo sulla nota passionale e negando di aver ucciso la contessa per odio o vendetta.

In sostanza, questo primo interrogatorio ebbe esito molto relativo.

Il „Cavaliere della rosa“

La seconda rappresentazione

MILANO 4 (N). Alla seconda del «Cavaliere» della rosa» assistette pubblico numeroso ed il successo, scevro dalla nervosità di una prima rappresentazione, fu assai migliore che la prima sera; anzi si può dire che fu buono. Nessuna interruzione durante gli atti ed applausi, se non sempre calorosi, sempre però incontrastati alla fine di ogni atto. Anche stasera le parti che interessarono maggiormente furono quelle sentimentali: le parti comiche però vennero accorciate. L'opera potrà così avere parecchie repliche.

Un processo scandaloso a Berlino.

BERLINO 4 (B). Con grande affluenza di pubblico s'iniziò oggi il processo contro il rettore Bock ed il maestro Knöfl, accusati di azioni turpi a danno di re minorenni. La pertrattazione seguì con completa esclusione della pubblicità. Furono pure esclusi i rappresentanti della stampa.

Come nacque la voce d'un attentato politico a Belgrado.

BELGRADO 4 (N). Stasera l'albanese Ibrahimovic, nella via principale di Belgrado, tirò una revolverata, a quanto si dice per equivoco, contro il turco Sakir Aga, senza colpirlo, poi sparò alla cieca parecchie altre revolverate, ferendo due passanti ed un gendarme. Un gendarme da ultimo fece uso del fucile. L'Ibrahimovic fu colpito e trasportato, ferito gravemente, all'ospedale. L'episodio aveva fatto accorrere molta folla sulla via e diede origine alla voce di un attentato politico da parte di un albanese.

Piroscafo ungherese bloccato dai ghiacci.

BUDAPEST 4 (U B). Il piroscafo «Magyar Orszag», della Società atlantica, carico di frumento, fu bloccato dai ghiacci nella baia di Cherson. Il capitano tentò di liberarlo, ma le macchine si guastarono. Sono partiti battelli di salvataggio.

L'epilogo delle dimostrazioni contro l'«Après moi». La condanna dei «camelots du roi».

PARIGI 4 (N). Il tribunale correzionale giudicò oggi i dimostranti arrestati per i fatti avvenuti dinanzi al Théatre française durante le rappresentazioni dell'«Après moi». Maurizio Puio è stato condannato ad un mese di carcere ed a 25 franchi d'ammenda; un altro «camelot du roi» si buscò otto giorni di carcere. Sei accusati furono condannati ad ammende da 16 a 25 franchi ed a pene di carcere varianti da otto giorni ad un mese, col beneficio della dilazione condizionale della pena.

Un caso sospetto di peste nel porto di Portsmouth.

LONDRA 4 (B). Secondo una notizia del Lloyd da Portsmouth, si sarebbe verificato un caso sospetto di peste a bordo del pirosacfo «Dongola», proveniente da Bombay.

CRONACA LOCALE

LA BUGIA al servizio dell'agitazione slava.

L'organo ufficiale del croatismo istriano divide la prima pagina dell'ultimo suo numero tra una litania di lodi sperticate agli onorevoli Grabmayr e Pittoni e una congerie di insolenze triviali e stolte all'on. Bartoli e ai membri italiani della Giunta Provinciale istriana. Come non invidiamo all'oratore tedesco e all'oratore socialista italiano - a quest'ultimo meno ancora che al primo - elogi di tale provenienza, così siamo certi che nè l'on. Bartoli nè i membri italiani della Giunta istriana sentano bisogno di conforto o di difesa contro le calunnie e le ingiurie: da tali fonti sono altrettanti titoli d'onore.

Unicamente per dimostrare una volta di più di quali armi si servano sistematicamente gli agitatori slavi nella loro lotta contro gli italiani e i loro fiduciari nelle corporazioni legislative e amministrative, rileveremo dal cumulo di accuse dell'organo croato, tutte vaghe e tutte infondate, la più grave. Si afferma cioè, in odio al capitano provinciale dott. Rizzi, che egli tiene sedute illegali della Giunta provinciale senza invitarvi spesso neppure gli assessori slavi. Ora, come abbiamo appurato, non solo la realtà accertata dai protocolli ufficiali smentisce codesta asserzione, ma gli stessi assessori slavi, interrogati in proposito, impiegarono lealmente riconoscere che la menzione è destituita d'ogni fondamento [illegible] Provinciale tutte le sedute della Giunta, nessuna eccettuata, furono regolarmente convocate e furono sempre invitati tutti i membri della Giunta stessa.

Così, ogni giorno, in ogni luogo, la lotta slava contro gli italiani equivale a campagna di menzogne e di calunnie: ora lanciate apertamente con impudenza bronzea sugli organi del partito o dalla tribuna parlamentare, ora suggerite con diabolica frode ad autori ufficiosi non sapremmo se più ingenui o più corresponsabili, ora susurrate con antica e mai cessata blandizia nei gabinetti ministeriali, pronti a prestar fede a ciò con cui piaccia dare parvenza di legalità ad una politica di continuo favoreggiamento slavofilo.

Il Governo di Vienna, sulle cui deliberazioni si tende di influire in questi giorni specie rispetto all'Istria, dovrebbe conoscere codesti sistemi ed avrebbe ad ogni modo il dovere di sentire entrambe le parti. Altrimenti esso si esporrebbe al pericolo che le sue determinazioni fossero identificate con gli interessi non già della giustizia e del bene pubblico, ma con quelli della politica slava e antiitaliana.

Ed allora i fatti comporrebbero un commento ben stridente agli inni di equanimità e di imparzialità intonati dal dott. Grabmayr!

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 10 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Piccole spese.

Si approvarono le seguenti spese: di corone 500 per l'acquisto di 100 lenzuola di gomma per il civico Frenocomio; di corone 68 per l'acquisto di un timbro numeratore ad uso delle sezioni magistrali; di corone 132 per fornire di vestiti di traliccio i dodici operai addetti alla manutenzione delle macchine; di corone 639.32 per la ricostruzione del muro di sostegno della tenuta N. T. 2481 di Chiarbola Sup. in via Paolo Veronese, eseguita d'urgenza.

Il tassametro.

Si accordò all'impresa austro-ungarica di autotassametri il nulla osta per l'attivazione di un servizio di «broughams» autotassametri, rimesso al Magistrato ci-

…llire le stazioni e riservata …e della tariffa.

…mnibus fra Opicina e Cesiano.

…dato a Giovanni Cimolino il … per l'attivazione di un servizio …sporto di persone con tre giar… la Opicina a Cesiano, riservata …trato civico la fissazione della … di partenza.

…a regolazione di via Cavana.

… preso atto che i consorti Serravallo …nno dichiarato di voler demolire quest'anno gli stabili N. T. 543, 544, 545 550 e 551 di città, all'angolo delle via Cavana e del Pesce, ed erigere quindi sullo stesso fondo un nuovo edificio in conformità alle linee di fabbrica approvate nella seduta consiliare del 16 aprile 1909.

Acquisto di stabili.

Venne adottato a scopo di regolazione stradale, l'acquisto delle due case N. d'or. 18 e 20 di via delle Mura.

Una nuova strada.

Su proposta della Commissione alle pubbliche costruzioni si adottò di aderire alla costruzione di una strada pubblica di raccordo ,da effettuarsi a spese dello Stato, attraverso i fondi comunali, esistenti fra la vecchia e la nuova strada d'Istria, con ciò però che tale nuova strada resti di proprietà del Comune.

Per il teatro romano.

Per i lavori di esplorazione e di rilievo del teatro romano, venne messo a disposizione dell'Esecutivo un ulteriore importo di corone 5000 da prelevarsi al titolo «regolazioni stradali» della gestione straordinaria.

L'acquartieramento di truppe.

Fu adottato di associarsi alla petizione, presentata dalla Giunta provinciale della Slesia alla presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale viene chiesta una riforma della legge sull'acquartieramento nel senso che i rispettivi oneri vengano assunti a carico dello Stato ed in via subordinata che per lo meno i compensi pagati alle provincie vengano messi in consonanza con le prestazioni richieste.

Nella quinta pagina: **«La Mano nera» a Trieste: la Sentenza. - La guerra di due madri.** - Nella sesta pagina: **Un nuovo asilo della «Lega Nazionale». - Il censimento a Buie.** - Nella settima pagina: **Un sanguinoso episodio dell'agitazione elettorale a Fiume. - Il ballo pro Lega a Lesina. - L'Appendice: «La conquista dell'oro».**

64516 nati e 50368 morti nell'ultimo decennio nel Comune di Trieste.

Alcune deduzioni dai dati del censimento.

Nel «Piccolo» del 27 corr. abbiamo esposto i risultati del censimento della popolazione nella nostra città quali risultano dalla seconda revisione di controllo operata dall'Ufficio statistico-anagrafico comunale. Sono dati che si possono considerare quasi come definitivi, perchè in ogni caso le eventuali varianti saranno di minima entità e non avranno alcuna influenza sulle deduzioni che da quei dati si possano fin d'ora trarre. Dopo la distribuzione della popolazione censita fra le tre circoscrizioni amministrative del Comune: città, suburbio e altipiano, e, dopo calcolata la popolazione specifica, cioè la densità della popolazione nei sei distretti cittadini, in quelli suburbani e nell'altipiano, un'altra ricerca molto interessante anche all'infuori dal punto di vista strettamente statistico è quella che riflette i fattori che hanno contribuito all'incremento della popolazione e la proporzione d'intensità con cui questi fattori hanno agito nelle singole circoscrizioni amministrative.

Aumento vegetativo e aumento sociale.

L'aumento della popolazione che nel decennio 1900-1910 fu, come abbiamo detto, di ben 48,247 abitanti in confronto a 20.912 del decennio precedente, si risolve in un aumento naturale o vegetativo di 14.148 abitanti, dato dall'eccedenza di 64.516 nati sopra 50.368 morti (nel decennio precedente i nati furono 50.969 e i morti 46.530) ed in un aumento sociale od estrinseco di 34.099 abitanti costituito dall'eccedenza degli immigrati sugli emigrati. Tale aumento nel decennio precedente non raggiunse nemmeno la … di tale cifra, ammontando esso … a 16.473 abitanti.

Il complessivo incremento della popolazione, che fu … civile dell'ultimo decennio di un aumento del 25.51%, si ripartisce … e in un aumento vegetativo del 6.7% … il che dà un aumento sociale del 18.76% … annuale del aumento vegetativo medio … 0.68% e un aumento sociale medio dell'1.88 all'anno, in cifra … Nel decennio precedente la percentuale relativa all'aumento vegetativo fu invece del 2.86 e quella dipendente all'eccedenza dell'immigrazione sull'emigrazione del 10.59 per cento.

Il considerevolissimo incremento dell'aumento vegetativo va certo ascritto anche alle migliorate condizioni sanitarie della città che, come ha notato anche recentemente il protofisico comunale dott. Costantini, hanno diminuito il quoziente di mortalità, benchè a mantenerlo tuttora alquanto elevato contribuisca la immigrazione, la quale, costituita fino a qualche anno fa in gran parte da celibi o ammogliati divisi dalle famiglie, mentre diede il suo normale contributo alla mortalità, non concorse, nell'intero periodo decennale, proporzionatamente all'aumento della natività.

Quanto all'aumento sociale più che raddoppiato nell'ultimo decennio in confronto del decennio precedente esso, oltre che al naturale sviluppo industriale e commerciale della città, va ascritto a ragioni politiche e artificiali delle quali avremo occasione di occuparci in particolare quando avremo a disposizione il materiale statistico necessario.

Dove si nasce e dove si muore di più?

Ci manca il mezzo di fare un'esatta ripartizione dell'aumento vegetativo, e quindi di quello sociale, della popolazione nel decennio fra le varie circoscrizioni amministrative del Comune, città, suburbio e altipiano, perchè nel 1901 nelle pubblicazioni statistiche dell'Ufficio anagrafico i nati e i morti non venivano suddivisi per distretti; e nel 1902 e nel 1903 non venne pubblicato il riassunto annuo. Siccome però si hanno per le varie circoscrizioni amministrative i dati relativi degli altri sette anni del decennio, prendendo la media aritmetica dei dati a disposizione, controllandola con i risultati complessivi e moltiplicando il risultato per 10, numero degli anni del periodo preso in considerazione, si otterranno separatamente per la città, il suburbio e l'altipiano risultati abbastanza prossimi alla realtà.

Il totale dell'eccedenza dei nati sui morti in città importa nei sette anni dal 1904 al 1910, 5867 abitanti che, nell'intero periodo decennale, corrispondono a 8240; per il suburbio tali cifre sono rispettivamente di 6320 e 9030 e per l'altipiano di 908 e 1290.

Dall'aumento vegetativo totale che, su questa base, risulterebbe di 18.560 abitanti, sono da detrarsi i morti negli stabilimenti di ricovero e negli ospedali dopo una lunga degenza, talchè l'ospedale si doveva considerare come il loro domicilio, nonchè i giunti da altri comuni e qui morti senza essere censiti. La cifra complessiva da detrarsi è nel settennio per il quale si hanno dati reali, di 2608 e su questa base per l'intero decennio di 3725, ciò che riduce il computo dell'incremento calcolato in 18.560 abitanti a 14.830 con una differenza dunque di 682 abitanti sulle reali risultanze complessive dell'Ufficio statistico-anagrafico. Poichè le detrazioni accennate dei morti negli ospedali e negli istituti di ricovero (1625) vanno in gran parte eseguite sul complessivo aumento verificatosi in città e quelle dei giunti da altri comuni e qui morti (2100) si possono suddividere fra città e suburbio proporzionalmente alla rispettiva popolazione, trascurando la frazione eventualmente spettante all'altipiano, risulta che nel decennio 1900-1910, l'aumento vegetativo nei sei distretti urbani fu di circa 6000 abitanti, nel suburbio di circa 7000 e nell'altipiano di 1300.

La massima eccedenza delle nascite sulle morti si verificò in città nel VI distretto (S. Giacomo), seguito in ordine decrescente dal V (Barriera vecchia), dal IV (Barriera nuova), dal I (S. Vito), dal III (Città nuova) e infine dal II (Città vecchia) in cui le nascite superarono le morti di appena 200.

Nel suburbio i vari distretti si seguono, in ordine alla natività e alla mortalità così: III (Farneto); I (Servola); V (Roiano); IV (S. Giovanni); II (Sant'Anna); VI (Barcola).

Vedremo in un prossimo numero come si ripartisca nei distretti di città e in quelli del suburbio l'aumento sociale.

La bora alleata della gonna-calzoni?

Ciò che dicono le signore e ciò che dice l'igiene.

Subito dopo la prima comparsa d'una donna in calzoni nella nostra città, avevamo scritto che in complesso la nuova moda aveva conseguito un certo successo. Oggi, e son passati appena pochi giorni da allora, questo giudizio apparisce confermato dal fatto che, come ci risulta dall'aver veduto «nero su bianco», dalla nostra città sono state impartite ordinazioni di gonne alla nuovissima moda.

Una settimana prima che l'ultima trovata parigina, la quale apre addirittura nuovi orizzonti all'avvenire dell'abbigliamento femminile, ci fosse fatta conoscere direttamente, avevamo rivolto, come certo ricorderanno le lettrici, a varie signore triestine, familiari per una o per altra ragione ai capricci della moda, una semplice domanda:

— Piacerà?...

Rammentano le lettrici? Fra tutte, una sola aveva dato risposta che non suonasse a morto per la gonna-calzoni, una vecchietta la quale con un malizioso sorriso aveva detto: «Ne ho vedute tante, vedrò anche questa»...

Ebbene, con quante signore e signorine che abbiamo ora vedute sia per via, sia in esposizione, ci sia stato offerta occasione di parlare, unanime fu l'espressione del loro pensiero: «Potrà la «jupe-culotte» anche attecchire!».

E, credete basti? Non basta. A qu… concorde affermazione udimmo, co… meraviglia, seguire anche questo cur… apprezzamento:

— Del resto, avesse a falli… dappertutto, a Trieste dovrebbe att…ire.

— Oh bella! E perchè …?

— Perchè a Trieste … la bora...

— E che c'entra la bora con la «jupe-culotte»?

— Se c'entra! …ale triestina preferirebbe più mai … gonna-calzoni, la attuale che ad … soffio di bora svolazza palesando... che si vuole e quello che —... quel… mostrare... Intendiamo. non si v… non calcolate da quanta polvere preserverà qui in giornate di bora… gonna-calzoni... Evviva la «jupe-…» Evviva la «igienica» «jupe-culotte»!...

★

«Jupe-culotte», bora, polvere, igiene... tutte belle parole che ci ronzarono per qualche tempo negli orecchi, che ci fecero cadere in profonde meditazioni, e che, alla fine, ci condussero a battere alla porta di un igienista, un egregio medico (il quale ci pregò di non nominarlo e di aggiungergli la... barba bianca). Levò le mani al cielo quando apprese il movente della nostra visita: si sarebbe attesa qualunque cosa, fuorchè un'intervista sul rapporto esistente fra l'igiene... e la gonna-calzoni.

La questione parve però interessarlo più di quanto prevedessimo, giacchè egli prese a dire, senza reticenze:

— La loro domanda mi richiama alla memoria una lezione cui assistetti molti anni addietro all'Università di Vienna, una lezione dell'illustre ginecologo prof. Chrobak, morto da poco tempo, il quale ci fece ascoltare una sua violenta filippica contro l'attuale abbigliamento femminile e in particolare contro le gonne delle signore, che chiamò veicolo di molte malattie. Le gonne sollevano polvere, la assorbono. In giornate di vento niente di più facile che la polvere, attraverso l'apertura dei sottopantaloncini, penetri sino alle parti più delicate della donna. Ognuno sa quanti germi e quanti batterii contenga la polvere delle vie...

— Partendo da questo punto di vista, l'adozione della gonna-calzoni avrebbe dunque una certa importanza di carattere igienico per la donna?

— Evidentemente. Allora le affermazioni del prof. Chrobak avevano destato una certa ilarità fra gli studenti; rammento anzi come egli li avesse ammoniti a non ridere mai delle cose della scienza. Se egli potesse avere ora sentore del rumore che si fa attorno alla nuova moda, non mancherebbe certo di dire: «Avevo ben ragione io! Doveva venire questo giorno! Stupido mondo!».

— E nella nostra città, dove tanto spesso soffia la bora, la «jupe-culotte» potrebbe rendere servizi igienici maggiori che altrove a chi la portasse?

— Senza dubbio. Ognuno di noi sa quanta polvere non soltanto sollevi la bora, ma quanta ne faccia penetrare sotto alle gonne delle signore. Inoltre non si può escludere che molti raffreddamenti e disturbi di questo genere provengano alle donne dal completo sollevarsi delle sottane a causa del vento. In conclusione....

— In conclusione....

— Trovo la «jupe-culotte» raccomandabile oltre che dal lato pratico, anche da quello igienico.

Attendiamo ora di vedere la prima triestina sfidare coraggiosamente la bora e gli sguardi dei passanti, con la sua brava gonna-calzoni indosso....

Il varo di ieri all'arsenale del Lloyd.

Ieri mattina tutti i piroscafi lloydiani issarono il gran pavese, sul palazzo sventolava la bandiera sociale e così pure sulla torre dell'Arsenale e su tutti gli altri navigli colà in riparazione. L'imbandieramento a festa era dovuto ad una delle più simpatiche feste del lavoro, com'è quella del lanciamento in mare di un piroscafo mercantile.

Il piroscafo varatosi felicemente ieri alle 12.06 è il primo dei due grandi vapori destinati alla linea Trieste-Brindisi-Alessandria. A questo nuovo vapore dalle linee eleganti e snelle è stato dato il nome di Vienna («Wien»). Il suo gemello, che sarà varato nel prossimo aprile, si chiamerà «Helouan».

Nel «Piccolo» di ieri mattina abbiamo pubblicato le caratteristiche principali del nuovo piroscafo che onora moltissimo l'industria navale triestina. Benchè la cerimonia del varo avvenisse in forma semplice e assolutamente privata, pure moltissime persone (in gran parte signore e signorine) erano convenute all'Arsenale, mentre all'esterno, tutti i punti donde si poteva godere lo spettacolo del varo, brulicavano di popolo.

Madrina al battesimo del nuovo piroscafo fu la distinta signora Flora Derschatta, moglie del presidente del Consiglio d'amministrazione del Lloyd. Allorchè il direttore tecnico dell'Arsenale ing. W. Mackay e il capo ing. navale E. Giongo ebbero disposte tutte le operazioni per il varo, l'ing. Mackay salì nel palco eretto quasi sotto la prua del battello annunziando alla madrina signora Derschatta che tutto era pronto per il varo. La signora premè allora il bottone elettrico e subito la tradizionale bottiglia di «champagne» precipitò sul fianco destro proviero del battello frangendosi e bagnando il piroscafo del liquido spumeggiante. Quindi la signora Derschatta lesse un discorso d'occasione bene augurante alla nave, allo sviluppo del Lloyd e alla marina mercantile triestina. Quindi, usando di un ricco paio di cesoie, tagliò il nastro del contrapeso che tratteneva gli incastri dei «vasi da varo». Non appena caddero gli scontri, l'enorme mole cominciò a muoversi lentissimamente, accelerando poi il movimento fino a correre a tuffarsi rumorosamente in mare, fra gli applausi del pubblico e gli evviva degli operai, dei quali circa 250 erano a bordo della nave varata agli ordini dell'ispettore navale dell'Arsenale, cap. Camus.

Presenti al varo si notavano il presidente del Lloyd dott. Derschatta, i consiglieri d'amm. comm. de Vivante e consorte, cav. Minas, Arnstein, il direttore generale cav. A. Frankfurter, i direttori sig.ri dott. E. Matteusche, Brosch, cav. Tomicich, il capo ispettore navale cap. R. Mayer, il capo ing. meccanico G. Smith, il comm. G. Lendeke, direttore generale dello Stabilimento tecnico triestino, l'ing. cav. L. Ries, il console e vice-console degli Stati Uniti col comandante della nave americana «Scorpion», stazionario a Costantinopoli ed attualmente nel nostro porto, e parecchi altri invitati.

Il battello fu rimorchiato dinanzi alla grande grue elettrica con la quale già domani s'inizierà la messa a bordo delle caldaie e del macchinario. Come dicemmo, il nuovo battello avrà per combustibile la nafta invece del carbone, ed in grazia alle sue due macchine da 10.000 H. P. navigherà con la velocità oraria di [illegible] miglia.

Un progetto governativo di legge

in materia di lavoro a domicilio.

Ci telegrafa il nostro corrispondente viennese: Il ministro del commercio ha apprestato un progetto di legge per la regolazione delle condizioni del lavoro a domicilio sulla confezione di vestiti, scarpe e biancheria e lo ha comunicato agli specialisti del Governo e alle corporazioni industriali interessate chiedendone il parere.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della madre del prof. don Luciani dagli allievi della VI b tecnica (ad eccezione di A. S.), corone 17.

Per onorare la memoria della sig.ra Maria Zanier, dalla famiglia Abelardo Grioni, cor. 20.

Nell'anniversario della morte dell'angioletto Lina Finzi, dallo zio Manlio cor. 100, di cui 50 pro Ricreatorio e 50 pro Giardino d'infanzia di Servola.

Nel decimo anniversario della morte del suo adorato padre, dalla signorina Antonietta Aprile, cor. 5

270.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

240.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.10.

210.o e 211.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 7.20.

114.o contributo settimanle «Centuria Exempla trahunt», cor. 20.

55.o e 56.o contributo settimanale dei quattro matti con l'incognita, cor. 2.

45.o e 46.o contributo mensile degli Adriatici esportatori col motto «Arma la prova e....», cor. 12.

13.o contributo dei «Spade alla mano. coppe alla legge, bastoni alla musica. danari alla Lega», cor. 15.

9.o contributo settimanale del «convegno medico mattutino», cor. 6.20.

3.o contributo settimanale dei «Latrones et carnifices», cor. 2.60.

2.o contributo dei 7 rari della III, corone 1.20.

Impiegati della Società triestina tramway, contributo mensile, cor. 8.

1.o contributo da sei Rode libere, corone 6.

Dal corpo insegnante della civica scuola popolare e cittadina in via Paolo Veronese. contributo di febbraio, corone 12.40 (pro Ricreatorio).

Contributo mensile per marzo dal corpo insegnante della scuola di Città nuova, cor. 9.40.

Dal personale insegnante della Civica scuola complementare di via Giotto. contributo per marzo cor. 6 (pro Ricreatorio).

Contributo per il mese di marzo, dai docenti della Scuola popolare di Roiano cor. 10.50 e 2 cor. dal dirigente e alcuni docenti della stessa scuola. per avere ricevuto gratuitamente alcuni libretti di poesie per bambini.

Da alcuni Roderiani per la cantata Nobiliniana da Spechar, cor. 2, per mora persa osteria Dorbez, via Conti, dal macellaio Salomon e Tapazi, cor. 1.20 per non pagare la monighela Maffioli cor. 1.82. - A saldo cassa Roderiano cor. 9.20 - Inneggiando a Dante ed alla Lega il primo di Quaresima nell'osteria del Fabbro a Fiume, raccolte da Gigi. cor. 8. - Per un giro di valzer e per l'accensione d'un zigaro coi fiammiferi della Lega. raccolte da Gigi cor. 2 (pro Ricreatorio). - Tra colleghi gasisti e elettricisti, raccolte a Monterupino il primo di Quaresima, cor. 4.50. - Da Leo, in memoria della sua fedele Anna cor. 1. - Dalla signorina «Alice Malta» quale preteso debito, cor. 4. - Per aver ballato un valzer in palcoscenico del teatro Verdi. cor. 0.60. - Per una fischiata artistica offerta da un amico in trattoria Mattiussi cor. 12. - Da Isidoro, per aver dato a Nora un anno di troppo, cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Albona:

per onorare la memoria della defunta signora Antonietta ved. Luciani, dai signori Amelia e Carlo de Leitenburg, cor. 50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 4.68 pro gruppo Muggia 162.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino;

cor. 7.26 pro gruppo Buie quale 3.o contributo della «Centuria Buiese».

— Ecco la 44.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste*: Silvio Malossi cor. 5, Alcide Pellegrini 3, Itala Pellegrini 1. Liana Pellegrini 1, Carla Cobau 2, Nina Luzzatto 2, Riccardo Bologna 2, Ruggero Rovan 2, S. Scomparini 1.

Università popolare. Oggi alle 5.30 avrà luogo l'annunciata conferenza del dott. A. Castiglioni sul tema «Alcoolismo e criminalità». La notorietà dell'esimio medico come volgarizzatore della scienza e l'argomento suggestivo di cui tratterà oggi, danno affidamento che la palestra di via della Valle accoglierà nel pomeriggio gran folla.

★ Nella terza lezione, tenuta iersera, il prof. Caggese, parlando della formazione della Nazione italiana nel medio evo e dello spiccato rilievo che ebbe il sentimento nazionale, creò, si può dire, una pagina nuova di storia italiana. Egli negò quanto avevano affermato tutti gli storici, dal Villani al Guizot e al Villari stesso, cioè che per intendere la storia medioevale sia necessario non dimenticare la fusione avvenuta tra due razze: affermò invece che la latinità continuò la sua particolare vita durante il medio evo integralmente tenendosi ben separata dai barbari germanici o franchi che si erano domiciliati in Italia. Portando una serie di suggestivi, meravigliosi documenti (alcuni inediti) rilevò come e quante volte importanti questioni politiche fossero state impostate su una base prettamente nazionale. Dimostrò efficacemente che nel medio evo non fu mai assopita la coscienza nazionale negli italiani, e che anzi essi, dichiarandosi tutti «eiusdem matris Romae» furono orgogliosi della loro latinità che contrapponevano alla natura delle genti immigrate; citò quali rappresentanti maggiori di questo orgoglio, Gregorio Magno, il Villani, il Machiavelli e altri minori, notari, mercanti e diplomatici. Dopo aver esplicata la contrapposizione fatta allo straniero, il Caggese, che parlò ispirato da un alto concetto e ebbe più delle altre volte ancora tersa, vibrante e sicura la parola, accennò ad altri fatti che contribuirono a risvegliare negli italiani la coscienza della loro italianità sovrapponendola alla loro natura di comunisti: fatti sopratutto del commercio, quali l'emigrazione di città in città d'Italia e la signoria conquistata sui mercati mondiali. La magnifica conferenza, certo una delle più belle che si sieno udite negli ultimi tempi, fece profonda impressione e fu coronata da un'entusiastica ovazione.

Società di Minerva. Ricordiamo che oggi, alle 12 precise, il prof. Romolo Caggese terrà l'annunciata sua conferenza su: «Caterina da Siena e il movimento religioso-politico nel secolo XIV».

Società Adriatica di Scienze Naturali. Alla Società Adriatica di Scienze Naturali il prof. dott. Mario Stenta, della R. Università di Padova, terrà tre lezioni (con proiezioni) intorno al tema: «Il Problema biologico». La prima, che tratterà dei Protozoi secondo le nuove ricerche, si terrà martedì 7 corr., alle 7.30 pom., nella sala sociale (via Giosue Carducci 12).

Ricreatorio della Lega Nazionale. Lunedì scorso, dopo un discorso del direttore riguardante lo slancio della cittadinanza verso il Ricreatorio, seguì la distribuzione dei vestiti sorteggiati fra i piccoli bisognosi. Martedì si fecero, sul campo, esercitazioni dirette dal maestro sig. Umech. Mercoledì gli applauditi attori del Ricreatorio di Via Settefontane eseguirono nel Ricreatorio l'operetta «Lo speziale del villaggio», facendosi fragorosamente applaudire. In chiusa alla festicciola, applauditi freneticamente, furono eseguiti l'inno della Lega, quello a San Giusto e quello dei Ricreatori comunali. Giovedì si fecero evoluzioni sul campo, dirette dal maestro sig. Umech. Venerdì il prof. A. Boiti iniziò alcuni fanciulli fra i più grandicelli, al gioco del calcio; raccolti poscia i fanciulli nella palestra, il direttore e il maestro sig. Derossi esposero una serie di indovinelli e di enimmi, con premi ai solutori; in chiusa furono distribuiti aranci a tutti i rimasti, oltre 500, e inviti per i loro genitori alla festicciola di ieri. E ieri alle 6.30, i bravi ragazzi del Ricreatorio di via Settefontane eseguirono l'operetta in un atto e tre quadri «Le pianelle stregate», con un brio, con una sicurezza e con uno slancio da farli credere non fanciulli che sono alle loro prime armi, ma piccoli artisti provetti.

Dopo ogni atto della graziosa operetta, nella sala - che era occupata da 500 ragazzi e 200 loro famigliari - risuonarono scroscianti gli applausi all'indirizzo dei bravi esecutori e del loro paziente istruttore maestro Dolzani, il quale può andar superbo del successo ottenuto dai suoi allievi. Applauditi calorosamente furono pure l'orchestrina e il coro.

Alla fine dell'operetta, il direttore dei Ricreatori comunali, maestro Cobol, rivolse ai ragazzi un discorsetto d'occasione: e i ragazzi espressero il loro affetto al maestro con interminabili evviva. In fine fu eseguito l'inno della Lega, e tanto calorosi furono gli applausi con cui fu accolto, che l'orchestra dovette ripeterlo più volte.

Di fuori, all'ingresso del Ricreatorio, attendeva un numeroso gruppo di genitori, di fratellini e sorelline dei frequentatori del Ricreatorio, i quali esprimevano il loro dispiacere di non aver potuto assistere alla bella festicciola.

— Non c'è più posto - diceva qualche direttore. - La sala è rigurgitante.

— Gavemo visto, gavemo visto la fola che xe entrada - rispondevano i presenti - ma i doveva farla al doplo più granda.

Esprimevano poi il desiderio che l'operetta venisse replicata per avere occasione di assistervi.

Presenziarono la festicciola di ieri, parecchie gentili signore e alcuni membri della Direzione della Lega.

★ Pervennero direttamente al Ricreatorio: per alcune cartoline della Lega corone 3; dalla libreria Schimpff una collezione di opere varie; dal sig. R. C. Straccadozzi 10 volumi di opere varie.

Ricreatori comunali. Domenica 26 febbraio gli allievi della Sezione superiore di ginnastica, accompagnati dal loro maestro L. Bais, intrapresero una gita alla volta del monte Concusso, per Basovizza. Ritorno per Bottazzo, Val Rosandra e San Giuseppe. La refezione la fecero sulla vetta del Concusso, dalla quale i ragazzini ammirarono lo splendido panorama, ritraendone graditissima impressione. Partiti alle 8 ant., furono di ritorno alle 3 p. Mercoledì, nel pomeriggio, il maestro F. Slama raccolse i ragazzini nella sala, ove li intrattenne nel racconto di alcune novelle, facendo poi alcune raccomandazioni, richiamando l'attenzione di questi sul brano del «Cuore»: «La strada». Venerdì, il dott. Jellersitz tenne la seconda lezione su: «L'importanza della respirazione». Alla fine del suo discorso, i ragazzini lo colmarono di applausi. Ieri, nel pomeriggio, dopo la ricreazione, i ragazzini vennero raccolti e divisi in due categorie secondo l'età e s'ebbero una gara di corsa con premi. La Sezione canto, diretta dal valente maestro S. Dolzani, si recò nel pomeriggio di mercoledì e ieri al Ricreatorio della Lega a rappresentare per quegli allievi le operette: «Lo speziale del villaggio» e «Le pianelle stregate».

★ Il signor Vittorio Prendina donò due annate dell'«Illustrazione Italiana».

★ Lunedì, nel pomeriggio, dopo la ricreazione, i giovanetti vennero raccolti nella sala maggiore, dove il maestro A. Scocchi lesse e spiegò un racconto del «Giornalino della Domenica». Martedì mattina il maestro sig. Tamburlini, con un bel gruppo di ragazzi delle Sezioni ginnastiche, intraprese un'escursione alla volta dell'avvallamento di Orleg. I ragazzini percorsero l'itinerario: Conconello, Banne, Trebiciano ed Orleg. Qui si diedero a raccogliere fiori. Dall'avvallamento, per la strada Cesiano-Opicina, fecero ritorno in città, dove giunsero alla 1 pom. Con questa prima raccolta di fiori s'inizia la raccolta del prodotto delle applicazioni pratiche delle passeggiate. Giovedì, dopo la ricreazione, venne illustrato, con le proiezioni, e narrato il bel racconto «Stucchino il piccolo saltimbanco», più uno scherzo su di un'imitazione di don Chisciotte. Venerdì ci fu la lettura di una novellina, e ieri, in una serata di proiezioni venne presentato «Rapallo e la Riviera di Levante», più alcuni scherzi.

★ La Società dei Bagni Popolari donò al ricreatorio di Città vecchia 100 biglietti di bagno.

Aquileia e Trieste alla Mostra Archeologica di Roma. Dopo la mostra degli oggetti aquileiesi che andranno a Roma, molti si son domandati perchè alla grande esposizione archeologica latina non sia stato invitato anche il Museo di Trieste. Ne abbiamo già dato brevemente la spiegazione a proposito delle antichità romane di Pola: la mostra archeologica di Roma, che raduna le memorie del grande impero romano sparse nelle varie provincie che furono sue, non comprende le «regioni italiche» di Roma imperiale e quindi nemmeno la Regione Giulia. Comprende bensì le trentasei provincie dell'impero, fuor dall'Italia romana: le tre Gallie, le due Germanie, l'Illirico, ecc. ecc.: e questo naturalmente all'infuori di ogni configurazione politica degli Stati moderni, cioè senza dividere la mostra in sezioni francesi, prussiane, austriache e così via. Tale anche la spiegazione che ebbe il prof. Puschi, direttore del nostro Museo, in una lettera direttagli dal prof. Lanciani che è l'anima della Mostra archeologica romana.

Ma allora Aquileia? Aquileia ch'era anch'essa nella «decima regione italica», anzi il maggiore suo centro di vita? Per Aquileia fu fatta eccezione alla regola, richiedendone alcune antichità caratteristiche, come si richiesero l'iscrizione e i rilievi dell'Arco di Susa, un termine miliario del San Bernardo e qualche altro pezzo in centri archeologici di massima importanza. In fatti l'organizzatore della Mostra archeologica faceva chiedere a Vienna per via diplomatica alcuni cimbî aquileiesi, e la domanda era a Vienna lietamente accolta; mentre il presidente del Comitato generale dell'Esposizione, conte di San Martino, spiegava in una lettera al direttore del Museo Aquileiese prof. Maionica «che il nome ed il ricordo della passata grandezza di Aquileia sono così vivi nello spirito del popolo romano, che sarebbe per il Comitato opera di alta soddisfazione quella di poter esporre qualcuno fra i monumenti più singolari conservati nel Museo Aquileiese, mediante buone riproduzioni in gesso, disegni e fotografie ingrandite».

I nostri studenti a Vienna. Abbiamo per telefono da Vienna: Iersera nella grande sala dell'Hôtel Continental si tenne la festa del Circolo accademico italiano. A capo della sala, contornato da emblemi nazionali troneggiava un candido busto di Dante. Fra le personalità intervenute notammo il prof. Vortmann, triestino, ex-rettore del Politecnico, la poetessa triestina Elda Gianelli, i prof. Maddalena e Battisti, il prof. Antonio Cippico, il deputato Bugatto, i dottori Pezzoli, Luxardo e Ivanissevich e una rappresentanza di studenti rumeni. Numeroso il mondo femminile in eleganti abbigliamenti.

La festa era indetta per celebrare il XXX anniversario di fondazione del Circolo. S'iniziò con un'interessantissima conferenza del letterato romano Arnaldo Cervesato, che con stile smagliante espose una sua visione di Roma attraverso la storia fino alla sua terza rinascita come capitale dell'Italia unita. Chiuse con un saluto al Circolo accademico, agli studenti che valorosamente lottano per l'Università italiana a Trieste.

Si svolse poi un interessantissimo programma musicale. Nel trio in re minore di Mendelssohn furono applauditissimi la signora Frizzi Schmitz e i prof. Deutsch (violino) e J. Sulzer, primo violoncello del Teatro dell'Opera di Corte. Il concertista di mandolino Ernesto Rocco deliziò l'uditorio con una «fantasia brillante» sulla «Carmen», accompagnato al piano dal sig. Gerardo Carbonara. Il sig. Rocco dovette eseguire ancora un paio di saggi fuori programma. Le signorine Cleo Costa ed Edvige Eibenschütz e il sig. Guidone Smareglia eseguirono un largo di Händel, la canzone «Caro mio ben» di Giordano, e l'«Ave Maria» di Gounod. Poi le signorine Ella ed Edvige Eibenschütz (violino e pianoforte) eseguirono arie di Bach e di Tenaglia e una Mazurka di Wieniawsky. Da ultimo il sig. Alessandro Nosalewicz della «Volksoper» cantò la celebre cavatina «La calunnia è un venticello» suscitando un uragano d'applausi. Per accontentare il pubblico dovette poi aggiungere la nota vecchia canzone «La mia bandiera», da lui cantata con passione ed accento così spiccatamente italiano, che il pubblico nemmeno si sarebbe accorto d'ascoltare un cantante polacco. Dopo l'applaudito concerto s'intrecciarono le danze, che durarono fino alle 4 ant. Alla quadriglia si contarono un centinaio di coppie. La festa era a beneficio del fondo sussidi del Circolo.

Società Filarmonico-Drammatica. Alla Filarmonico-Drammatica si prepara per mercoledì 3 corr. una serata squisitamente in elettuale. Il prof. Romolo Caggese, il brillante ed arguto conferenziere napolitano, intratterrà l'uditorio sul tema: «Cola di Rienzo».

Società Ginnastica. Domani ad ore 8.30 pom. si terrà nella Palestra il congresso generale della sezione nautica.

★ Domani sera vi sarà prova del corpo banda.

Onorificenza. Il re di Serbia ha conferito al nostro concittadino, segretario della legazione italiana a Belgrado, sig. Silvio Cambiagio, l'ordine dell'Aquila bianca di terza classe.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della baronessa Cecilia de Rittmeyer, dalla bar. Maria de Morpurgo cor. 50, dal bar. Pietro de Morpurgo e consorte cor. 25 a favore della Direz. generale di beneficenza; dalla signora Bice Bazzoni vedova de Volpi cor. 25, a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria della consorte Gilda, dal sig. Guglielmo Eppinger cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della sig.a Maria Zanier, dalla famiglia Giacomo Cominotti cor. 30, dalla signora Beatrice Bujatti cor. 10, a favore del fondo comfort per gli ammalati dell'Ospedale maggiore.

Raccolte in una luttuosa circostanza, da N. N. cor. 20, a favore della Società di soccorso Cellina.

I signori Gisella e Vittorio Carabelli per onorare la memoria della loro nonna signora Maria Zanier, elargirono cor. 20 al fondo di previd. del personale della Società di navigazione «Dalmatia».

Alla Permanente. La Permanente oggi alle 10 si riaprirà con una mostra postuma delle opere del compianto pittore Hlawaty.

Adunanza d'impiegati di commercio. La Lega degli impiegati civili convoca ad un'adunanza per martedì sera, alle 8.30, nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina 3), gli impiegati addetti alle ditte commerciali, industriali e speditrici. Sarà oggetto della discussione: Le condizioni economiche degli impiegati di commercio di fronte al rincaro dei viveri e degli affitti.

Giubileo di lavoro all'Arsenale. Ieri l'operaio piallatore meccanico Giuseppe Calegari compì quarant'anni di lavoro nell'Arsenale lloydiano nel quale entrò giovanissimo il 4 marzo del 1871. Tutti i suoi superiori e colleghi meccanici dell'officina B, festeggiarono il collega ed amico, mentre la Direzione dell'Arsenale congratulandosi col bravo operaio gli rimetteva un importo di denaro.

Convegni sociali. Il Circolo sportivo «Olimpia» terrà questa sera alle 8.30 un festino di danza nella propria sede, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo famigliare terrà oggi dalle ore 4 alle 8 un festino di danza nella sala D'Aquino, via S. Francesco d'Assisi n. 2.

★ Il Club «Argentino» darà oggi dalle 4 alle 9 un trattenimento famigliare di danza nella propria sede in S. Giovanni di Guardiella (Brandesia 820).

★ Oggi dalle 4 alle 10 pom. nella sala Verdi in via dell'Olmo 3, il Circolo Eros darà un trattenimento di danza.

★ L'Unione corale triestina darà oggi nella sala sociale un trattenimento di varietà. A spettacolo finito si danzerà.

★ Il Circolo «Arte Moderna» inaugurò in questi giorni nella sede sociale (via del Farneto 56) le sezioni filodrammatica e mandolinistica. Le iscrizioni sono ancora aperte.

★ Oggi, ad ore 4 pom. precise, la compagnia Valonte, per cura del Circolo Excelsior, darà la prima rappresentazione dell'operetta in 3 atti di Sidney Jones «La Geisha», nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Il Club «Cortesia» terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 8 pom., nella sala del C. S. Olimpia, via dell'Istituto n. 15.

★ L'Unione sportiva «Libertas» darà oggi dalle 10 ant. alla 1 pom., lezioni di pattinaggio, e dalle 4 alle 9 pom., un trattenimento di danza nella propria sede al Belvedere (a pie' del Castello).

★ Il Club veloce «Trieste» farà oggi alle 2 una marcia Trieste-Nabresina, partendo dal caffè Fabris. Le iscrizioni si ricevono alla partenza.

★ Oggi dalle 4 alla mezzanotte il Circolo «Mignon» terrà un festino di danza nella propria sede (via S. Marco 17).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 127 assunti nel mese di giugno a biglietto azzurro, e precisamente: dal N. 102000 al N. 104500.

Raccapricciante disgrazia

Una giovane donna sfonda un lucernario e muore dissanguata.

Ieri mattina avvenne una delle più orribili disgrazie sul lavoro, che mente umana possa immaginare. Una giovane donna morì dissanguata in seguito a una ferita riportata sfondando col proprio corpo un lastrone di vetri.

Ecco quello che sul tragico fatto hanno raccolto i nostri «reporters»:

In via Giulia N. 8 si trova la Lavanderia a vapore triestina, società per azioni, ove sono occupate un centinaio di donne. Nei vasti locali c'è un grande impianto di macchinario; al primo piano una scaletta conduce su un grande terrazzo ove si mette ad asciugare la biancheria. Su questo terrazzo s'aprono alcuni lucernarii che danno luce al sottostante locale delle macchine; lucernarii costituiti da grosse lastre appannate e ricoperte da fitti reticolati di ferro, che son collocati lì per impedire che le persone incaricate di mettere ad asciugare la biancheria sul terrazzo possano porre un piede in fallo e, rotto il vetro, precipitare nel vuoto.

Ierialtro si presentò alla direzione dello stabilimento una giovane donna che chiese lavoro. Essendoci precisamente bisogno di completare il personale, il direttore della lavanderia, signor Riccardo Nordio, assunse la donna in servizio e incaricò la signorina dell'amministrazione di annotare nel registro d'accettazione le generali della nuova venuta. La quale dichiarò di chiamarsi Vittoria Vidmar, di 28 anni, maritata, abitante al N. 87 di Roiano - San Pietro. Fu quindi stabilito che ella entrasse al servizio ieri mattina. E la giovane se ne andò raggiante di gioia, poichè il lavoro ottenuto metteva fine a un lungo periodo di disoccupazione e di miseria: per otto mesi infatti era rimasta senza lavoro a causa di una malattia.

Puntualissima, ella si presentò ieri mattina alle 7 alla lavanderia. La prima lavandaia le assegnò subito lavoro, incaricandola di distendere la biancheria bagnata sul terrazzo. E la Vidmar, inesperta ancora della topografia dello stabilimento, salì sul terrazzo.

Potevano essere passati venti minuti dall'apertura della lavanderia, quando il macchinista Enrico Vidali e il fuochista Francesco Zaiec, che stavano accudendo alle loro faccende nello stanzone delle macchine, furono scossi da un gran fragore di vetri infranti, mentre avveniva intorno a loro una pioggia di schegge e di frantumi. Col cuore stretto dal presentimento d'una sciagura, alzarono gli occhi e videro penzolare nel vuoto da uno dei lucernarii infranto, due gambe di donna, dalle quali colava in abbon-

tanza del sangue. Impressionatissimi si precipitarono sul terrazzo e trassero la poveretta da quella terribile posizione: era la Vidmar! L'infelice urlava in modo straziante per i dolori, mentre dalla gamba sinistra le spruzzava ora un vero zampillo di sangue. I presenti cercarono di arrestare la violenta emorragia con quei mezzi che stavano a loro disposizione; nel frattempo si chiamò telefonicamente la Guardia medica. Siccome però questa tardava a venire e la Vidmar perdeva incessantemente una immensa quantità di sangue, ella fu trasportata d'urgenza all'Ospedale con una pubblica vettura.

Durante il percorso la poveretta, che si sentiva morire, alternava ai lamenti esclamazioni disperate: «Povara mi! Povara quela creatura che go in sen!». L'infelice era infatti incinta da sei mesi!

Quando la vettura arrivò all'Ospedale, ella non parlava più. Trasportata nella ambulanza della quarta divisione, fu constatato che i vetri le avevano reciso la vena poplitea, vena che passa per la parte posteriore dell'articolazione del ginocchio. Vista l'estrema gravità del caso, i medici iniziarono subito l'operazione di allacciamento della vena, ma invano: qualche minuto dopo la disgraziata spirava dissanguata: a nulla erano valse anche le iniezioni di «adrenalina» al cuore.

Poco dopo giungeva all'Ospedale il marito della Vidmar, il quale apprese con strazio indicibile la terribile sciagura venuta improvvisamente a troncare la sua felicità, e fra le lagrime confermò come sua moglie fosse incinta da sei mesi.

Il cadavere dell'infelice fu trasportato col furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto. I funerali seguiranno domani alle 4 pom., a spese della direzione della lavanderia, per cura della «Nuova impresa».

Un impiegato della polizia che si recò alla lavanderia a vapore per le dovute indagini, constatò che il lucernario infranto al momento della disgrazia mancava del reticolato di riparo. Per una inesplicabile trascuranza di qualche subalterno il reticolato di ferro che proteggeva i lucernarii non era stato messo a posto. Ignara del pericolo la Vidmar aveva posato i piedi sul lastrone!

I banditi in sessantaquattresimo del Boschetto.

Narramo ieri che giovedì nel pomeriggio, due signorine che stavano cogliendo primole al Boschetto, erano state assalite da un gruppo di ragazzi truccati grottescamente da banditi, con le maschere nere sul volto, e uno dei quali, il più anziano, che fungeva da capo, era anche armato di rivoltella. Gli esaltati - non si può chiamarli diversamente - tentarono d'imbavagliare e di legare con le corde le due signorine, ma ne furono impediti dal sopraggiungere di due ciclisti.

Apprendiamo ora che non si tratta di un caso isolato, ma che quasi ogni giorno la banda azzarda qualche «brigantesco» colpetto.

Giorni fa, la signorina Fernanda Pavan, di 15 anni, si recò a passeggiare al Boschetto in compagnia di un suo cugino, un ragazzo di otto anni, a nome Mario Gianpiccoli, abitante in via Chiozza N. 25. Anch'essi raccoglievano primole. Quando i due giovanetti giunsero a circa un centinaio di passi dal «Restaurant al Boschetto», furono avvicinati da due sconosciuti con la larva sul viso. Uno di essi aveva pure una barba finta. Il ragazzino, considerandoli... una dimenticanza del defunto carnevale, si mise a ridere; ma smise quasi subito essendosi accorto che i mascherotti non erano animati certo da buone intenzioni. Il loro comportamento era minaccioso: il più anziano, specialmente, investiva la giovanetta con i pugni alzati. Dopo averli considerati per un momento e aver notato che gli aggrediti non avevano nulla che fosse degno di venire rubato, uno dei due strappò alla giovanetta uno degli spilloni del cappello. Il ragazzo si mise a gridare disperatamente e allora il più anziano dei mascherati gli impose di tacere, minacciandolo che, in caso diverso, lo avrebbe ucciso. Poi fuggì con il suo compagno, il quale poteva avere circa 14 anni.

I nemici dell'amore.

Il pericolo corso da un innamorato.

Quattro mesi fa il marittimo Alessandro Vilovich, un bel pezzo di giovanotto di 23 anni, dalla Dalmazia, fece la conoscenza della diciottenne Elena Stolizza, figlia illegittima di Giovanna, abitante in via del Volto N. 4. Le parlò a lungo in quella sera, e durante la conversazione il dalmata si accorse che oltre ad ascoltarlo con la massima attenzione, la ragazza lo guardava con indicibile languore. Era entrato nelle sue simpatie? Il giovanotto, che già si sentiva attratto verso la Stolizza da qualche cosa che somigliava moltissimo all'amore, occupò il resto della serata a circondarla di attenzioni e, quando venne il momento di separarsi, ardì chiederle un appuntamento. La giovane glielo accordò con entusiasmo, e al marittimo, certo ormai d'essere amato, parve di toccare il cielo col dito. Fino a quel momento, a bordo, non aveva udito che male parole ed ora i sospiri, il languore, le dolci parole susurrate dalla giovane con un filo di voce, lo inebriavano.

Il primo appuntamento fu lunghissimo e quanto mai delizioso, e di conseguenza i due giovani cercarono di vedersi il più spesso possibile: l'idillio procedeva a gonfie vele.

Quando si furono detto tutto quello che era indispensabile fosse detto a quattro occhi, la giovane invitò l'innamorato a casa sua e lo presentò alla madre. Questa non si dimostrò molto entusiasta della scelta fatta dalla figlia, ma nondimeno trattò il giovanotto con una certa cordialità.

Ora, però, bisogna sapere che anche la madre della Stolizza ha un amante, un uomo alquanto più giovane di lei e che si chiama Ilia Lovren, di 29 anni, carbonaio, dalla Bosnia, abitante in via dei Vitelli d. 2. La donna ritenne suo dovere di parteciparli il fidanzamento della figlia, ed il Lovren, appena conobbe il Vilovich, si dichiarò recisamente contrario a quella relazione. Perchè. Non lo disse: invece tanto fece e tanto disse fino a che riuscì a convincere anche l'amante che sulla fiamma accesasi nei due giovani era necessario gettare una secchia d'acqua. E così fecero. Ma sì! Cominciate le contrarietà, i due giovani sentirono d'amarsi più di prima e continuarono a vedersi.

Circa un mese dopo giunse a Trieste la madre del Vilovich, a nome Angelica, e il giovanotto la condusse in casa della fidanzata allo scopo di farle conoscere la sua futura nuora. Durante la conversazione capitò il Lovren. Era molto arrabbiato, e afferrato il Vilovich per un braccio, esclamò: «Quando ci rivedremo, la tua pancia sarà mia, o la mia sarà tua, sta atento!». Il Vilovich, che non ci teneva nè punto nè poco al ventre del Lovren, non rispose, ma da quel giorno si occupò moltissimo a salvaguardare il suo. Qualche giorno dopo, il giovanotto partì.

Tornò a Trieste ierlaltro e, naturalmente, appena posto piede a terra, corse ad abbracciare la sua Elenuccia. Rimase preso di lei fino alle 10 di sera, ora in cui se ne andò. Giunto nell'ultima rampa di scale, il giovanotto si accorse che dietro uno dei battenti del portone c'era un individuo. Egli corse subito col pensiero al Lovren e, di conseguenza, al suo povero ventre e, timoroso, si fermò. Acuì lo sguardo e un po' alla volta potè accertarsi che l'individuo nascosto colà era proprio il Lovren; questi era armato di un nodoso bastone e, evidentemente, lo attendeva al varco. Dopo un momento di riflessione, il Vilovich, che frattanto era sceso la scala, si mise a correre, e lo fece con tale velocità da oltrepassare la soglia del portone quasi di sorpresa. Il Lovren allora uscì dal suo nascondiglio e inseguì il giovanotto gridando come un indemoniato; ma il Vilovich entrò subito in una casa vicina e corse a rifugiarsi nell'abitazione di un suo amico, a nome Edoardo Sirco.

Alle 11.30, assicuratosi che il Lovren se n'era andato, il giovanotto uscì e si recò a denunciare la cosa alla polizia. Questa arrestò il Lovren ieri mattina alle 6, nella sua abitazione. L'imputato si difese in modo veramente strano.

— Mi go tentà de mazzar el Vilovich? ma se no lo conosso, se no lo go mai visto! lu el xe mato.

Il commissario lo assunse a verbale e poi lo fece condurre agli arresti.

Una giovane che vuol morire ad ogni costo

Tenta d'impiccarsi e beve il veleno.

La giornaliera Maria S., di 27 anni, abitante in via Rigutti, ieri sera verso le 9 si rinchiuse nel suo stanzino, dicendo ai suoi famigliari che andava a dormire. Poco dopo però dallo stanzino si udirono provenire dei rantoli e dei gemiti soffocati. Quelli che si trovavano nel quartiere aprirono la porta dello stanzino e si trovarono dinanzi ad uno spettacolo raccapricciante. La Maria si era impiccata e penzolava da una fune, sospesa nel vuoto.

In un attimo fu tagliata la corda e la suicida fu collocata su di un letto, semi svenuta. I presenti, nel cercare di prestare qualche soccorso alla povera giovane, si accorsero che la stessa aveva ingoiato anche dell'acido fenico e le fecero bere del latte.

Sul luogo comparve intanto il medico della Stazione di soccorso, il quale praticò alla suicida la lavatura dello stomaco, quindi la fece trasportare all'ospedale, dove fu accolta nella seconda divisione.

Al duplice disperato tentativo di suicidio, la giovane, lo stato della quale non è grave, fu spinta da dispiaceri di cuore.

Un' altra che preferisce il freddo della tomba alla primavera della sua vita. Altra che, pur essendo in un' età in cui potrebbe formare la contentezza propria e dei suoi, si ritenne ieri tanto infelice da attentare ai propri giorni, è la sedicenne Carla C., giornaliera, abitante sulla strada del Cacciatore. Causa una severa redarguizione da parte dei parenti, cui tenne dietro anche la minaccia di mezzi coercitivi, la giovane, che è di temperamento vivace ma anche nervoso, trangugiò un quantitativo di soluzione concentrata di potassa caustica. La troppa eccitazione cui era in preda le impedì di trangugiare della venefica sostanza quel tanto che voleva per raggiungere l'insano scopo, e la irriflessiva giovane fu salva. Fu salva, però, anche in grazia alla fortuna che ebbero i familiari di lei di trovare persona che fornì l'automobile, con la quale in un attimo fu trasportata alla Guardia Medica da prima per le cure più urgenti, e quindi, necessitandolo il caso, all' Ospedale civico per le ulteriori.

L'arresto di un complice. Dagli organi del commissariato di San Giacomo fu arrestato ierlaltro tale Rodolfo Zeglar, di 30 anni, da Trieste, individuo considerato pericoloso alla proprietà altrui e perciò sottoposto a speciale sorveglianza. Lo Zeglar è un complice della famosa e arditissima banda di malfattori che nel pomeriggio del 23 febbraio u. s. era entrata nel deposito della ditta R. V. D. Macchioro, in via della Sanità, e aveva rubato 12 sacchi di caffè e una balla di baccalà.

Se meritava rubare! A richiesta di Lenis Panajotti fu arrestato iersera il marittimo Filippo Dik, di 26 anni, da Vienna, abitante in via della Galleria N. 9. Alla polizia il Panajotti dichiarò che otto giorni fa il Dik lo aveva derubato di un paio di calzoni e di una maglia del valore complessivo di 36 corone. L'imputato ammise d'aver commesso il furto ed aggiunse di essere stato spinto a commettere la mala azione da un suo conoscente con il quale voleva divertirsi. Ma, ahimè: tale Samuele Nazor, rigattiere in città vecchia, al quale aveva venduto i calzoni rubati, la maglia e un altro paio di calzoni, non gli aveva dato che una corona e 40 centesimi! Il rigattiere, interpellato in proposito, negò d'aver fatto tale acquisto.

Il Dik fu imprigionato.

Uno schiarimento. Ieri ritornò ai nostri uffici il bracciante Carlo Tomsich, il quale ci pregò di rettificare alcune circostanze della notizia pubblicata il 17 febbraio u. s. sotto il titolo «La fissazione di un ammalato di cuore». Egli negò recisamente d'aver percosso le infermiere, di aver insultato il capo infermiere e d'aver minacciato i medici: avrebbe avuto solo un diverbio con una delle infermiere, e ciò causa una questione interna. Negò pure che gli sia stata posta una guardia vicino al letto con l'incarico di sorvegliarlo.

Banconota perduta, trovata, stracciata e restituita. Il negoziante di vini Pietro Petric si recò l'altra sera con un amico nella casa N. 41 di via delle Beccherie. Colà il negoziante conversò a lungo con una tale Stanislava Nonacovich, di 35 anni, da Pagarz (Slavonia), e il suo amico s'intrattenne con una compagna di essa. Dopo circa un'ora, il Petric decise di rincasare e, siccome il suo compagno era ancora in conversazione con la donnina, se ne andò da solo; ma, appena a casa, si accorse di non avere più con sè il portafogli e, siccome teneva in esso una banconota da 10 corone, tornò dalla Novacovich. Questa dichiarò che, trovato il portafogli a terra, si era affrettata a consegnarlo al suo amico. Questi, infatti, l'aveva, ma la banconota mancava. Il Petric incolpò la donna di avergliela rubata e la Novacovich, dopo aver recisamente negato e di avergli scagliato contro una caterva d'ingiurie, levò dall'interno di una calza una banconota, la fece a pezzi e poi la gettò a terra. Il negoziante la fece arrestare. Alla polizia la donna giurò di non aver neanche visto la banconota e di averne gettata una al visitatore perchè questo la imputava direttamente. Fu trattenuta.

COMUNICATI*)

ILONKA GARAI
DESIDERIO KLEIN
oggi sposi.

PECS, 5 Marzo 1911.

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente il chiarissimo **chirurgo de Dolcetti**, che con rara valentìa lo guarì mediante operazione da una appendicite che da lungo tempo lo travagliava.

GIUSEPPE PICCOLI
sarto.

Al signor ***ANTONIO ZAMARINI***
maestro superiore
in CITTANOVA.

Vada la perenne riconoscenza dei sottofirmati, per aver egli con rara abilità e mirabile pazienza istruiti i loro tre figli in tutte le materie, eccetto il latino in modo tale che dalla **terza classe** popolare, previo esame d'ammissione brillantemente sostenuto, gli stessi furono ammessi al **secondo corso** ginnasiale che ora frequentano con successo.

Cittanova, marzo 1911.

VIRGILIO TUIACH senior,
ANTONIA ved. RAINIS - LUCIA ved. RADIN
genitori.

Abbiamo aperto un
UFFICIO DI MEDIAZIONI
con sede a CAPODISTRIA,

concessionato dall' I. R. Luogotenenza e protocollato presso l'I. R. Tribunale commerciale e marittimo, sotto la ragione: «Primo Ufficio di mediazione Apollonio Antonio e Pader Germano».

E' nostro proposito promuovere e facilitare compravendite e permute di stabili, possessi campestri, villini, ecc. e favorire la conclusione di operazioni di credito e d'affari d'ogni specie.

Oltre al vantaggio particolare che ci ripromettiamo ricavarne, speriamo anche poter constatare in breve giro di tempo che il nostro Ufficio sia divenuto un elemento utile agli interessi generali della provincia, verso la quale convergono ora iniziali correnti di vita e di risveglio economico.

Capodistria, 4 marzo 1911.

APOLLONIO ANTONIO
PADER GERMANO.

La sottoscritta Ditta
D. GLOGAU, Vienna I, Fichtegasse 5
a scanso di equivoci, partecipa alla sua spett. e numerosa clientela, che l' **unico suo rappresentante generale per le provincie italiane, il Litorale, la Dalmazia e Trieste**, è il signor
VITTORIO MERSEK (domiciliato a Pola)
e che perciò **eventuali ordinazioni vanno impartite soltanto al detto rappresentante**, a visite personali, o trasmesse direttamente alla Centrale di Vienna.

D. GLOGAU
Armature per gas, acqua e vapore
VIENNA I, Fichtegasse 5

AD OGNI PASSO
ci si accorge del grande beneficio che offrono i tacchi di cauciù Palma originali.

ESPOSIZIONE DI MODELLI
all'Hôtel de la Ville
Considerato il grande successo ottenuto da questa esposizione ed in seguito al desiderio espressoci dalle P. T. Signore, abbiamo deciso di prolungare la durata dell'esposizione **fino a tutto lunedì 6 corr., alle ore 4 pom.**
GUSTAV POLLAK & BRUDER
Vienna I, Kohlmarkt 2.

Contro il CATARRO, la TOSSE e la RAUCEDINE
IL MENTHOGOM scioglie il catarro, calma la tosse e serve a schiarire la voce.
Raccomandato dalle cliniche. Vendesi ovunque

Laxigen.
PURGANTE IDEALE
in forma di caramella, di efficacia sicura e blanda. Scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30. Vendesi nelle farmacie, e nel deposito generale:
C. Brady Vienna I, Fleischmarkt 2.

MATTONI
GIESSHÜBLER
ACQUA
NATURALE - ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL CALLISTA
Pedicure specialista
CESARE GIORDANI
HA TRASLOCATO
dal Corso 17, II
in via Nuova 27, I
(vicino Scuole Cittad. Femminili.)
Riceve dalle 8¼ ant. alle 7 pom.; festivi fino alle 1.
Opera qualsiasi callosità le più difficili, estraendo il callo intiero di qualsiasi spessore **SENZA IL MINIMO DOLORE**; unica specialità. Pronta guarigione dei calli suppurati. Le unghie incarnate, verruche ecc. sono guarite con la semplice medicazione. Le operazioni sono eseguite con la massima perfezione e con applicazione di speciali apparecchi. **A richiesta si reca a domicilio.**

CUCINE COMPLETE
da corone trenta in poi. Servizi da tavola alluminio, metallo ed argento, posate in grande assortimento, lavamani completi, forni profumo, bagni per bambini ecc. ecc. a prezzi mitissimi nel Negozio
VINCENZO PIBROUZ, Via Poste 3.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Capitale L. 20,000,000.— versato

I Signori Azionisti sono convocati in **Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria** in **Roma,** nei locali in Via del Bufalo 131, alle ore 2.30 (14.30) del giorno **Lunedì 20 Marzo 1911** col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

PARTE ORDINARIA.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Relazioni: *a)* del Consiglio di Amministrazione, *b)* dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1910 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili;
4. Deliberazioni concernenti l'impiego della quota fondo di riserva dell'esercizio 1909;
5. Nomina di Consiglieri;
6. Nomina di tre Sindaci e due supplenti per l'esercizio 1911.

PARTE STRAORDINARIA.

7. Aumento del capitale;
8. Modificazione degli articoli 4, 8, 16, 17, 18, 20, 26 dello Statuto sociale.

La Filiale a Trieste
dell'I. R. priv. Stabilimento di Credito per Commercio ed Industria

è ufficialmente incaricata di accettare in deposito le Azioni agli effetti della detta Assemblea. L'ultimo termine utile per l'accetazione dei depositi è **il giorno 13 corrente.**

Informazioni vengono di buon grado impartite agli sportelli della suddetta Filiale.

I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria

AVVISO

Nell' Assemblea Generale straordinaria degli azionisti dell' i. r. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria, tenutasi il 2 marzo a. c., venne deliberato di aumentare il capitale azionario da 120 a 150 milioni di corone, mediante emissione di 93750 azioni al portatore da cor. 320 nominali, le quali partecipano agli utili dell' Istituto dal 1. Gennaio 1911. Venne inoltre deciso di accordare, alle modalità da stabilirsi dal Consiglio d' amministrazione, ai possessori delle 375.000 azioni attualmente in circolazione il diritto d' opzione su due terzi delle nuove azioni, mentre tale diritto alla rimanente terza parte resta riservato ai fondatori dello Stabilimento di Credito.

In adempimento di questi deliberati, vengono, come segue, rese note le modalità necessarie per l' esercizio di tale diritto d' opzione:

A) Ai possessori di azioni dello Stabilimento di Credito, rispettivamente di certificati di deposito che ne facciano le veci, nonchè ai fondatori dell' Istituto vengono offerte delle nuove azioni

al prezzo di Corone 610.— per Azione

misura corrispondente al loro diritto di prelazione.

B) Ai portatori delle azioni attualmente in circolazione, rispettivamente dei certificati di deposito, viene accordato il diritto di ritirare

una Azione nuova per ogni sei vecchie

restando escluso ogni frazionamento d' azioni.

Il diritto d' opzione deve venire insinuato a scanso di caducità,

da lunedì 6 a tutto mercoledì 15 Marzo a. c.

a **Vienna** presso l' **Ufficio di Liquidatura dell' I. r. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria** (I. Am Hof 6) in tutti i giorni eccettuate le domeniche e feste) dalle ore 9 alle 12 merid.
fuori di Vienna presso le seguenti sedi, durante le ore d' ufficio in uso presso le medesime, e precisamente:
a **Bolzano, Bregenz, Bruna, Carlsbad, Feldkirch, Gablonz, Gorizia, Innsbruck, Klagenfurt, Leopoli, Lubiana, Mährisch-Ostrau, Olmütz, Pola, Praga, Reichenberg, Teplitz, TRIESTE, Troppavia, Warnsdorf,** presso le sedi dell' Istituto;
a **Budapest** presso la **Banca Generale di Credito Ungherese;**
a **Amburgo** presso la **Norddeutsche Bank in Hamburg,** oppure presso le case bancarie **L. Behrens & Söhne** e **M. M. Warburg & C.o;**
a **Berlino** presso la **Direction der Disconto-Gesellschaft,** presso le case bancarie **S. Bleichröder e Mendelssohn & C.o,** oppure presso la **Bank für Handel und Industrie;**
a **Breslavia** presso lo **Schlesischer Bankverein,** oppure presso il signor **E. Heimann;**
a **Colonia** presso i signori **Sal. Oppenheim jr. & C.o;**
a **Dresda** presso l' **Allgemeine Deutsche Credit-Anstalt, Dipartimento di Dresda;**
a **Francoforte s/M.** presso la **Direction der Disconto-Gesellschaft** e presso la **Filiale der Bank für Handel und Industrie;**
a **Lipsia** presso l' **Allgemeine Deutsche Credit-Anstalt;**
a **Monaco** presso la **Bayerische Hypotheken- und Wechsel-Bank** e presso i signori **Merck, Finck & C.o.**

Il diritto d' opzione viene insinuato mediante consegna dei mantelli delle vecchie azioni, rispettivamente dei certificati di deposito, accompagnati da una distinta, estesa a Vienna in simplo e presso le altre sedi in doppio esemplare, sui moduli che vengono all' uopo rilasciati dalle dette sedi. Le distinte devono contenere i numeri delle azioni o certificati di deposito, indicati in ordine aritmetico.

Il depositante riceverà una conferma per lettera dell' avvenuto deposito delle azioni, rispettivamente dei certificati. Le azioni o certificati costituiti in deposito, potranno venir ritirati otto giorni dopo, verso presentazione della detta conferma e saranno muniti d' un' iscrizione a timbro comprovante l' avvenuto esercizio del diritto d' opzione. Nella lettera di conferma verrà accusato il ricevimento dell' anticipo versato (Punto D) ed ed annotata mediante timbro la seguita restituzione dei titoli presentati.

C) I fondatori dello Stabilimento di Credito avranno da insinuare il diritto d' opzione, che spetta a ciascuno di loro, proporzionatamente alle originarie partecipazioni, a scanso di caducità,

da lunedì 6 a tutto mercoledì 15 Marzo a. c.

(fatta eccezione delle domeniche e giorni festivi), dalle ore 9 alle 12 merid. presso la Direzione dell' I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria a Vienna (I. Am Hof 6) e verso produzione dei documenti comprovanti la loro qualità di fondatori rispettivamente di aventi causa di questi nonchè il rapporto originario di partecipazione di essi stessi rispettivamente dei loro legittimi predecessori. Essi riceveranno una conferma scritta dell' avvenuto deposito dei documenti e dell' effettuato versamento dell' anticipo sulle nuove azioni (Punto D).

Le persone che si saranno qualificate come fondatori dello Stabilimento di Credito, rispettivamente come legittimi successori dei medesimi, riceveranno entro il 27 Marzo a. c. la comunicazione dell' avvenuto assegnamento delle azioni a loro spettanti, sempre che sia stata riconosciuta l' idoneità dei documenti presentati per la determinazione dei loro diritti d' opzione e della portata di questi.

D) Tanto gli azionisti quanto i fondatori dovranno versare in contanti, all' atto dell' insinuazione dei diritti, un **anticipo di cor. 200** per ogni azione nuova da ritirarsi, più gli interessi correnti al 5% dal 1. Gennaio sino al giorno del versamento. Il saldo di cor. 410, più interessi al 5% su tale importo dal 1. Gennaio 1911 sino al giorno del pagamento, dovrà venir corrisposto in una sola volta **sino al 31 Maggio 1911 al più tardi** a scanso di decadimento del diritto d' opzione e di perdita dell' anticipo di cor. 200 già versato. Il pagamento del saldo deve aver luogo presso la medesima sede ove è stato effettuato l' anticipo.

Le azioni interamente versate potranno venir ritirate presso le rispettive sedi d' insinuazione soltanto verso resa della conferma menzionata al punto B, rispettivamente della conferma e della comunicazione scritta indicate al punto C, e ciò a partire dal giorno dell' emissione delle nuove azioni, il quale verrà reso noto alle casse delle dette sedi.

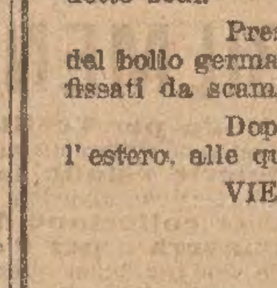
Presso le sedi d' insinuazione in Germania verranno rilasciati agli aventi diritto all' opzione titoli muniti del bollo germanico e la rispettiva competenza starà a loro carico. Non verranno invece loro conteggiate le spese dei fissati da scambiarsi.

Dopo l' emissione delle nuove azioni, ne verrà proposta la quotazione in tutte le Borse dell' interno e dell' estero, alle quali sono quotate quelle sinora emesse.

VIENNA, 5 Marzo 1911.

I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria

GUANCE ROSSE labbra rosse, si ottengono entro un minuto con le **GOCCE «ROSEN»** di R. Hofmann (Goutes des roses). Si può lavare senza che la pelle perda quella sfumatura rosea. **Non è un belletto! Garantito innocuo** con attestati delle autorità sanitarie. È assolutamente impercettibile sulla pelle, che apparisce ringiovanita, fiorente e rossa, leggermente profumata di rose. 1 bottiglia **Cor. 2.50**, 1 bottiglia doppia **Cor. 4.—**. Spedizione postale verso rivalsa 70 cent. in più.
R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse 2-P.
A TRIESTE presso **I. WOHL**, Via S. Sebastiano 2



Cinematografi
installati
completamente gratis

fornisce a prezzi che non temono concorrenza
JOSEF PRESLMAYER
Vienna VII
Neustiftgasse 121.
La prima e la più importante fabbrica dell'Austria-Ungheria, specialista in riparazioni di apparati cinematografici.

Fame nemica dell'onestà. L'altra sera verso le 7, una guardia arrestò in via Pauliana il bracciante Giovanni Giraldi, da Pirano, individuo pregiudicato e perciò sfrattato dalla nostra città, il quale, un momento prima, aveva rubato due lenzuola del valore complessivo di 6 corone a danno dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Il Giraldi, che aveva ancora addosso le due lenzuola, ammise il furto e disse:

— No go robado par vizio, i me credi, go robado parchè me pareva de morir de la fame. Son sfratà e de conseguenza qua no posso lavorar: go de morir?

Fu condotto in prigione.

Sassate contro un ubriaco, o caduta dello stesso? Due guardie di p. s. accompagnarono ieri alla Guardia medica, sorreggendolo alle ascelle, il calderaio Giovanni P., di 33 anni, il quale era ubriaco e ferito. Il medico d'ispezione, visitatolo, constatò che aveva tre ferite lacero-contuse alla testa, causate da oggetto contundente. Diffatti, a volergli prestar fede, l'ubriaco raccontò che era stato colpito da parecchie sassate scagliategli contro da individui a lui sconosciuti, mentre saliva l'erta di Scorcola. Colà le guardie l'avevano, del resto, trovato appoggiato ad un muro e sanguinante.

Due in una volta atterrati da un carro. Certo doveva essere ben interessante la discussione che tenevano fra di loro se, non avendo udito il fragore del carro, lo scalpitio dei due cavalli e le grida del cocchiere, Giovanni Scherl, di 50 anni, e Giuseppe Saversich, di 20 anni, furono investiti ed atterrati entrambi. Per fortuna, se la cavarono discretamente bene, il primo con una lacerazione e contusione alla tempia destra ed il secondo con un ematoma alla fronte ed abrasioni al naso ed alle labbra. Medicati che furono all'«Igea», i due si salutarono per recarsi alle loro abitazioni, lo Scherl in via dei Giuliani N. 14, ed il Saversich a Barcola. Il fatto accadde in piazza della Valle.

Incespicata. La decenne Jolanda Fabbro, abitante in via delle Candele N. 10, ebbe ieri la disavventura di incespicare e cadere in sì malo modo, da riportare una grave ferita lacera alla testa. Fu accompagnata all'«Igea», dove ottenne le cure richieste dal caso.

Assalto epilettico. Un assalto di epilessia colse ieri, in via Malcanton, tale Asiano B., di 28 anni, il quale stramazzò a terra in preda a convulsioni. Sul luogo si raccolse gran folla di gente, che, con la più buona delle intenzioni, suggeriva i più strani metodi di cura, che guai a metterne in pratica in casi consimili. Un medico dell'«Igea», intervenuto a tempo, prodigò al disgraziato le cure suggerite dalla scienza, per merito delle quali potè riprendere, ristabilito, la propria via.

Quale dei due fu a minacciare? Ieri mattina gli agenti dell'ispettorato di p. s. di via della Scuola nuova procedettero all'arresto di Francesco Patron, di 27 anni, abitante in via del Muraglione, e di Angelo Calabresi, di 32 anni, entrambi braccianti, accusati di avere commesso eccessi sulla pubblica via.

Il motivo dell'arresto va ricercato nel fatto che i due braccianti si sarebbero, per futili motivi, scambievolmente minacciati con una rivoltella in via della Scalinata. Entrambi però escludono di aver estratta la rivoltella; perquisiti, nè l'uno nè l'altro furono trovati in possesso di armi. In attesa che sia fatta luce sulla faccenda, saranno puniti in sede di polizia.

Durante il lavoro. Per lesioni riportate durante il lavoro, ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Vettor Pelizon, di 38 anni, pescatore, abitante a Muggia N. 12, con una ferita lacero-contusa al crure destro.

Luciano Crisman, di 18 anni, tipografo, abitante in via Economo N. 1, con una contusione al polso della mano destra.

Giovanni Bertot, di 27 anni, tipografo, abitante a Roiano N. 359, con una escoriazione al crure destro.

Antonio Cochel, di 20 anni, carradore, abitante in via del Molino a vento N. 29, con una ferita lacero-contusa al medio della mano sinistra.

Con un pezzo di legno. Ieri la domestica Maria Ciok, di 40 anni, abitante in via Media N. 28, si recò alla Guardia medica con una ferita lacera alla fronte. Raccontò di essere stata colpita con un pezzo di legno da una conoscente, con la quale era venuta a diverbio.

Atterrato e morsicato da un cane. Lo scolaro Giusto Pacor, di 7 anni, abitante al N. 152 di Chiarbola sup., mentre passava per la via fu aggredito da un grosso cane. Il povero ragazzino, che per l'urto ricevuto era stato gettato a terra, fu morso dall'animale al labbro superiore. Per la cura della ferita lacera che riportò per il morso del cane, e delle escoriazioni alla regione temporale sinistra che si produsse cadendo, il piccolo Giusto fu portato alla Guardia medica.

Caduta. Ieri nel pomeriggio lo scolaro Giorgio Chercion, di 8 anni, abitante in via della Raffineria N. 3, passando per la corridoio della sua abitazione, sdrucciolò e cadde battendo con il capo contro lo spigolo di un mobile. Si produsse una ferita di taglio alla fronte ledente la cute. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne colà le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Lettore A. B. C.* Giovanni Huss era un professore all'Università di Praga (1400) il quale diffondeva dottrine contrarie alla chiesa cattolica. Fu scomunicato e, munito di salvacondotto, andò a Costanza a difendere le sue teorie. Avendo ricusato di abiurarle fu arso vivo nel 1415, sebbene, come fu detto, gli fosse stata assicurata salva la vita! — *Franzele Quattrocchi[illegible].* Distrutta Aquileia nel 452 d. C. dalle orde di Attila, i fuggiaschi si portarono sulle isole della laguna, e così sorse Venezia. — *Curiosa.* In Francia il lavoro commerciale ed industriale delle donne è in continuo aumento. Attualmente si contano 22.000 impiegate delle poste, telegrafi e telefoni e 72.000 istitutrici. Quanto alle professioni liberali poi si contano 738 scrittrici, 103 giornaliste, 573 medichesse e 609 farmaciste. Scriva all'«Umanitaria» di Milano. — *Ingenuo.* I versetti formati di sillabe contrastanti e opposte, come «Sopra la panca la capra campa - Sotto la panca la capra crepa» si chiamano «scioglilingua» e servono, come dice il nome, a snodare la lingua dei bambini che cominciano a parlare. Ne troverà in tutte le raccolte folkloristiche di versetti popolari. Per l'Istria molte ne raccolse il Babudri nelle «Pagine istriane». — *S. L.* Giovanni Ernesto duca di Sassonia nacque il 22 agosto 1658 e morì il 17 dicembre 1729. — *Teresa W.* Presidente del Senato d'Amburgo è il dott. M. Predhöl. — *Iniziativa.* «Gonfio» è aggettivo, «gonfiato» è participio del verbo. Dicendo «gonfiato» ci si riferisce all'azione per cui una cosa è diventata «gonfia». Dicendo, per esempio, di un braccio «gonfio», si pensa soltanto al suo stato presente, senza considerare come e perchè sia divenuto così; «gonfiato» è detto, per contro, con riguardo al fatto che è «diventato» gonfio. — *Cioci.* Il sederino dinanzi della carrozza, dove siede il cocchiere, si dice serpe o cassetta. — *T. W.* Il licenziamento di un funzionario comunale potrà essere deciso dalla Giunta soltanto quando la sua nomina seguì da parte di consesso, diversamente è competente il Consiglio. — *Africane.* 1) I singoli affari da discutersi pervengono alla Dieta provinciale: o quali proposte governative a mezzo del Capitano provinciale, o quali proposte della Giunta provinciale o di una commissione dietale o mediante proposte di singoli membri. 2) Il commissario imperiale avrebbe diritto di voto solo se fosse membro della Dieta, cioè se fosse stato eletto a consigliere della città. 3) La terza domanda è assurda. — *Studioso.* La «tavola delfica», era un'elegantissima tavola di marmo o di bronzo riccamente scolpita nella forma del tripode di Apollo. Era una delle più care suppellettili delle stanze dei romani doviziosi. — *Barbiere poeta.* Guai per i Suoi clienti se le barbe fossero versi! Se fosse vivo, il Giusti Le direbbe: «....il mestier facile e piano - che gli insegnò natura, ognun rinnega, - e vuol nei ferri dell'altrui bottega - spellar la mano»! Noi invece Le diciamo: sapone sì, inchiostro no. — *Più presto possibile.* Un piroscafo di quel nome non lo conosciamo. — *Zara italiana.* 1) Faccia passeggiate, ginnastica, corse. Ma consulti un medico. 2) L'epoca non è stata ancora fissata. — *Stupida.* La cantaride è un insetto che, essiccato e ridotto in polvere, viene usato in medicina. Ha proprietà irritanti ed è assai pericoloso usarne senza prescrizione medica. — *Jorik.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Nina boba.* La «Signora dalle camelie», immortalata dal Dumas figlio nel romanzo e poi nel dramma, fu Alfonsina Plessis, nata a Noüart nel 1824, la quale nel mondo galante di Parigi, dove la conobbe il Dumas nel 1845, si faceva chiamare Maria Duplessis. Morì tisica a Parigi, e la sua tomba viene ancora ornata di camelie, il suo fiore prediletto. — *Speranza.* Non esiste uno specifico per far crescere i capelli. — *Genili Margheritina.* Non possiamo affermare categoricamente che quelle due compagnie d'operette verranno in primavera a Trieste, ma riteniamo di sì. — *Asterischi, Monfalcone.* Non comprendiamo che cosa desideri. — *Carnovale T.* Completi i Suoi studi di grammatica e... ripassi. — *Carnovale.* Un bel nome per cane? Stop.... e basta. — *Abele.* Dal cambiavalute. — *G. G.* Mescoli polvere di carbone e pece. — *Sidonia.* Meglio far eseguire il lavoro da persona del mestiere. — *Spalato italiana.* Tenga la bicicletta sospesa per il fusto e procuri che le gomme non siano gonfie. — *Gemona.* Soltanto persona del mestiere può giudicar con qualche certezza. — *Stocco.* Un giudizio? Quell'eroismo ci sembra.... troppo. Badi che il gradasso con uno starnuto non cada a terra! — *Triestino.* Veda: «L'occupazione militare in tempo di guerra e le relazioni internazionali» del Corsi.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 4 corr.:

Graz	4	34	61	27	70
Vienna	72	90	48	45	4

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.—. - Oggi: alta marea 9.09 ant. e 11.25 pom. - Bassa marea 5.50 ant. e 5.17 pom.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Guarda che cosa mi capita. Hanno arrestato uno che ha precisamente lo stesso mio nome e cognome, ed è accusato di essersi fatto prestare denaro con falsi pretesti.

— Ebbene?

— Ora tutti penseranno che si tratti di me.

— Non te ne preoccupare. Tutti sanno che tu non sei in grado di avere a prestito neppure un soldo.

LIBRI NUOVI.

Conferenze di Antonio Fradeletto. Malattie d'arte. La volontà come forza sociale. La letteratura e la vita. Le idealità della scienza. La psicologia della letteratura italiana. - Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 3.50.

Piccola enciclopedia del Dott. G. Garollo, seconda edizione completamente rinnovata, edita da Ulrico Hoepli, Milano. Lire 1 il volume.

Appunti storici sul movimento pacifista nel secolo XIX dell'avv. Dante Diotallevi, edito dalla Casa editrice «La compositrice», Milano. Lire 2.

L'ultimo sogno romanzo di Flavia Steno. Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 1.

TEATRI.

La compagnia di operette „Città di Milano" al Politeama Rossetti.

«I saltimbanchi» del m.o L. Ganne.

La compagnia di operette della Città di Milano ha trionfato iersera completamente al nostro Politeama Rossetti. Grande era l'aspettativa del pubblico, accorso numeroso, ma essa fu superata. La compagnia della Città di Milano si presenta con lusso e buon gusto insoliti, con ricchezza di scenario, eleganza squisita di vestiario e con una cura finissima di ogni più minuto particolare, quale non si ebbe ancora a riscontrare in compagnie consimili. Si rappresentava «I saltimbanchi», operetta del m.o Louis Ganne, non nuova per il nostro pubblico, perchè fu messa in scena dieci anni or sono alla «Fenice» con la compagnia Maresca. Allora essa piacque, senza destare entusiasmi. Se in questa riproduzione il successo fu più completo, lo si deve appunto al modo con cui fu allestita. Il secondo quadro del primo atto, che rappresenta il parco di Versaglia con i teatrini di marionette, i chioschi, i carroselli, il circo equestre, con le varie musiche, con la folla curiosa che si aggira, si sofferma attratta dai richiami delle trombe, degli strilloni, offre agli spettatori un assieme originale, pieno di vita, di luce, di colore. Quel quadro è di un effetto bellissimo e suscitò un mormorio di ammirazione.

La musica del m.o Ganne l'abbiamo a suo tempo giudicata. Essa non è priva di reminiscenze, però racchiude alcuni pezzi di effetto sicuro, come il finale del primo atto, nella scena del circo, e la marcia con cui si chiude il secondo atto. Questi due pezzi furono replicati fra applausi vivissimi, insistenti. Altri pezzi che riscossero applausi, il duetto fra «Susanna» e «Pagliaccio», il quartetto dei «Gigoletti», il duettino d'amore fra «Susanna e Andrea». La compagnia della Città di Milano dispone di un buon complesso di artisti, fra cui noteremo la gentile ed elegante sig.na Besivo («Susanna»), che canta con grazia e sentimento; la signora G. Mignon, caratteristica nella parte della lottatrice; la sig.a Braccony («la baronessa»); fra gli artisti, il primo posto spetta al buffo E. Valle, che sa ottenere con mezzi semplici buoni effetti di comicità. Il Valle entrò subito nelle grazie del pubblico, che lo applaudì anche a scena aperta. Ottimi ed accurati nelle loro parti i signori Rignano, Prudenza, Merazzi, Navarrini e Braccony. L'orchestra e i cori, numerosi e disciplinati, filarono

ABILE VENDITORE

che conosca le lingue italiana e croata, pratico magazziniere,

cercasi per primario negozio calzature

Sarà preferito chi conosce anche il tedesco oppure l'ungherese. Offerte in lingua tedesca, indicando pretese, indirizzare a **S. VERTES, FIUME. Corso 46.**

Cercasi rappresentante verso provvigione

cui affidare la vendita di

TACCHI DI GOMMA

ottimo fabbricato, genere primissimo. Soltanto persone che dispongono di ottime referenze e che visitano costantemente la clientela inerente all'articolo, inviino offerte sub **«Uebertreffen alles H. 6957»** a **Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.**

Contabile-Bilancista

organizzatore esperto ed energico, con ottimi attestati, che parla e scrive il tedesco e boemo,

cerca posto quale Direttore

Offerte sub **«P. I. 3227»** inviare a **Rudolf Mosse, Praga,** Graben 6.

Rappresentante di piazza cercasi prontamente

per la vendita di

Liquori fini specialità e Cognac francesi.

Offerte particolareggiate indirizzare all'Ufficio annunzi

Carl Stein, Vienna, Radetzkystrasse 7

Importante Tessitoria di cotoni bianchi e colorati

CERCA

per Trieste e la Regione,

abile e fidato RAPPRESENTANTE.

Offerte sub **«W. J. 7956»** inviare all'Ufficio Annunzi **RUDOLF MOSSE, Vienna I,** Seilerstätte 2.

Rinomatissima ditta bancaria di Vienna cerca per Trieste e la Regione

RAPPRESENTANTE

persona rispettabile, con estesissime e serie relazioni d'affari con

CAPITALISTI.

Offerte sub „Vornehmes Renomée N. 57327" inviare all'Ufficio annunzi Heinrich Schalek, Vienna, I., Wollzeile 11.

Primaria Banca Viennese

CERCA

per una sua filiale in provincia

abile Corrispondente tedesco

pratico del ramo bancario e lavoratore indipendente. Verranno preferiti i candidati di religione cattolica che conoscono lo sloveno od altra lingua slava.

Offerte all'amministrazione del „Piccolo" sub **„Impiegato di banca".**

Importante molino a vapore, in provincia,

CON OTTIMO PRODOTTO,

cerca per Trieste e la Regione, Rappresentante con cauzione

persona abile e bene conosciuta. — Offerte sub **«J. K. 4434»** inviare a Haasenstein & Vogler (Jaulus & C.,) Budapest.

Piante da vendere.

Il **solito genovese** trovasi con copioso assortimento di **palme e altri generi di piante** in **via Torre bianca N. 29.**

Devotissimo **Rapuzzi Francesco**

Orologio con catena per sole Cor. 2

In seguito all'acquisto di una grande partita di Orologi, la Ditta Viennese di esportazione spedisce uno splendido orologio àncora precisione, dorato, da caricarsi ogni 36 ore, compresa una bella catena, per sole **Cor. 2.**— insieme a garanzia scritta per un anno. 3 pezzi **Cor. 5.50.** Spedizione verso rivalsa a mezzo della

Ditta Viennese in Esportazione

M. WOHLFEILER, Cracovia N. 54.

Per ciò che non conviene si restituisce il danaro

ERNIA e GOZZO

si operano con successo nel sanatorio **Dott. Jaklin, Pilsen.**

Prospetti e opuscoli popolari gratis.

Affittasi a Fiume

LAVORATORIO DA FALEGNAME

con macchine per la lavorazione del legno e forza motrice.

INDIRIZZO AL «PICCOLO».

BERLITZSCHOOL

Col 6 marzo

INCOMINCIANO NUOVI CORSI

in tutte le lingue.

PRENOTAZIONI:

Via Cassa di Risparmio N. 1, I.

Il ben noto locale d'Osteria „Alla Concordia" in Canfanaro

con annessovi Albergo per forestieri, avviato da oltre 15 anni,

AFFITTASI col 1. marzo

a persona solvente ed idonea. Per informazioni rivolgersi al proprietario sig. **Girolamo Basilisco.**

Sachsen-Altenburg

Istituto Tecnico di ALTENBURG

Sezioni per ingegneri, tecnici, e per capo-officine. Costruz. di macchine, elettrotecnica, costruz. automobili. - 5 lavoratori.

Programma gratis

Hôtel Abbazia

OGNI SERA GRANDE CONCERTO

Orchestra „Dame viennesi"

Alla domenica principia alle ore 4. Entrata libera.

Via Chiozza 19

smerciasi VINO delle proprie campagne di Orsera

Refosco a cent. **80** al litro

Moscato „ **96** „

franco a domicilio tanto in fusti che in damigiane. Assaggiatelo e vi convincerete della genuinità. Il proprietario.

La Anglo-Egyptian Cigarette Company

CAIRO P. O. Box 424, Dip. VII

garantisce che le sue sigarette sono di puro tabacco orientale di finissima provenienza, senza alcuna aggiunta di oppio o di altre sostanze dannose. L'aroma delicato di queste sigarette è naturale, esse **non sono quindi dannose alla salute.** - **Prezzi modici!** - Prezzo corrente con illustrazioni di oltre 50 specie di sigarette, si spedisce a richiesta gratis e franco. - Le sigarette stesse si spediscono ovunque franco e già sdaziate.

Cercansi Rappresentanti in tutte le principali città.

Servizio di

Caffè, Cioccolata, Thee

ecc.

nella Panetteria-Pasticceria di

ROSA FENUS

Via delle Poste 6.

Si assumono ordinazioni per Sponsali, Battesimi, Banchetti

Per RINFRESCHI in occasione di

NOZZE, BATTESIMI ecc.

rivolgersi alla

Bottiglieria Augusto Dell'Agnolo

Via Riborgo 1 - Via Malcanton 20

il quale tiene un ricco assortimento di vini da dessert, liquori, confetture e paste di prima qual., e fornisce anche a prestito, verso restituzione, tutto l'occorrente servizio da tavola per qualsiasi numero d'invitati. **Refosco d'Isola Cor. 1.60 la bott.**

SOLTANTO DIRETTAMENTE

SOLTANTO DIRETTAMENTE

dalla nostra fabbrica, dipartimento spedizioni, i privati acquistano

STOFFE DA UOMO E DA DONNA

in qualità buonissime, ad ai più bassi prezzi di fabbrica. Si taglia qualunque misura. Scampoli vendonsi a prezzi derisori. Chiedere l'invio di campioni! **Primaria ditta in spedizioni di stoffe slesiane direttamente dalla fabbrica.**

„SUDETIA"

Jägendorf N. 22 (Slesia austr.)

Mani bianche lattee e delicate! Carnagione pulita e fresca come un fiore!

si ottengono soltanto con la nuova crema per le mani e per la faccia:

NEIGE DE FLEURS

SI VENDE OVUNQUE

½ tubetto 40 centesimi — 1 tubetto 80 centesimi — Una scatola Cor. 1.60

All'ingrosso: Via S. Francesco 16, I piano, Telefono 14-44

ORRIBILMENTE

care si pagano spesso le **Stoffe per Vestiti da uomo e da donna.** Ogni privato può evitare un tanto, acquistando queste stoffe, come pure **telerie** e **stoffe lavabili** direttamente dal luogo di fabbricazione. Chiedere perciò l'invio gratuito della mia ricchissima **collezione di campioni di stoffe per la primavera e per l'estate,** ed indicare se si desidera stoffe fine o a buon prezzo. Tengo soltanto merci di prim'ordine.

DITTA IN SPEDIZIONI DI PANNI

Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VII, Mariahilferstrasse N. 37.

IL SALONE NOVO CINE

Acquedotto 37

ha ricevuto da Parigi altri splendidi modelli della nuova moda, la

Seconda serie **Jupe-culotte** Seconda serie

che verranno presentati fuori programma, in proiezioni fisse, in unione alle tre assolute novità cinematografiche:

Un viaggio sperimentale in pallone frenato allo Spitzberg.

Nat Pinkerton ovvero la „Maschera nera".

CRETINETTI CACCIATORE.

Sempre per i primi! Sempre per i primi!

Ancora oggi e domani lunedì 6 corr.

Le vere formaggelle di Sinigaglia

da non confondersi con le solite formaggelle che si vendono, trovansi nel Negozio

Commestibili e Delicatezze

di GIUSEPPE DE BIASIO, Acquedotto 21. - Telef. 236 R. 4.

CURA PRIMAVERILE

Per depurare efficacemente il sangue si usino i preparati:

Estratto Salsapariglia Minerva	flacone	**Cor. 1.60**
Estratto Salsapariglia jodurato Minerva	„	„ **2.—**
Tè depurativo Minerva	1 pacco	„ **1.20**

Pronta spedizione in provincia. Ordinazioni di 5 flaconi franco di ogni spesa.

Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich

Trieste, Piazza S. Francesco.

MARMELLATE IRREPRENSIBILI!

Albicocche	**Cor. 1.60**	**il chilogr.**
Lampone, Amarasche, Ribes	» **1.50**	»
Uva spina, Mirtillo	» **1.10**	»
Marmellata mista fina	» **—.90**	»
Marmellata di mele	» **—.90**	»
Marmellata di prugne	» **—.70**	»
Composta di mirtilli	» **1.50**	»

prezzi netti, franco Praga, verso acquisto di almeno 5 chilogr. di una sola specie. Un pacco postale contenente 8 diverse specie di marmellate Cor. 7.— franco Praga.

Fabbrica Conserve HERMANN TAUSSIG, PRAGA, KAROLINENTHAL

220 dozzine di Lenzuola di lino senza cucitura

tessuto dei migliori filati di lino garantito, vendonsi ai seguenti prezzi:

larghe 150 cm. e lunghe 200 cm., un pezzo Cor. 2.20

larghe 150 cm. e lunghe 225 cm., un pezzo Cor. 2.50

Le stesse grandezze in qualità ultrafina, **ogni pezzo 40 centesimi di più.** Vendita minima per qualità e grandezza 6 pezzi verso rivalsa. Per quello che non conviene si restituisce il danaro, non havvi perciò alcun rischio.

Tessitoria di lino Karl Kohn, Nachod (Boemia)

Linoleum

i migliori tappeti per pavimenti, senza congiunture, attutiscono il passo, non producono polvere, mantengono il calore.

IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO I MICROBI.

Cor. 2.50 il metro quadrato.

Corsie a **Cor. 1.90** il metro.

Sotto-lenzuola a centesimi **70.**

Leopoldo Haas, Trieste, Corso 2

ACQUA MINERALE NATURALE

- di -

ULIVETO (Pisa)

Sorgenti del XIII secolo.

GUARISCE I MALATI E PRESERVA I SANI

Acqua minerale da Tavola, insuperabile per combattere la Diatesi urica; Gotta; Renelle; Calcoli renali, epatici; Catarri vescicali, gastrici, intestinali; Ingorghi epatici; Diabete; Polisarcia e Albuminurie uricemiche.

Tappi e bottiglie sterilizzati

In vendita presso le principali Farmacie

e Ditte **M. Lang - F.co Mell - Giov. Cillia di Giov. - Angelo Devetak - Vittorio Toso Wiesenreiter & C.**

Grand Prix Teplitz 1909

Egregia Signora!

La biancheria candidamente bianca, irreprensibile fu sempre e con ragione

IL VOSTRO INTENTO LA VOSTRA GIOIA IL VOSTRO ORGOGLIO.

MINKA

è priva di qualsiasi sostanza dannosa. Essa contiene una grande percentuale di acido grasso. Fa molta schiuma e con facilità. **Non è da confondersi con gli altri saponi e con la soda!** Non danneggia nè le mani, nè la biancheria. Supera per qualità e convenienza tutti i migliori mezzi per lavare. — EGREGIA SIGNORA, affrettatevi e non tralasciate di fare un esperimento col preparato

MINKA.

MINKA fu premiato con la medaglia d'oro e vendesi al prezzo di **35 centesimi il pacchetto da mezzo chilog. e a 20 centesimi il pacchetto da un quarto di chilog.**

Chiedere perciò al negoziante espressamente **MINKA** (l'ideale di tutti i mezzi per lavare)

Vendesi ovunque. — Le **Fabbriche di Polvere di sapone Minka, Vienna XIV,** Pfeiffergasse 3, comunicano al caso altri indirizzi di vendita.

Il preparato „MINKA" vendesi soltanto in imballaggio originale. Respingere ogni altro preparato che venisse offerto in cambio.

Il presente numero consta di 8 pagine.

egregiamente sotto la direzione del m.o Costantino Lombardo. Graziosi i ballabili. Ammirati i costumi di «Caramba».

Oggi, domenica, due rappresentazioni. In entrambe si replicherà l'operetta «I saltimbanchi».

Verdi. Pubblico discretamente numeroso, alla sesta del «Faust» e i soliti applausi a tutti gli esecutori principali richiamati alla ribalta alla fine degli atti. Il baritono Rapisardi, artista già favorevolmente noto al nostro pubblico per aver cantato altre volte e al Verdi e al Politeama, eseguì molto lodevolmente la parte di «Valentino», spiegando buona voce e pregevole arte di canto. Fu vivamente applaudito alla romanza: «Dio possente...» e richiamato al proscenio, assieme ai compagni, dopo la scena della morte.

Questa sera, il «Faust» si dà per l'ultima volta. Lunedì e nei giorni susseguenti il teatro rimarrà chiuso al pubblico, per poter accudire alle prove del «Crepuscolo degli Dei» la cui andata in scena è fissata per sabato prossimo. Protagonista del capolavoro wagneriano sarà il celebre tenore comm. Giuseppe Borgatti, l'interprete wagneriano più perfetto d'Italia.

Eden. L'eccezionale programma nuovo si replica, oggi, completamente, nel pomeriggio alle 3.30 e di sera alle 8.30.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta (via della Madonnina) darà oggi due rappresentazioni alle 3.30 e alle 8 con pantomima.

Il Quartetto di Bruxelles. Domani sera, alle 8.15, nella Sala del Casino Schiller (via del Teatro 1) si darà l'annunciato unico concerto del celebre Quartetto di Bruxelles, così composto: I violino, Francesco Schörg; II violino, Giovanni Daucher; viola, Paolo Miry; violoncello: I. Gaillard. Il programma del concerto comprende:

1. *Beethoven.* Op. 18, N. 6 in si bem. magg. I. Allegro con brio. - II. Adagio ma non troppo. - III. Scherzo: allegro. - IV. Adagio (la malinconia) allegretto quasi allegro.

2. *Schubert.* Allegro. Parte del Quartetto incompiuto in do min.

3. *Grieg.* Op. 27, in sol min. I. Un poco andante; allegro molto ed agitato. - II. Romanza: andantino. - III. Intermezzo: allegro molto marcato. - IV. Finale: lento; presto al Saltarello.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Pari I 34). Ore 8. «Faust», in 5 atti di C. Gounod.
ROSSETTI. Compagnia d'operette «Città di Milano». Ore 3.30 (A) 8 (C) «I saltimbanchi», in 3 atti del m.o L. Ganne.
FENICE. Compagnia equestre Villand. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni variate.
EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON. Nel Giappone Per la civiltà europea (dramma). Prince (farsa).
SALONE AMERICANO. Caccia di elefanti. Dall'ombra alla luce (dramma). Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Il tentato ricatto della „Mano nera".

La fine del dibattimento.

Alle 9 di ieri mattina è stato ripreso il dibattimento in confronto di Augusto Cucit, accusato del tentato ricatto in danno dell'ottico Pietro Stolfa.

Come riferimmo, il dibattimento era stato rinviato a ieri mattina, avendo la Corte aderito alla proposta di un sopraluogo, fatta dal difensore dott. Pangrazi.

Il sopraluogo fu effettuato dalla Corte, a vantaggio di tempo, fin dall'altra sera e l'esito fu che la ricostruzione della scena della comparsa del Cucit al sito dove lo Stolfa avrebbe dovuto depositare il denaro, si identificò con la narrazione fatta dagli agenti di p s. che arrestarono il Cucit.

Si aggiunse, anzi, un particolare nuovo, che, cioè, il Cucit si sarebbe recato già sere prima al suddetto sito con la propria amante e che, col pretesto di accendere la sigaretta, avrebbe rischiarato il famoso buco nel muro.

Esaurita la lettura del verbale del sopraluogo, il dott. Pangrazi propone che dall'ufficio meteorologico locale sia ritirato il bollettino della giornata del 5 gennaio, perchè sia possibile - dice - farsi un'idea della differenza di luce nella sera critica da quella di ieri l'altro.

La Corte respinge la proposta ed altre non venendone fatte, chiusa l'assunzione delle prove testimoniali, il presidente dà la parola al P. M.

La requisitoria del P. M.

è lunga e minuziosa. A sostenere l'accusa, il rappresentante della legge si avvale e delle testimonianze degli agenti di p. s. e del reperto dei periti grafologi, negando l'attendibilità dei testimoni di difesa, i quali - dice - avranno avuto il loro interesse, perchè amici dell'accusato, a deporre in favore dello stesso. Nega che si possa parlare di casualità, a proposito degli indizî aggravanti l'accusato, perchè la logica, in presenza di tante circostanze concomitanti ed in sì stretto nesso fra loro, vi si ribella. Per il P. M., il Cucit è colpevole di tutti i fatti postigli a carico e deve perciò essere punito con tutto il rigore richiesto dal gravissimo reato.

Alla requisitoria del P. M., durata più di un'ora, segue

l'arringa del difensore.

Poche volte nella mia vita forense - esordisce il dott. Pangrazi - ho trepidato nel prendere la parola, come mi accade in questa causa, non perchè il fervore del più profondo convincimento non sostenga l'animo mio nel domandare alla giustizia del Tribunale l'assoluzione di Augusto Cucit, ma perchè mai, come in questo processo, si è cercato e frugato in ogni dove per affastellare indizî su indizî, l'uno meno saldo dell'altro, per convincere di reità un innocente; mai come in questo processo la vita civile d'un cittadino, fino ad oggi intemerata, ebbe a dipendere dall'esattezza d'una deposizione testimoniale; mai come in questo processo un fatale concorso di circostanze ebbe a puntellare un'accusa che altrimenti mancherebbe di ogni base.

Già il fatto che l'autore del reato abbia scelto un luogo vicino alla casa dei Cucit per campo delle sue gesta, basterebbe ad escludere che a commettere l'atto criminoso sia stato un membro della famiglia Cucit. Come è possibile ritenere che chi scrisse le lettere siasi recato poi sul luogo per ritirare il bottino? Ogni azione umana è l'effetto necessario e imprescindibile di cause determinate che influiscono e predispongono alla perpetrazione del reato. Come avviene ora che il Cucit, modello di onestà, laborioso e buono, sia divenuto d'un tratto malfattore volgare? Tutta l'accusa si basa principalmente sulle deposizioni degli agenti di p. s., e sulle perizie calligrafiche. Ma sono poi deposizioni di menti infallibili? Si potrebbe dire che il Cucit è il colpevole, soltanto quando si fosse allontanato col creduto bottino in mano. Ma avvenne forse così? Si possono ritenere per vere, assolute, le deposizioni degli agenti di p. s., che in quella notte di gennaio attesero il supposto Musolino con l'ansia e l'orgasmo in cui si trovavano? Ansia ed orgasmo, che si riscontrano nel grossolano errore commesso dall'agente di p. s., il quale diede l'allarme prima che il preteso ricattatore si fosse impadronito del plico? Che amara delusione devono aver provata gli agenti, quando si videro fra le mani un giovinetto, invece del presunto Musolino o peggio!

Per oltre un'ora e mezzo parla il difensore, tentando di scalzare ogni argomento svolto dal P. M., per concludere chiedendo sentenza di assoluzione, ad impedire un fatale errore giudiziario.

Il P. M. replica e replica anche il difensore, quindi (è l'una pomeridiana) la Corte si ritira per la sentenza.

Lunga è la deliberazione e vivissima l'attesa del pubblico. Infine la Corte rientra e fra il silenzio generale, interrotto solo dai singhiozzi rattenuti della sorella dell'accusato, il presidente legge la sentenza, con la quale il Cucit viene assolto dal punto d'accusa riguardante il colpo di rivoltella sparato in direzione dello Stolfa e del porto abusivo dell'arma, sequestrata in casa dell'imputato; ed è ritenuto colpevole degli altri fatti e condannato a 10 mesi di carcere duro.

Brevemente enunciato dal presidente, il motivo su cui si basa l'assoluzione del Cucit dal punto d'accusa che riguarda lo sparo della rivoltella per intimorire lo Stolfa, fu che la Corte si trovò nel dubbio che l'accusato potesse essere stato aiutato da terza persona. Veniva quindi a cadere, anche, la contravvenzione del porto abusivo dell'arma.

— Si adatta? - chiede il presidente all'accusato.

Il Cucit risponde: Devo dire due sole parole: E' stato commesso un errore giudiziario.

Il difensore dott. Pangrazi dichiara di voler ricorrere per nullità ed il P. M., a sua volta, dichiara che ricorre per aumento di pena.

Due madri in guerra causa i figli.

Ierlaltro comparve dinanzi ai giudici, accusata del crimine di grave lesione corporale, di quello di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e di contravvenzione di leggero ferimento, una giovane donna, certa Antonietta Miani, di 27 anni, da Trieste, nata Hauser, maritata e madre di tre bambini.

L'atto d'accusa imputava alla Miani di avere percossa con un randello la portatrice di malta Angela Lucchi, in modo da cagionarle la frattura del braccio sinistro, il giorno 6 novembre 1909; di averla inseguita, armata di sciabola, gridando: «Mi andarò in galera, ma soto de questa ti te dovarà morir», e di averla ferita il 4 novembre 1909 con un colpo di temperino al braccio sinistro. La Lucchi, per la ferita riportata, non è ancora in grado di lavorare, per quanto dal fatto ad oggi sia trascorso oltre un anno.

Il 29 ottobre dello scorso anno fu tenuto il dibattimento in confronto della Miani, ma la Corte trovò di prorogarlo, per udire altri testimoni. Alla ripresa, ieri l'altro, il processo fu completamente rifatto. La Miani, che è a piede libero, si presentò assistita dal dott. Robba. La Lucchi si era costituita Parte civile ed era patrocinata dall'avv. Slavik.

L'interrogatorio dell'accusata.

Il presidente, dopo assunte le generalità della Miani, rilevò il fatto che l'accusata sporse denuncia, or è un anno, contro la Lucchi, per leggero ferimento e che quest'ultima fu condannata in sede pretorile a 4 giorni di arresto. Contro la sentenza però pende ricorso. Diede quindi lettura di un certificato medico, nel quale è detto che la Lucchi si risente tuttora delle conseguenze della frattura riportata.

Quindi procedette all'interrogatorio della Miani, chiedendole se si riconoscesse colpevole dei fatti esposti dall'atto d'accusa.

— Mi no - rispose l'imputata. - Al 4 novembre el fio de la Lucchi ga insolentà el mio. Mi ghe go dito che cussì no 'l doveva far, e ela me ga dà con un legno per el viso, la me ga morsigà un dito e la me ga ciapà per i cavei.

Pres.: La Lucchi dice invece che lei la ferì con un temperino al braccio sinistro. Dei testimoni, poi, sostengono che dopo il fatto, lei disse: «Se no i me la cavava de man, la testa de la 'taliana saria in tera».

L'accusata nega questo fatto e passa a narrare l'episodio del 6 novembre. Dice che, entrata nell'osteria di cui era proprietaria sua madre per prendere del vino, quando stava per uscire dal locale, fu aggredita proditoriamente dalla Lucchi, gettata a terra e malmenata ferocemente.

— Mia povera mama e mia cognada ga avù cossa far per liberarme de quele man - concluse la Miani - e go finì col cascar in svenimento.

Pres.: Secondo quanto dice la Lucchi, sarebbe stata lei ad aggredirla e bastonarla nell'osteria con un pezzo di legno. La Lucchi poi riparò nel suo quartiere, e lei, armatasi di una sciabola, la inseguì, insieme a suo fratello Carlo Hauser. La Lucchi, impaurita, fuggì insieme ai suoi due figli dalla finestra.

— Questo no xe vero gnente.

— Ma ci sono i testimoni che lo sostengono e parecchie persone hanno veduto la Lucchi uscire dal balcone e udito lei che gridava, agitando la sciabola: «Soto de questa te dovarà morir». Altri testi dicono che lei, pochi giorni dopo il fatto, diceva ai vicini di casa: «A mi no me pol tocar gnente, perchè nissun ga visto che ghe go dà a la Lucchi». Ad un'altra vicina poi lei disse: «A mi me cressarà i cavei che me ga cavà la 'taliana, ma ela no movarà più el brazzo».

L'accusata nega tutto questo e dice che suo fratello Carlo fu condannato a 4 giorni d'arresto perchè la Lucchi lo denunciò per le pretese minaccie con la sciabola.

Il dott. Robba propone che siano ritirati gli atti di quel processo e la Corte accoglie la proposta.

La danneggiata.

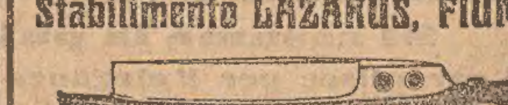
Angela Lucchi, di 34 anni, da Cesena, è una povera portatrice di malta, in istato di avanzata gravidanza. Il braccio sinistro lo muove a fatica.

Narra i fatti come in accusa. Dice che non fu lei ad aggredire la Miani, nè la prima, nè la seconda volta. Il 4 novembre la Miani era armata di coltello. Il 6 novembre aveva un coltello e una rivoltella in tasca. Nell'osteria, la Miani, senza dire una parola, afferrò un grosso pezzo di legno e tentò di calpirla al capo: ella parò il colpo col braccio.

Per evitare però guai maggiori, scappò e quindi si rinchiuse nel suo quartiere. Poco dopo comparve dinanzi alla porta la Miani, con una sciabola. Vicino le era il fratello Carlo Hauser. L'accusata si diede a scuotere la porta a vetri per aprirla. Ella allora fece uscire i figli dal balcone, poi li seguì per la stessa via. Fu circondata da parecchie donne, alle

Hôtel Europa
OGGI DOMENICA
CONCERTO MILITARE
— del —
Reggimento Bosniaco N. 4.
Principia alle 8 pom. Ingresso 60 centesimi

Ristorante „Al Telegrafo"
(DIRIMPETTO ALLA POSTA CENTRALE)
Via Squero nuovo 17.
Colazione 30 cent., pranzo 60 cent., cena 60-80 cent. Abbonati prezzi ridotti. Vini naturali a scelta, refosco in bottiglia. Pesce giornalmente fresco, a prezzi miti. Birra di marzo, Puntigam. Cucina italiana, tedesca, boema. F. Vondruska, proprietaria

Stabilimento LAZARUS, FIUME

AUTOLANCIE D' ALTO MARE

Causa sloggio forzoso
L'OROLOGERIA
ED OREFICERIA SVIZZERA
in Corso N. 5, accanto la Libreria Vram
VENDE TUTTI GLI ARTICOLI
esistenti nel negozio
a prezzi di costo
Rara occasione che non si presenterà mai più

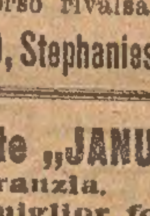
No, amico mio, la pazienza è una pazzia
e per di più pericolosa. Non bisogna avere nessuna pazienza coi catarri che si combattono subito usando le pastiglie minerali Sodener genuine di Fay. Queste sono un prodotto delle sorgenti terapeutiche di Soden e fanno sparire un catarro in tempo incredibilmente breve. Le pastiglie Sodener genuine di Fay si acquistano per Cor. 1.25 in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria. Wh. T. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna IV/1, Grosse Neugasse N. 17.

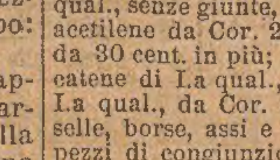
Malattie Nervose.
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta UDINE Piazzale 26 Luglio Telef. 338
Medici; Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

MERCATO DI CAVALLI DI LUSSO
A BUDAPEST.
I mercati di cavalli di lusso, con premiazioni della Direzione del Maneggio di cavalli della città capitale e residenza, avranno luogo quest'anno nei seguenti giorni:
Il primo mercato di cavalli di primavera N. XLVII dal 26-28 marzo;
Il secondo mercato di cavalli di primavera N. XLVIII dal 23-25 aprile;
Il terzo mercato di cavalli di autunno N. XLIX dal 24-26 settembre.
Questi mercati offrono la migliore occasione per acquistare cavalli ungheresi di prim'ordine, da tiro e da sella. 10 giorni prima del principio di questi mercati si pubblica nelle lingue ungherese e tedesca la prima edizione del catalogo che oltre ai regolamenti del mercato contiene anche una particolareggiata descrizione dei cavalli annunziati od inscritti. I cataloghi verranno spediti gratis e franco a tutti coloro che ne faranno richiesta alla Direktion des Haupt und Residenzstädtischen Tattersalls, Budapest, X Bez., Kerepesi-ut 7.

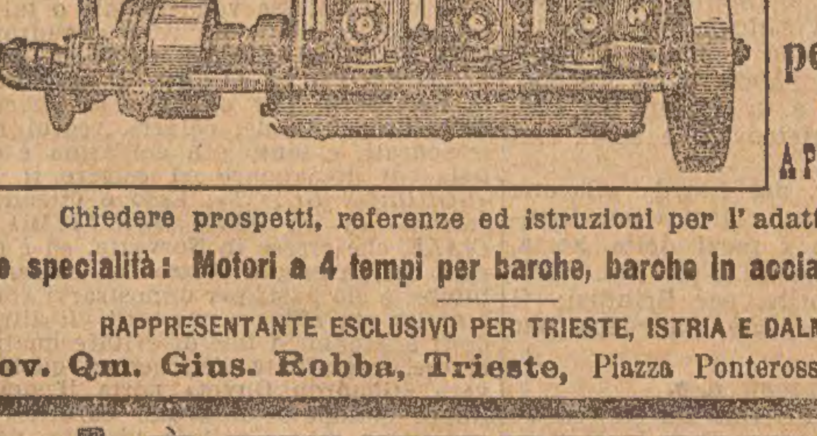
Fabbrica Contatori d'acqua
BREVETTATI
A. C. Spanner, Vienna
con filiali Milano, Francoforte, Parigi, Odessa
Rappresentanza generale con deposito per Trieste e Litorale presso la concessionata officina meccanica per
INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS
Giovanni Kozmann
Via del Toro N. 6 - Telefono 1327.
Assume riparazioni e manutenzioni di contatori d'ogni specie a prezzi modici.
— OFFERTE PREVENTIVI A RICHIESTA —

Pettine per tingere i capelli.
Con la semplice pettinatura i capelli grigi o rossi vengono tinti in vero biondo, bruno o nero. Assolutamente innocuo! Serve per molti anni! Migliaia in uso.


Un pezzo Cor. 5.—.
Spedizione segreta, verso rivalsa.
E. LATEIN.R, VIENNA II-10, Stephaniestr. 8

Fabbrica di Biciclette „JANUS".
Tre anni di garanzia.

La miglior fonte d'acquisto per biciclette, macchene da cucire, pneumatici e accessori. Biciclette JANUS con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più; coperture da Cor. 4.50 in più; tubi d'aria di I.a qual., senze giunte, da Cor. 3 in più; lampadine acetilene da Cor. 2 in più; campanelli a mano da 30 cent. in più; manopole da 30 cent. in più; catene di I.a qual., da Cor. 3 in più; pedali di I.a qual., da Cor. 2.70 in più; mozzi liberi, selle, borse, assi e coni per qualunque sistema, pezzi di congiunzione, tubi di tutte le dimensioni ecc. ecc. Proprio lavoratorio per riparature, nichelature e per smalti. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere lo splendido catalogo 1911 che viene spedito gratis e franco.
Ditta importatrice per l'Industria di Veicoli Max Skutezky, Vienna I, Stubenring 6.

Nuovo arrivo per Primavera
!! Stoffe inglesi da signora . . . . Cor. 2.— m. in poi
Voile de laine, disegni nuovi . . . „ 1.— „
Stoffe diagonali doppia altezza, colori moderni „ 1.45 „ !!
Colossale assortimento in Seterie e Messaline
in diverse qualità, altezza 100 centimetri.
¡¡ Blouses Kimono novità . . a Cor. 3.50
Blouses di merlo foderate a Cor. 5.—
Grandi arrivi Guarnizioni in perle di ultima novità ¡¡
M. WEISS
soltanto Corso N. 9
Prezzi fissi FIUME, CORSO N. 11 Telef. 498

EDGAR AUB, VIENNA, VII, Schottenfeldgasse 46/P.

IL MOTORE „FERRO" a 2 tempi per barche da 3 a 25 HP A PREZZI DI FABBRICA.
Chiedere prospetti, referenze ed istruzioni per l'adattamento.
Altre specialità: Motori a 4 tempi per barche, barche in acciaio pressato ecc.
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER TRIESTE, ISTRIA E DALMAZIA:
Giov. Qm. Gius. Robba, Trieste, Piazza Ponterosso 5, Tel.: 1241

A RATE

Orologi e catene di vero argento ed oro, vendonsi verso pagamento rateale di Cor. 4 mensili. Si spedisce ovunque. Formulari illustrati per le ordinazioni, si spediscono gratuitamente.
Juwelen-Export, LUNDENBURG N. 28 (Moravia)

Causa demolizione dello stabile
RIBASSI REALI DI PREZZI
VETRAMI
PORCELLANE
SERVIZI DA TAVOLA
SERVIZI DA LAVAMANO
LAMPADE
CRISTALLAME
SPECCHI
GALANTERIE
a prezzi straordinariamente bassi
A. PALME
Via Ponterosso 9

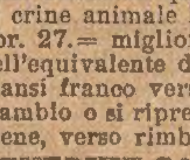
È UN' IMPRUDENZA
non servirsi dei miei articoli igienici specialità che preservano con tutta sicurezza. Una dozzina cor. 4, 6, 10, 12. Il catalogo illustrato e istruttivo si aggiunge ad ogni più minima spedizione. Novità! Ogni dozzina, prima della spedizione, viene esaminata e munita del piombino. Spedizione discreta. Eduard Redlich, ditta in articoli di gomma, Vienna VI, Gumpendorferstrasse 28/14.

Mal di capo e nervosità
non so più cosa siano dacchè uso i tacchi di gomma

Berson
Bersonwerke. Vienna, VI-1.

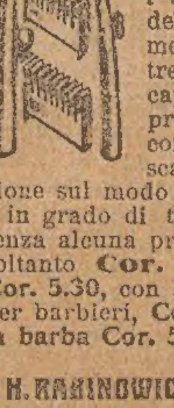
Bauli con rinforzo di lamine vuote, valigie per viaggio e borsette sistema WINKLER

Valigie a mano, valigie a mantice, valigie per cappelli e scarpe, borse in pelle per impaccare bauli e borse con o senza necessaire ecc.
Jos. Winkler & Söhne, specialisti in valigie VIENNA I, Himmelpfortgasse 7, Telef. 8207.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

Piume boeme per letti
a buon prezzo
5 chilg. nuove, sbarbate, Cor. 9.60, migliori Cor. 12, bianche, sbarbate, molli come il piumino Cor. 18 e 24, bianche nivee, sbarbate molli come il piuminn Cor. 30 e 36.
Letti pronti!

di traliccio rosso bene empiti un piumino per una coperta o materasso 180 cm., lungo e 116 cm. largo Cor. 10, 12, 15, 18; lungo 200 cm. e largo 140 cm. Cor. 13, 15, 18, 21. Un cuscino grandezza 80 per 58 cm. Cor. 3, 3.50, 4.—; grandezza 90 per 70 cm. Cor. 4.50, 5.55. Commissioni anche su qualsiasi misura; Materassi di crine animale in tre pezzi, per un letto Cor. 27.— migliori Cor. 39.— Ordinazioni dell'equivalente da Cor. 10 in più effettuansi franco verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende la merce che non conviene, verso rimborso delle spese di porto.
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 914 presso PILSEN Boemia.

Cor. 6 Cor. 6

Occasione che si presenta una volta sola nella vita!
Anzichè Cor. 16 soltanto Cor. 6.
Avendo acquistato a buon prezzo il deposito di una grande fabbrica di orologi, sono in grado di vendere il mio
OROLOGIO REMONTOIR
di metallo imitazione argento „GLORIA"
a cassa doppia, ottima macchina remontoir da caricarsi ogni 36 ore, che cammina su rubini, calotte con bellissime cesellature che rappresentano uno stemma, un cavallo, cervo o leone, fino ad esaurimento del deposito al prezzo irrisorio di sole
Corone 6.— al pezzo.
Una catena „Gloria" adatta, Cor. 1.
Garanzia per tre anni. — Spedizione verso rivalsa a mezzo della Ditta in esportazione orologi
Max Böhnel VIENNA, IV Margaretenstrasse 27/27

SI PAGA DA SE'

Tre mesi a prova spedisco la mia macchina per tagliare i capelli, originale di Solinger, verso rivalsa di Cor. 4.80 e mi obbligo di riprenderla entro il termine di 3 mesi e di restituire prontamente il danaro. Questa macchina per tagliare i capelli è lunga 16 cm. è fatta del migliore acciaio, finissimamente nichelata, con 32 denti, tre pettini levabili, per tagliare i capelli in tre diverse altezze, e precisamente a 3, 7 e 10 mm. con una molla di riserva, in una scatola elegante, compresa l'istruzione sul modo di servirsene, così che ognuno è in grado di tagliarsi subito i capelli anche senza alcuna pratica. - Tutto completo costa soltanto Cor. 4.80, con la molla coperta Cor. 5.30, con la molla applicata a vite, adatta per barbieri, Cor. 8.30; macchina per radersi la barba Cor. 5.—. Spedizione verso rivalsa a mezzo di
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-P.
Prezzo corrente con 2000 illustr. gratis e fran

Nel salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

quali raccontò quanto era successo e disse di non poter muovere il braccio sinistro.

Il dott. Robba osserva che la danneggiata può essersi prodotta la frattura saltando dalla finestra.

La Lucchi esclude che ciò possa essere accaduto.

Dif.: Ma se aveva il braccio rotto, come potè aiutare i figli a scendere dalla finestra?

— Con un solo brazzo, el destro

I testimoni.

Primi ad essere uditi sono Carlo Lucchi, di 7 anni, figlio della danneggiata, un ragazzino intelligente, ed Irene Devit, di 12 anni, i quali confermano l'accusa nei più minuti particolari per quello che si riferisce al fatto del 6 novembre. Per quante domande di controllo vengano loro mosse e dal P. M. e dal dott. Robba i due ragazzi rispondono sempre nello stesso modo.

Le testi Maria Stanich, Anna Miclavez, Anna Devit, Rosa Andriassich, Antonia Pizzamus, Maria e Giustina Pacor, Anna Tenerolli, Luigia e Giuseppina Noussak confermano tutte il deposto della Lucchi e sostengono che la Miani inseguì la danneggiata con la sciabola, pronunciando le minaccie di morte, dopo di averla percossa con un grosso pezzo di legno.

L'accusata contesta a tutti i testimoni la verità delle loro asserzioni, ma i testi mantengono ferme le loro deposizioni.

Giacinto Martin ed Edoardo Luis, testi ammessi su proposta della Miani, asseriscono di aver veduto la Lucchi scendere dalla finestra e cadere su di un carro che si trovava sulla via. Accorsero presso di lei e l'aiutarono a rialzarsi. La Lucchi disse loro: «Me go fato mal».

Contro i due testi insorge la teste Pizzamus, una rivenditrice di dolci che ha la sua baracca di faccia alla finestra donde fuggì la Lucchi, dichiarando sotto il vincolo del giuramento che i due uomini non erano presenti quando la Lucchi fuggì.

Il P. M. dichiara di riservarsi il diritto di procedere contro i due testi Martin e Luis per falso giuramento.

Dei testi citati ne mancano due: Antonia Zordi ed Assunta Tornarolli, e il dott. Robba si oppone a che sia data lettura dei loro deposti. Propone poi un sopraluogo sul posto, per stabilire se realmente tutti i testi possono aver visto quanto succedeva tra la Lucchi e la Miani.

La Corte accoglie la proposta del difensore e fissa il sopraluogo per il pomeriggio.

La perizia medica.

Prima di sospendere l'udienza, viene data lettura della perizia medica. La Lucchi - è detto nella perizia - è affetta da una periostite, grave per sè e per le conseguenze, all'ulna sinistra, in conseguenza di un colpo ricevuto con corpo contundente e tirato con molta forza. La capacità funzionale del braccio è diminuita di molto e una guarigione potrà seguire solo tra molto tempo.

Quindi l'udienza è sospesa.

Il sopraluogo.

Alle 4 del pomeriggio la Corte, il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Barzal e il dott. Robba si recarono in via del Veltro e la scena del 6 novembre fu ricostruita. Ad ogni teste fu ingiunto di collocarsi nel posto in cui asseritamente si trovava il giorno del fatto. La Lucchi poi fu fatta scendere dalla finestra: e ne discese aiutandosi con un solo braccio, il destro.

Durante il tempo in cui la Corte rimase sul luogo, si era agglomerata una folla di curiosi, che commentavano il fatto. A sopraluogo finito, la comitiva scese per la via della Tesa. Sulla via c'era un monello di forse 8 anni, che accolse sorridendo le carezze fattegli da alcuni dei giudici. Quando però se li vide a dieci passi di distanza, accertatosi che nessuno lo vedeva, raccolse un sasso e lo scagliò dietro alla comitiva. La pietra, fortunatamente, andò a colpire soltanto il cappello del cons. Parisini, ammaccandoglielo: se la pietra, che fu lanciata con molta forza, avesse colpito un centimetro più basso, il cons. Parisini sarebbe rimasto ferito alla testa!

La ripresa del dibattimento.

Ieri mattina si ebbe il proseguimento del processo e l'udienza fu aperta con la lettura del verbale del sopraluogo, nel quale è detto che tutti i testi dalla posizione in cui si trovavano, potevano vedere quanto succedeva nella corte e sulla soglia dell'osteria dove si svolse il fatto.

Quindi furono udite le testi Anna Zordi ed Assunta Tornarolli, le quali deposero in conformità agli altri testi d'accusa.

Dopo la lettura di alcune pezze processuali, il presidente dichiara chiusa l'assunzione delle prove.

La requisitoria del P. M.

Il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Barzal premette che di tutti i testimoni uditi al dibattimento, due soli, il Luis e il Martin, deposero in modo diverso dagli altri, ma furono smentiti. Se la deposizione la fecero in buona o mala fede, deciderà un'altra Corte giudicante.

Passa quindi ad esaminare le risultanze del processo, che dice schiaccianti per l'accusata. Si sofferma a discutere se non sia il caso di applicare, in confronto della Miani, il disposto del § 155 a, riguardante il crimine di grave lesione corporale, commesso intenzionalmente. Sostiene che la Miani si rese colpevole pure del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie perchè, agitando la sciabola e gridando: «Soto de questa ti devi morir», minacciò di morte la Lucchi. Esclude quindi che la stessa si sia fratturata il braccio scendendo dalla finestra. Troppi testimoni hanno negato che ciò abbia potuto accadere. Chiede una severa condanna, ammettendo per la Miani una sola mitigante: l'incensurata condotta.

Le pretese della danneggiata.

L'avv. Slavik dice che, dopo la esauriente requisitoria del P. M., non ha nulla da dire e si limita ad avanzare le pretese della Lucchi, la quale chiede: corone 21 per spese di cura, corone 1200 per mancato guadagno dal giorno del fatto ad oggi, corone 1000 di indennizzo per dolori sofferti. Chiede per le spese di patrocinio corone 300.

L'arringa del difensore.

Il dott. Robba esordisce col descrivere ai giudici l'ambiente in cui il fatto si svolse e i protagonisti della scena. Il caso si è svolto in un rione popolare, dove agitazioni di carattere sociale hanno perturbato le coscienze. Colà, chi possiede qualche cosa del suo, è fatto oggetto di odio da chi nulla possiede, perchè è considerato un coefficiente della miseria altrui. La Miani appartiene ad una famiglia che gode qualche bene di fortuna, la Lucchi è una povera portatrice di malta. Il giorno che questa attaccò briga con la Miani, trovò subito il più largo consentimento nel popoloso rione, consentimento ch'ebbe un epilogo al dibattimento, poichè si trovarono una ventina di testimoni che presero posizione contro l'accusata e si accalorarono tanto nel sostenere la Lucchi, da far credere quasi che non comparissero quali testimoni, bensì fossero degli interessati nella questione. Due soli testi parlarono a favore della Miani e furono dichiarati sospetti. A questo proposito osserva che sarebbe un sistema assai pericoloso quello di considerare sospetti quei testi che non depongono conformemente ad altri nella stessa causa, perchè, adottando tale sistema, si potrebbe fare a meno di tenere i dibattimenti.

Esamina quindi esaurientemente le risultanze del processo, dichiarando che specialmente le deposizioni dei due ragazzi Lucchi e Devit non devono essere prese in serio riflesso dalla Corte. Analizza quindi ad una ad una le deposizioni dei testi d'accusa e ne rileva le piccole contraddizioni; concludendo col chiedere l'assoluzione della sua patrocinata. In ogni caso, poi, se la Corte trovasse di condannarla, il dott. Robba chiede ai giudici di tener conto delle numerose mitiganti che stanno a favore della Miani, la quale è madre di un bambino di poche settimane. Riguardo alle pretese d'indennizzo avanzate dalla Lucchi, il dott. Robba osserva che la stessa ha voluto questo processo per speculazione.

Il P. M. replica, dichiarando che il dibattimento odierno non è stato voluto dalla Lucchi, ma dalla Procura di Stato, la quale non si presta a speculazioni.

Il dott. Robba replica, a sua volta, spiegando che non intendeva parlare della Procura di Stato, ma voleva mettere in chiaro che la Lucchi si accanì contro la Miani per farsi dare un indennizzo.

La Corte, quindi, si ritira e dopo circa un'ora rientra nell'aula. L'accusata è assente, perchè ha dovuto andare ad allattare il bambino, e il dott. Robba dichiara di rinunziare alla presenza della Miani.

Il presidente legge la sentenza, con cui la Miani è dichiarata colpevole e viene condannata a 5 mesi di carcere duro e a pagare alla Lucchi: corone 21 per spese di cura, corone 500 per i dolori sofferti e corone 120 all'avv. Slavik per le spese di patrocinio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un „record" di carico e di viaggio del piroscafo „Clara" dell'A. A.

Comandato dal cap. R. de Paravich, è arrivato qui il piroscafo «Clara», della Società «Austro-Americana», proveniente da Norfolk (S. U. A.) e Cartagena, in soli 22 giorni di viaggio. Il «Clara» ha portato qui la bella cifra di 8200 balle di cotone e 5000 barili d'olio. Considerato che il piroscafo «Clara» è un semplice «cargo-boat», l'avere compiuto il viaggio in soli 22 giorni di navigazione, costituisce già un «record» notevole, al quale si deve aggiungere l'importanza del carico portato qui dal suddetto piroscafo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Praga», cap. M. Dabcevich, da Bombay e Porto Said, con 43 passeggieri; «Wurmbrand», cap. A. Scampicchio, da Cattaro e scali, con 144 pass.; - i pir. ital. «S. Giorgio», cap. G. Brillante, da Genova, scali ed Ancona; «Veneto», cap. A. Pellegrini, da Venezia, con 1 pass.; «Epiro», cap. N. Storelli, da Salahora ed Ancona, con 13 pass.; - i pir. a.-u. «Bosnia D.», cap. G. Vuscovich, da Metcovich e scali, con 97 passeggieri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Barone Gautsch» per Cattaro, «Tirolo» per Brindisi, Alessandria e i porti della Soria, «Metcovich» per Venezia; il pir. ital. «Molfetta», cap. B. Gentile, per Brindisi; il pir. ellen. «Albania», cap. Sgurdeos, per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sirena» partì ieri mattina da Newcastle per Trieste, «Alga» partì il 3 da Rotterdam per Cardiff, «Izabram» arrivò il 27 p. p. a Port Talbot, «Izvor» arrivò ieri mattina a Colombo, «Campania» il 24 p. p. ad Amburgo, «Gardenia» passò Gibilterra il 26 p. p. diretto ad Emden.

Lloydiani: «Persia» proseguì il 3 da Porto Said per Trieste.

L'asilo infantile della Lega a Sissano.

Pola, 4. In questi giorni l'impresa Galassi e Bearz ha iniziato la costruzione dell'edificio per l'asilo infantile della Lega Nazionale di Sissano. L'edificio, composto di solo pianoterra, conterrà l'aula maggiore, il refettorio e l'abitazione della maestra. L'asilo sorge sulla strada, all'entrata della borgata di Sissano, e sarà aperto ai fanciulli al principio dell'anno scolastico p. v.

★ Il dott. Umberto Sbisà e consorte, per onorare la memoria del suocero e padre Domenico Candussi-Giardo, elargirono cor. 50 alla Lega Nazionale e cor. 50 alla Società di beneficenza delle signore di Pola.

★ Il Consorzio dei vetturali tenne iersera seduta, presenti trentasei consortisti. Fra altro si deliberò di avanzare al Capitanato distrettuale un memoriale in cui si chiede che non sia punito il vetturale quando questi, mancando ai suoi impegni ai treni e piroscafi, vi mandi un sostituto. Si deliberò che niun vetturale abbia ad accettare contratti con le imprese di pompe funebri. La direzione consorziale fu incaricata di compilare uno statuto per un magazzino foraggi ed altro ad uso dei consortisti.

★ I tavoleggianti delle varie trattorie e caffè organizzano per la sera del 7 corr. un trattenimento variato di musica e danza, per il quale furono diramati numerosi inviti.

Il censimento a Buje.

Buie 3. Secondo il risultato approssimativo del censimento, gli abitanti del nostro Comune ascendevano al 31 dicembre 1910 a 6873, così distribuiti: Buie 3170, Momiano 1100, Carsania (Crassizza) 975, Carsette 445, Tribano 326, Merischie 264, Oscurus 241, Sorbar 370.

★ Dinanzi ad un numeroso pubblico, si tenne il dibattimento per i noti fatti che il 17 del dicembre scorso provocarono le dimissioni in massa della Giunta comunale amministrativa. I tre accusati - Giorgio Bartolich, Francesco Papo e Giuseppe Crevatin - mercè l'intercessione del vice-presidente della nostra Giunta, sig. Pietro Vigini, che a nome del presidente perdonò tutto, si buscarono, il primo otto giorni di arresto, gli altri due 6, tutti e tre con un digiuno.

CRONACA DI PARENZO.

Cassa rurale. - Esportazione di vino. - All'Ufficio postale.

Parenzo 3. Dalla verificazione di cassa, effettuata il 28 dello scorso mese di febbraio, da parte del direttore e del segretario-cassiere di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio, risultarono le seguenti cifre: Entrate, civanzo di cassa dell'anno precedente, cor. 6 554.81; quote sociali cor. 80; risparmi cor. 114 946.66; prestiti cor. 42 074 15; conti correnti coi soci cor. 86.990.62; conti correnti con Istituti di credito e debiti sociali cor. 78.542.61; interessi cor. 237; tasse di buona entrata ed altri introiti cor. 20; assieme delle entrate cor. 329.445.85. Uscite: quote sociali cor. 40; risparmi cor. 51 979 71; prestiti corone 35.088.03; conto corrente coi soci corone 75.959.20; conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali cor. 166.043.59;

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi in tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc

«Dopo averne preso solamente un flacone, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era sparita completamente; ed è perciò che io esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura ha durato dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Che tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito, che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

L'uso continuo del «Goudron Guyot» in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchiere d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. Si arriva delle volte ad arrestare i progressi dell'etisia ed a guarirla, poichè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i microbi che sono la causa di questa decomposizione. E' semplice, ma vero.

Il minimo reuma, se si trascura, può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO*. E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT»*. Esso è ottenuto col catrame di un *PINO MARITTIMO SPECIALE*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *SOLAMENTE DIECI CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

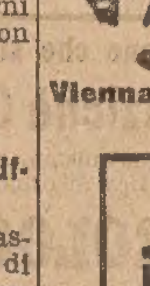
P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al *CATRAME DI NORVEGIA DI PINO MARITTIMO PURO*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO*, ed anche *DURANTE IL PASTO*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Vendesi in Trieste nelle farmacie: Serravallo, Zanetti (Via Nuova), Rovis (Piazza C. Goldoni), Vidali e Vardabasso (angolo Via S. Antonio - Vincenzo Bellini), Leitenburg (Piazza S. Giovanni) ed in tutte le altre farmacie.

STABILIMENTO IDROTERAPICO
CITTADINO
di Schärding s/Inn
Austria superiore.
(Stabilimento Chimico di Ebenhecht).
Cure Kneipp, tutti i sistemi di cura idroterapica e tutti i metodi di cura fisico-dietetica. Prezzi miti, adatti al ceto medio.
Schärding è un bellissimo luogo di confine, posizione sana, con magnifici passeggi e splendido circondario. Bagni nel fiume, sport, alloggi convenienti e buonissime trattorie. — Stagione: Maggio fino alla fine di Settembre.
Direttore medico: Dott. FERD. RODLER
(durante l'inverno medico condotto a Merano-Obermais «Hygiea»).
Prospetti e informazioni si spediscono di buon grado.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione Int. d'Igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, garantito innocuo. Adatto per qualunque età e costituzione. Effetto sorprendente. Prezzo di un vasetto come pure l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa
Caroline Weil
Vienna XVI Ottakringerstrasse 31 T

DEPOSITO BUSTI N. FOGL
I. e R. FORNITORE DI CORTE
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo Municipale
per il taglio elegante dei suoi busti, che si adattano egregiamente, premiato con la Medaglia d'oro della Camera e dello Stato.
All' Esposizione intern. di caccia 1910 «fuori concorso con diploma».
Offronsi:
BUSTI

foggia modernissima, che si adattano perfettamente, qualità ottima, esecuzione accuratissima, già pronti od eseguiti su misura, in tutti i prezzi.
COPRIBUSTO
in «RENFORCE» CHIFFON oppure di BATISTA
da Corone 2.30, 3.—, 3.20, 4.10, 5.—, 6.— ecc.
Si assume la pulitura dei busti.
Si garantisce per l'eleganza con cui i busti si adattano

Immagazzinamenti di merci
di qualsiasi genere
A PREZZI MINIMI
UFFICIO SPEDIZIONI
WIESENREITER & C. SUCC.
GIORGIO SANGUINETTI
TRIESTE - Via Valdirivo 13 - Telefono 723

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872

CONTRO I DISTURBI
della GOLA,
quali gli stimoli della TOSSE
gli accessi di CATARRO, RAUCEDINE
si faccia uso delle,
PASTIGLIE ANTISETTICHE
"VALDA"
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI
Esse agiscono in maniera
RAPIDA, FAVOREVOLE e DURATURA.
Prezzo della scatola corone 1.75
VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE
E NEGOZI AFFINI
Deposito generale:
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

TRE VESTITI COMPLETI
si possono confezionare con i miei assortimenti di 40 metri di scampoli offerti per Cor. 20 e precisamente: un vestito moderno di alpagas, un vestito oscuro, per casa, un vestito estivo, molto elegante; gli altri scampoli servono per grembiali, bluse, ecc.
Rimarrete meravigliati
ordinando da me delle lenzuola della migliore tela resistente, senza cucitura, lunghe 150 cm. e larghe 225 cm. Un pezzo Cor. 2.75. (Vendita minima 6 pezzi).
Nel proprio interesse raccomandasi di ordinare:

100 fazzoletti da naso. assortiti, bianchi con bell'orlo, già pronti . . .	Cor.	13.50
24 asciugamani assortiti bianchi e grigi . . .	»	13.50
23 metri di tessuto di Rumburg, alto 85 cm. . . .	»	15.—
23 metri di tessuto di Rumburg, prima qualità, alto 85 cm. . . .	»	16.—
14 metri di traliccio bleu, rosa oppure a righe rosse, altezza 118 cm. . .	»	13.80
Un servizio damascato da caffè, con orlo a giorno, in giallo oro, rosa e bleu . . .	»	5.—
Un servizio damascato da caffè, orlo traforato a giorno, colori suddetti	»	6.—
Una tovaglia di lino damascata, pesante, qualità buona, indistruttibile	»	3.—

Spedizione verso rivalsa. - Vendita minima 3 pezzi.
12 Camicie complete!
si possono confezionare con i miei scampoli di tela di Rumburg (assort. da 40 metri) qualità buona, pesante, che si vende per Cor. 22 per ogni assortimento. - Gli altri scampoli si possono utilizzare per i più fini corredi da sposa.
Spedizione verso rivalsa,
Primaria ditta in spedizioni dirette dalla fabbrica
JOSEF FRANKENSTEIN, JAROMER 27 (Boemia).
Collezioni di campioni si spediscono franco a richiesta.
Esigesi però quale condizione la restituzione dei campioni.

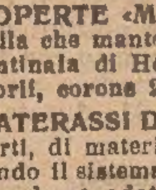
NORBERTO NACHTIGALL

OROLOGIAIO
Via Nuova 41 (palazzo Salem)
Deposito e rappresentanza di una importantissima fabbrica svizzera. Orologi di ogni qualità, da tasca, da Corone 5 in poi. SVEGLIE da Cor. 2.40 in poi. REGOLATORI da Cor. 12 in poi Gli articoli di oreficeria vengono venduti a prezzi della massim concorrenza.

IL SENO
rappresenta un ornamento per ogni signora; però non sempre esso è sviluppato corrispondentemente, e in questi casi la donna di tutte le età perde della sua bellezza. Si prova in tutti i modi di migliorare questo difetto. In primo luogo sono i diversi ciarlatani che raccomandano i loro preparati per rafforzare il seno. Questi rimedi, decantati continuamente in tutti i modi, sono da qualificarsi come assolutamente inutili, del che molte signore si saranno persuase con l'esperienza. E' evidente che per una o due corone non sia possibile di offrire un rimedio che abbia anche soltanto un'efficacia relativa. Tutti questi preparati, tanto decantati, non servono ad altro che a spillare il danaro al popolo, sulla cui inesperienza si fa appunto calcolo. Io mi permetto di offrire alle P. T. signore un mezzo che serve a raggiungere lo scopo desiderato e che è unico nel suo genere. Uso esterno soltanto. L'efficacia è tanto rapida che anche presso signore vecchie il cambiamento è palese già dopo brevissimo uso. Adottato da signore più giovani (30-45 anni) questo rimedio riesce di un'efficacia meravigliosa nel vero senso della parola. - Il «Louvre» (brevettato) è un rimedio senza pari. Una sola bottiglia è sufficente per la cura. Prezzo Cor. 8.80.
Spedizioni vengono eseguite con la massima discrezione, senza indicare il contenuto, e verso rivalsa.
J. KUKLA, Praga, Perlgasse 31

Scriveteci
quello che vi abbisogna per le stagioni di primavera ed estate e riceverete prontamente
GRATIS
un ricco
campionario di stoffe
contenenti le più recenti novità in stoffe per vestiti da signora e bluse, dal genere più fino al più conveniente, come pure, telerie, cotonerie ecc. ecc.; inoltre bellissimi
giornali illustrati
di mode
con gli ultimi modelli in confezioni da signora, vestiti, bluse, cappelli ecc.; anche utensili da casa e da cucina, e tutti gli articoli inerenti all'economia domestica
GRAND MAGASIN
„AU PRIX FIXE"
Vienna I, Graben 15/12.
Si accede al piano superiore dalla Habsburgergasse 1.

Nessuna signora
resiste alla tentazione
di ordinare qualche cosa, quando vede le mie magnifiche novità in ZEFIR, FUSTAGNI, VOILES, SATIN, SETA, RASO, OXFORD, DAMASCO, CANEVACCIO, TOVAGLIE, ASCIUGAMANI e altre telerie.
Chiedere l'invio del mio grandioso campionario di STOFFE PRIMAVERILI, TELERIE e COTONERIE, che viene spedito gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta. Si forniscono completi CORREDI DA SPOSA, CORREDI PER HOTELS, SANATORI ecc.
Tessitoria e ditta in spedizioni di prim'ordine
Fratelli Krejkar, Dobruschka 12, Boemia
Ordinazioni per prova 30 metri di scampoli finemente assortiti per Cor. 18.—. 6 lenzuola biancate, 150 per 20 centim. per sole Cor. 14.—. Una pezza di tela di Rumburg, di 20 met. soltanto, Cor. 11.—.
Quello che non conviene si riprende.

Letti pronti
a buon prezzo!

Senza concorrenza. Stoffe ottime, dimensioni abbondanti, benissimo empiti; Cuscini della grandezza di 60×80 cm. cor. 3.50, 4.50, 5.—. Piumini 120×180 cm. cor. 10 —, 15.—, 21.— e 28.—.
Si eseguiscono ordinazioni dietro misura!
COPERTE «MONOPOL» (coperte di flanella che mantengono il calore) adottate in centinaia di Hôtels, in grigio e noce, con orli, corone 2.65, 4.10, e corone 5.50.
MATERASSI DI CRINE ANIMALE, in tre parti, di materiale resistente, lavorato secondo il sistema americano, di stoffe ottime, grandezze adatte per qualsiasi letto, cor. 16.—, 18.— e cor. 22.—, qualità migliori cor. 27.—, 33.—. 40.—. Si spedisce con garanzia, franco dazio e nolo, verso rivalsa. Si accorda lo scambio.
D. Schnurmacher
TAUS 551, in BOEMIA
Si spediscono gratuitamente prezzi correnti particolareggiati, nonchè campioni anche di tralici, piume e piumino per letti.

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE
Sciroppo
ipofosfato di calce ferruginoso
di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da 41 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Indicatissimo a rifare il sangue e le ossa. specialmente per bambini deboli. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica

Guardarsi dalle imitazioni
„Purjodal"
(protetto dalla legge)
Un preparato di sarsapariglia e joduro purifica il sangue, accelera l'assimilazione, calma i dolori e i crampi, e serve anche quale profilattico contro le infiammazioni. Lo si usa con ottimo successo ovunque sia raccomandabile una cura di sarsapariglia e joduro. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.20, per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Unico produttore e centrale per le spedizioni: Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit" VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
(Herbabnys Nachfolger)
Deposito presso i signori farmacisti di Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina

interessi cor. 10.20; spese di amministrazione ed altri esiti cor. 263; assieme delle sortite cor. 329.383.83. Per cui venne constatata una giacenza di cassa di cor. 62.02, conforme alle registrazioni. Il movimento complessivo verificatosi nei due primi mesi di gestione dell'anno corrente presso questa Cassa rurale, fu di cor. 652.274.87.

* Sui piroscafi delle Società «Istria-Trieste» ed «Ungaro-Croata» furono imbarcati complessivamente durante lo scorso mese di febbraio ettolitri 5603.14 di vino, per le seguenti destinazioni: Trieste ettolitri 2129.11; Pola ettolitri 1200.43 e Fiume ettolitri 2273.60. Nello stesso periodo dello scorso anno, l'esportazione - via mare - fu di ettolitri 7756.93, e precisamente: per Trieste ettolitri 3599.66, per Pola ettolitri 1516.91, e per Pola ettolitri 2640.36.

* In seguito alla sua nomina a dirigente l'ufficio postale 13 - Rozzol - di Trieste, il signor Giovanni Grego lascia di questi giorni il posto, da lui coperto per oltre 6 anni, di capo del nostro ufficio postale e telegrafico, venendo sostituito dal signor Giovanni Miani, maestro postale di Aquileia. Il signor Grego, funzionario distinto sotto ogni riguardo e innamorato del suo ufficio, durante la sua permanenza qui ha saputo, adempiendo pur scrupolosamente ogni suo dovere, cattivarsi le generali simpatie.

Cassa rurale di Neresine.

Neresine 2. Dalla verificazione di cassa effettuata il 31 dicembre 1910 presso la locale cassa rurale di prestiti e di risparmi, si verificò un giro di corone 811.368.62, cioè nelle entrate di corone 407.840.20; nelle uscite di cor. 403.528.32, di modo che lo stato di cassa ammontava a corone 4.311.88. Dalla verificazione di cassa effettuata il 31 gennaio 1911 risulta che la stessa ebbe un giro di corone 76.616.02 e precisamente cor. 38.891.29 nelle entrate e corone 37.724.73 nelle uscite con una giacenza di cassa di corone 1.166.56. Al 28 febbraio la Cassa ebbe un giro di corone 164.159.19 e cioè corone 83.089.88 nelle entrate e corone 81.069.31 nelle uscite con una giacenza di cassa di corone 2020.67. Come si vede, l'andamento dell'istituto va assumendo sempre maggior importanza a tutto utile della nostra popolazione marittimo-rurale.

L'esportazione da Cherso nel 1910.

Cherso 2. L'esportazione dei principali prodotti dell'isola, che presero la via di mare dal nostro porto, fu nel 1910: vino 1600 ettolitri, fiore di crisantemo (introdotto da pochi anni, ora forma il principale cespite di guadagno del nostro agricoltore) 1300 q., lana greggia 160 q., formaggio 50 q., fichi secchi 150 q., frutta fresche 310 q. (fra le quali fichi 150, pere 10, uva 34, melagrane 20 q.). La cifra più alta però nell'esportazione è segnata dal pesce. Difatti a tutto 1910 partirono dal nostro porto ben 2800 quintali di pesce (fra i quali 2000 q. di pesce fresco minuto e 800 q. fra pesce salato in barili e pesce all'olio). Di fronte al 1909, ci fu una forte diminuzione nell'esportazione del vino e dell'olio, piccola del crisantemo, mentre l'esportazione degli altri generi si mantenne stazionaria.

Il censimento a Terzo.

Terzo 2. La nostra borgata contava al 31 dicembre 1910 211 case, delle quali 16 vuote; famiglie 205 ed abitanti 1198. La frazione di San Martino, case 67, case vuote 5, famiglie 62, abitanti 446. La frazione di Morucis case 21, case vuote 1, famiglie 29, abitanti 245. Il numero totale degli abitanti del territorio del Comune di Terzo è quindi di 1889.

Dall'ultimo censimento la statistica del bestiame è la seguente: cavalli 17, cavalle 40, puledri 5, tori 5, buoi 251, armente 353, giovenche 63, vitelli 162, asini 2, capre 3, pecore 6, montoni 1, maiali 462, porcellini da latte 58, scrofe 15, polli 4043, oche 202, anitre 197, altri volatili domestici 134.

Sanguinoso episodio
dell'agitazione elettorale a Fiume.

Fiume, 4 (per tel.). La sfrenata agitazione elettorale fatta dai croati a favore del candidato governativo nel sottocomune di Drenova, ha avuto stasera un epilogo sanguinoso. Verso le 9.30, mentre il dirigente scolastico Santo Huber, rappresentante comunale, aveva da poco finito di cenare in casa sua in compagnia della moglie e della cognata, gli si presentò un individuo che, dopo brevissima disputa, sparò contro di lui cinque revolverate. Per fortuna, quattro colpi andarono a vuoto; ma il quinto ferì l'Huber alla coscia. L'aggressore fuggì ed il ferito fu trasportato all'ospedale. L'aggressore è certo Francesco Cergnar, ex-oste, uno dei capi agitatori croati di Drenova, che più tardi si costituì alla Polizia, dove fu interrogato e trattenuto in arresto. Lo stato del ferito non è grave.

Il prof. Zanella, candidato del partito autonomista, ha fatto oggi un giro elettorale nei sottocomuni, accolto dappertutto festosamente.

Il ballo pro Lega a Lesina.

Lesina 28 (ritardata). L'anno scorso, in cui si dava per la prima volta a Lesina un ballo a favore della Lega Nazionale, il successo fu buono, e mostrò che nella piccola città dalmatica, sebbene osteggiati ed angariati, gli italiani vivevano ed attendevano sorte migliore, cui dava fidanza la loro fede, il loro affetto alla lingua materna e il loro diritto a giustizia. Quest'anno il ballo a beneficio della cara istituzione segnò un crescendo di successo meraviglioso. Le famiglie di Lesina offrirono oltre cento doni, e l'incasso superò le 1000 corone. Mai entusiasmo maggiore vide la nostra cittadina. A dare più risalto alla festa, concorsero gli ospiti del «Curhotel», anche per protestare contro il divieto del podestà croato Machiedo, imposto alla nuova banda musicale italiana, di dare un concerto pubblico in onore di quelli ospiti, ed anche per rendere omaggio all'elemento più civile del paese. Finito il ballo, verso le 6 e mezzo del mattino, centinaia di signori, signore e signorine, con in testa la banda, fecero applauditi un giro per la città, accompagnando poi la banda alla sua sede, fra il giubilo più schietto e le acclamazioni più calde ai nostri ideali.

DECAPITAZIONE.

Intero se ne va, se n'è già andata.
Quand'è decapitata
Diventa maschio
E si trasforma in barbaro.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALICE. ELICE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Marzo - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 675.—, Staatsbahn 748.50, Alpine 791.50, Lotti turchi 256.—. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.59 (213.25), Disconto 198.25 (198.50).

Chiusa Rend. francese 97.62 (97.62), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 97.25 (96.85), Banche Ottom. 707.— (707.—) Rio Tinto 1702 (1702), Lotti turchi 219.— (219.25).

NUOVA YORK 4. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $105\frac{5}{8}$, Baltimore and Ohio $102\frac{1}{2}$, Canadà-Pacific $213\frac{1}{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 120, Missouri Pacific $55\frac{1}{2}$, Northern Pacific $120\frac{1}{2}$, Pennsylvania $125\frac{1}{4}$, Philadelphia and Reading $154\frac{1}{4}$, Southern Pacific 115, Southern Railway Com. 26, Union Pacific Com. $171\frac{3}{4}$, Amalgamated Copper 62, Anaconda 38, U. S. Steel Corp. Com. $75\frac{1}{4}$. Tendenza calma.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.75 a 240.50, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.40 a 94.80, Banconote italiane 94.40 a 94.80, Germania 117.10 a 117.50, Banconote germaniche 117.10 a 117.50, Rend. austr. carta 92.85 a 93.20, Rendita austriaca in corone 92.80 a 93.15, Rendita ungherese in corone da 91.65 a 91.95, Credit 674.50 a 676.50, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 748.50 a 750.50, Lombarde 111.— a 113.— Lotti turchi 255.— a 258.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 97.62, Rend. italiana $3\frac{3}{4}$% —.—, Rend. Spagnuola esterna 97.25, Azioni Banca ottomana 707.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. 807.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.80, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 101.20, Rend. ungh. in oro 4% 96.50, Länderbank 590.—, Lotti turchi 219.—, Banca di Parigi 1829, Azioni Meridionali it. 690.—, Rio Tinto 1702.

Londra 4 (Cambi Chiusa). Consolid. $81\frac{1}{16}$, Lombardi $4\frac{5}{8}$, Argento $24\frac{1}{16}$, Rendita Spagnola $94\frac{1}{4}$, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2\frac{9}{16}$.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa. Santos good average per marzo 53.—, per maggio 52.50, per settembre 51.—, per dicembre 50.—. staz.o

Havre 4. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 64.—, per maggio 64.25.

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future staz.o per marzo 9.95, maggio 9.96.

Cotoni. *Liverpool* 4. Mercato fiacco. Tenders, in Dochets —. Vendite 4000, Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. G. marzo $7\frac{40}{100}$, marzo-aprile $7\frac{40}{100}$, aprile-maggio $7\frac{41}{100}$, maggio-giugno $7\frac{41}{100}$, giugno-luglio $7\frac{40}{100}$, luglio-agosto $7\frac{37}{100}$, agosto-settembre $7\frac{14}{100}$, settembre-ottobre $6\frac{81}{100}$ ottobre-novembre $6\frac{69}{100}$, novembre-dicembre $7\frac{62}{100}$.

Olio. *Parigi* 4. Bavizzone per mese corr. 69.—, per aprile 69.50, per maggio-agosto 70.—, settem.-dicem. 69.75. calmo

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 16.60, per aprile 16.85, per maggio-giugno 17.25, per maggio-agosto 17.25. calmo

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 26.80, per aprile 27.—, per maggio-giugno 27.10, per maggio-agosto 26.75. fermo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.70, per aprile 35.75, per maggio-giugno 35.60, per maggio-agosto 35.40. fiacca

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 60.75, per aprile 61.—, per maggio-agosto 61.50, per settem.-dicem. 48.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio da 88° uso nuovo 29.50-29.75, calmo, bianco per mese corr. $32\frac{3}{8}$, per aprile 32.75, per maggio-agosto $33\frac{1}{8}$, per ottobre-genn. 31.50. Raffinato 64.— a 64.50. Calmo. (annuv.)

Zucchero. *Amburgo* 4. (Chiusa). P. marzo 9.75—, per aprile 9.78—, per maggio 9.85—, per giugno $9.87\frac{1}{2}$, per luglio $9.92\frac{1}{2}$, per agosto $10.02\frac{1}{2}$.

Londra 4. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. $9\frac{1}{4}$.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 marzo 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de nav.	Data	Osservazioni
1b	Carniolia	7	Scaricazione
1	Sofia Hohenberg	7	Caricazione
Molo IV			
» IV			
1a	Douro	8	Scaricazione
3	Gastein	6	»
Molo Lloyd			
A	Graz	14	Caricazione
B	Silesia	12	»
C	Leopolis	7	»
D			
E	Urano	5	»
6	Cleopatra	9	»
9	Styria	7	Scaricazione
12a			
12b			
Molo II	Episo	6	Caricazione
13a	Brünn	8	Scaricazione
13b	San Giorgio	7	»
14	Argentina	6	Caricazione
17	Oriana	6	Scaricazione
21			
22	Toro	7	Caricazione
Molo I			
23	Oronsay	10	Scaricazione
24			
25	Tisza	4	»
30	Marianne	4	Caricazione
32			
69			
71	Clara, Praga	11	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA friulana, offresi. S. Francesco n. 9, p. IV. 7759 A

BONNE tedesca, offresi per bambini. Indirizzo al Piccolo. 7751 A

CAMERIERA, sa bene cucinare, offresi presso distinto signore solo, o piccola famiglia, per tutto il giorno. Offerte «Martha» al Piccolo. 9748 A

CUOCA fina, offresi per casa signorile. Indirizzo via della Fornace n. 11, pianoterra, famiglia Krapez. 7773 A

CUOCA fina offresi stabile o provvisoria. Via Barriera 1, portinaia. 9801 A

CAMERIERA tedesca, sa pettinare e cucire, con buoni attestati cerca posto. Offerte «M. M. 70» al Piccolo. 9720 A

SERVITORE con buoni attestati, cerca servizio prontamente. Via delle Acque N. 11, porta 4. 9713 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Via Donizetti 1, I piano. 9795 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, salario trenta corone. Indirizzo al Piccolo. 7706 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Galleria 6, piano terzo, destra. 7736 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 2-7 pom. per coniugi soli. Via Gatteri 25, pianoterra. 9723 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via S. Francesco 9, primo. 9721 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattina. Schinigoi, Alessandro Volta 14, porta 2. 9736 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina; presentarsi dalle 9 in poi. Acquedotto 22, terzo. 9751 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, svelta, cercasi. Via S. Francesco 15, III. 7723 B

RAGAZZETTA, cercano marito e moglie, per servizi domestici. Indirizzo al Piccolo. 7776 B

RAGAZZA pratica stanze cercasi dalle 7 alle 12. Indirizzo Piccolo. 7563 B

CAMERIERA tedesca, capace, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12732 B

CAMERIERA bilingue, cercasi subito provincia. Indirizzo Piccolo. 7816 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Carducci 32, II, porta 8. 971 B

DONNA servizio cercasi per 3 ore dopopranzo, paga mensile 14 cor. Indirizzo Piccolo. 7711 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Foscolo 20, III. 7804 B

DOMESTICA brava, stabile, con ottimi attestati cercasi. Rivolgersi via Chiozza 33, I, destra. 9827 B

DOMESTICA con ottimi attestati cercasi. Piazza San Giovanni 3. 7693 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi con buona paga. Panetteria via Rigutti 5. 9769 B

DONNA servizi cercasi alcune ore alla mattina. Nuova 45, terzo. 9777 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE italiano, tedesco offresi per posto fiducia. Offerte «Diligente 7344» al Piccolo. 7344 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, tedesco offresi ore libere. Offerte «Prezzo mite 7791» al Piccolo. 7791 C

DATTILOGRAFA, stenografa, tedesca, conoscenza italiano, offresi. Offerte «Capace 12730» Posta Borsa. 12730 C

EDILE autorizzato, lunga pratica, desidera occuparsi 3-4 ore al giorno, per disegnare, sorvegliare lavori ecc. Offerte «Autorizzato 9745» al Piccolo. 9745 C

GIARDINIERE ortolano capace nella coltivazione di piante di serra e giardino offresi per villa signorile. Offerte «Laborioso 7663» al Piccolo. 7663 C

IMPIEGATO ramo coloniale praticissimo spedizioni Punto franco, doganale, magazziniere, conosce italiano, tedesco, desidera migliorare posizione. Gentili offerte «F. I.» Piccolo. 9683 C

IMPIEGATO Stato assume amministrazioni, incassi, conteggi, disegni, copie e preventivi, scritturazioni, istanze, suppliche ecc., condizioni favorevolissime. Scrivere sub «Tecnico 7794» al Piccolo. 7794 C

IMPIEGATO privato assumerebbe amministrazione case. Offerte al Piccolo sub «Amministratore 500». 9702 C

IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, croato, tenitura libri ed esperto spedizioni offresi. Offerte «Fiduciario 7345» Piccolo. 7345 C

MACCHINISTA patentato, lunga pratica di macchine marine e stazionarie cerca occupazione anche in provincia miti pretese. Offerte «Macchina 7537» Piccolo. 7537 C

MARITO moglie cercano posto come portinai; professione giardiniere. Indirizzo Piccolo. 7448 C

PETTINATRICE offresi. Acquedotto 31, I, porta 6. 7648 C

PETTINATRICE abilissima, offresi prezzi mitissimi. Acquedotto 22, V, porta 37. 9820 C

RAGAZZA onesta, condurre passeggio bambini, stirare al dopopranzo, offresi. Offerte sub «Onesta 7741» Piccolo. 7741 C

SARTA offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7754 C

SARTA raccomandasi lavoro famiglie e casa propria, vestiti, biancheria. Lach, Fonderia 3, II. 9707 C

SARTA confeziona vestiti da signora a giornata. Conti 20, terzo. 7703 C

SIGNORINA distinta famiglia con perfetta conoscenza italiano, tedesco e francese, perfetta dattilografa, pratica conteggi offresi. Offerte sub «R. Z. 565» al Piccolo. 9797 C

SARTA bravissima offresi presso famiglie signorili. Via Felice Venezian 21, II. 9790 C

SIGNORINA tedesca distinta condurrebbe passeggio oppure istruirebbe dopopranzo signorine, fanciulli. Offerte sub «E. R. 500» Piccolo. 7718 C

SIGNORINA tedesca assolte scuole superiori principiante, dattilografia, italiano, tedesco offresi presso primaria ditta. Indirizzo Elvira Frank, Scorcola S. Pietro 45. 9712 C

SIGNORA disoccupata assumerebbe scritture casa propria; darebbe lezioni conversazione francese. Indirizzo Piccolo. 7677 C

SIGNORA offresi a giornata rammendare biancheria e altro. Via Zonta 5. 9676 C

SARTA bravissima offresi a giornata a distinte signore. Offerte Piccolo «Esatezza 7675». 7676 C

SIGNORINA colta, età matura, cerca posto quale governante, donna di chiavi in casa signorile. Preferibile famiglia dove non ci sieno fanciulli grandi. Parla tedesco e slavo. Ci tiene più ad un buon trattamento che allo stipendio. Offerte sub «M. S. 992 L.» inviare all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 75482 C

SIGNORINA ventiduenne con coltura musicale e casalinga, offresi senza ricompensa presso distinta famiglia italiana quale damigella di compagnia oppure presso bambini grandicelli. Trattamento famigliare. Offerte Kaufmann Kump, Graz, Worngasse 9. 7484 C

TENITORE libri capace bilancista, svelto corrispondente tedesco, ungherese con buone cognizioni italiano, colto tecnicamente, serio, lavoratore esatto, cerca posto subito o per più tardi. Offerte «Zelo 1911» Piccolo. 7631 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI cercansi ovunque verso 50% provvigione per smercio privati di novità artistica, riproduzioni qualsiasi fotografia su smalto, cristallo, montati su ciondoli, spille, ecc. su porcellana, per monumenti funerari. Prospetti, campione gratis, franco. Louis Pollak, Vienna, Austria, IX Althamplatz, 4. 8868 D

COMPTOIRISTA steno-dattilografo, italiano, tedesco cercasi per pronta entrata. Offerte «Cereali» al Piccolo. 9717 D

CASSIERA esperta, per caffè primo ordine, media età, conoscenza lingua tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7768 D

CASSIERA, conoscenza tedesco, cercasi in provincia. Indirizzo Piccolo. 7815 D

DATTILGRAFA, stenografa italiana, perfetta fatturista, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte sub «Dattilografa 12726» al Piccolo. 12726 D

DISEGNATORE meccanico, praticante, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7775 D

DISEGNATORE abile cercasi. Presentarsi fra le 2-4 pom. ing. Teuschl, via Montfort n. 8, I p. 7593 D

FABBRICA vestiti, Rossetti 24, assume ragazze che sanno cucire macchina. 7811 D

FABBRI apprendisti cercansi. Farneto 32. 7656 D

FABBRI lavoranti capaci ed apprendisti trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 7659 D

GARZONA con paga per lavoratorio calze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7729 D

GARZONA sarta uomo, ragazza cappotti, possibilmente gilets cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7686 D

GARZONA per calzoni cercasi. Via Silvio Pellico 8, IV, Buda. 9696 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Raffineria 1, quarto, sinistra. 7683 D

GIOVINETTO pratico nella vendita, possibilmente ramo chincaglie, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7817 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Corso 26, I. 9824 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Commerciale 8, p. III. 9708 D

GARZONA modista, con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7750 D

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto). Lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza» Posta centrale, Trieste. 9610 D

GARZONE modiste, cercansi. Bonetti, Corso 31. 7630 D

MEZZA lavorante modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7705 D

MEZZA lavorante gilets cercasi. Via San Giovanni 14. 9787 D

MODISTA cerca capacissima mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 7522 D

OPERAIO provetto per la saldatura autogena, cercasi da Grande Stabilimento industriale. Offerte al Piccolo sub «Autogeno 9698». 9698 D

PIAZZISTA per articoli assai lucrosi, di utilità in ogni scrittoio cercansi. Indirizzo Piccolo. 7724 D

PORTINAIO sarto ammogliato senza figli cercasi. Rivolgersi via Tigor 22. 9459 D

PRATICANTE ragazzo o signorina cercasi prontamente; richiedesi conoscenza tedesco, sloveno. Offerte al Piccolo nelle lingue conosciute sub «Coloniale». 7535 D

RAGAZZO per bottiglieria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7600 D

RAGAZZA brava sarta da uomo cercasi. Ditta Bernaim, in Corso. 9703 D

RAGAZZETTO per scrittoio, piccola paga, cercasi. Offerte Piccolo sub «Calligrafia 12731». 12731 D

RAGAZZO di 14 anni, cercasi prontamente per macelleria. Farneto 13. 9764 D

RAGAZZO pasticciere cercasi. Farneto 11. 9772 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 7777 D

RAGAZZETTA per attendere bambina alcune ore al giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7814 D

RAGAZZE calzoni fini cercansi. Maurizio 9, I, sinistra. 7801 D

RAGAZZI apprendisti per macelleria cercansi, presentarsi via Petronio 8, famiglia Hnabe. 7820 D

RAGAZZO per scrittoio cercasi. Indirizzo Piccolo. 7670 D

RAGAZZO robusto per magazzino cercasi; presentarsi lunedì 10 alle 12 ant. via Chiozza 12, Labich. 9724 D

SARTA uomo cerca mezza lavorante, garzona per calzoni. Olmo 4, IV. 7662 D

SARTA per biancheria anche rattoppare e vestitini cercasi. Indirizzo Piccolo. 7785 D

SIGNORI di presenza trovano pronto impiego quali piazzisti per famiglie private verso buone condizioni. Presentarsi lunedì via Pauliana 1. 9805 D

SIGNORINE paganti, mezza lavorante, garzona, cercansi da modista. Nuova 45, III. 9776 D

SIGNORINA con cauzione, per affidarle negozio, stagione balneare cercasi. Rivolgersi proprietario caffè Vienna. 7673 D

SIGNORE, donne, introdotte presso famiglie private, cercansi, quali piazziste per articolo nuovo di grande consumo, alta provvigione, dalle 11-12. Otto Hofer, Via Petronio 7. 9725 D

SIGNORINA tedesca, per due bambini ed aiuto casa, cercasi. Offerte dettagliate, copie attestati, Casella 93, Posta via Stadion sub «C. Sulics». 7740 D

SIGNORINA praticante, stenografa, italiana o tedesca, cercasi da casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 7744 D

Vedova senza prole, o signorina attempata, conoscente contabilità, corrispondenza italiana, cercasi per occupare posto di fiducia all'estero. Scrivere partecipando referenze e capacità sub «M. 1000» al Piccolo. 7789 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO di due anni in poi si prenderebbe a pensione. Indirizzo Piccolo. 7690 E

CAMERA con due finestre ed una con una finestra, bene ammobiliate, vista sulla strada, ingresso libero, affittansi presso famiglia d'impiegato senza figli soltanto a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 7436 E

COMPAGNO stanza, vitto cercasi prontamente. Traversale Bosco 3, porta 7. 9475 E

CAMERA sul di dietro, ammobiliata, una due persone, ottimo vitto, prezzo mite, affittasi. Giotto 9, porta 2. 9750 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, arioso affittasi. Via Conti 6, III, destra. 9744 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Olmo 4, I. 9742 E

CAMERETTA (una) ammobiliata affittasi. Via Madonnina 34, p. V. 9743 E

CAMERINO vuoto, o con letto affittasi. Sette fontane 17, porta 10. 9706 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi buon prezzo. Donato Bramante 4, porta 13. 7704 E

CAMERA, ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Caserma 14, porta 19. 7765 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi, Piazza Borsa. Via Beccherie 22, terzo. 7769 E

CAMERA vuota, grande, ariosa, affittasi, ingresso quasi libero. Farneto 21, p. 13. 7786 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cavana 7, III. 7784 E

CAMERETTA affittasi con vitto o senza. Via Foscolo 32, terzo. 7780 E

CAMERA, camerino ammobiliato, due persone, affittansi. Sapone 5, porta 8. 9770 E

CAMERA ammobiliata, corone 16, affittasi persona pulita. Valdirivo 21, II. 9767 E

CAMERA, ottimo vitto, affittasi cor. 70. Belvedere 40, porta 23. 9679 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi prontamente corone 18. Madonnina 24, II. 7672 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Torre bianca 31, I piano. 7805 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente cor. 14 mensili. Corso 26, I. 9823 E

CAMERA ammobiliata volendo vitto affittasi. Massimo d'Azeglio 22, I. 7800 E

CAMERA ammobiliata, vitto affittasi a due operai, ingresso libero. Via Pietà 5, terzo. 7792 E

CAMERA ammobiliata affittasi prezzo mite. Via Bachi 11, I. 9714 E

CAMERINO ammobiliato arioso affittasi. Palladio 6, II piano, destra. 7717 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara affittasi cor. 12. Giulia 9, V, porta 18. 7808 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Massimo d'Azeglio 2, porta 16. 9728 E

CAMERETTA bella ammobiliata affittasi. Acquedotto N. 86, mezzanino, porta 6. 7669 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7666 E

LETTO affittasi in stanza. Olmo 4, IV. 7661 E

LETTO affittasi ad onesto operaio, Dante Alighieri 5, porta 2. 7782 E

PERSONA onesta cerca compagno di stanza. Via Solitario 9, I. 9691 E

STANZA elegantissima tutto comfort, soleggiata; casa signorile affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 7352 E

STANZE (due) bellissime, vuote, affittansi anche uso scrittoio. Riva Pescatori 2, I. 7758 E

STANZE 2-3 affittansi 24 agosto, uso scrittoio, primo, vicinanze posta centrale. Indirizzo Piccolo. 7760 E

STANZA vuota, grande, affittasi con o senza comodo cucina. Sette fontane 17, primo, porta 9. 7699 E

STANZA bellissima, vuota, affittasi, ingresso libero. Leo 4, II, destra. 9778 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Pietà 31, porta 23. 7787 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Madonnina 5, I, p. 4. 7788 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giov. Boccaccio 5, II p., porta 10. 9765 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Nuova 45, terzo. 9775 E

STANZA grande, soleggiata, poggiuolo, gas, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7713 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi, Ruggero Manna 16, II, porta 13, pressi Meridionale. 9741 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via S. Francesco 15, terzo. 7722 E

STANZA grande, soleggiata 2 finestre centro affittasi da persona non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 7799 E

STANZA bella bene ammobiliata affittasi prontamente a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 7797 E

STANZA elegante ammobiliata affittasi 1, 2 signori. Sebastiano 4, II. 9799 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 9, III, porta 9. 9794 E

STANZA ammobiliata con buon vitto affittasi in bella casa. Via Boschetto 11, I, destra. 7807 E

STANZA bellissima vuota affittasi prontamente. Solitario 16, II, porta 24. 9809 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi anche per signorina. Via Pietà 31, porta 13. 7710 E

STANZE una, due eleganti, ammobiliate, casa signorile, centro, I affitta distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 7707 E

STANZA bella ammobiliata affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, I, porta 8. 7734 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 21, II, destra. 9719 E

STANZA bella primo, davanti, gas, stufa, affittasi, vicino Stazione. Indirizzo Piccolo. 7818 E

STANZA ammobiliata, con due letti, con vitto, affittasi a due signori. Torre bianca 15, terzo, destra. 9814 E

STANZA ammobiliata, vitto, stufa, gas, centro, offresi signore presso distintissima famiglia, eventualmente anche una stanzetta. Indirizzo Piccolo. 7764 E

STANZE (due) ingresso libero vuote, centro affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7700 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente presso signora sola. Coroneo 29, porta 9. 7761 E

STANZA ammobiliata volendo vitto affittasi. Margherita 5, I, porta 15. 9756 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Nuova 11, porta 6. 7665 E

STANZETTA oppure camerino vuoto affittasi. Canova 9, porta 15. 9678 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore, ingresso libero. Farneto 58, porta 7. 9685 E

STANZA vuota affittasi a signora o signorina impiegata. Via Nuova N. 32, porta 12. 7682 E

STANZA o stanzetta vitto affittasi giovane impiegato casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 7684 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Canova 12, I, porta 4. 7655 E

STANZA ammobiliata con ingresso libero oppure due vuote affittansi. Montorsino 7, III, Roiano. 9677 E

STANZE due bene ammobiliate affittansi in campagna vicinanze città. Indirizzo al Piccolo. 7696 E

VITTO fino offre distinta signora israelita. Manderebbesi anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 7770 E

VITTO cor. 7 settimanali. Antonio Caccia 3, II. 9705 E

VITTO fino variatissimo riceverebbero signori cor. 45. S. Francesco 9, primo. 9722 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ariosa, ingresso libero, bene ammobiliata, cercasi nelle vicinanze di Roiano o ferrovia Meridionale. Offerte «Luftiges Zimmer» al Piccolo. 7730 F

CAMERA ammobiliata e vitto cerca signore con bambino 3 anni presso famiglia preferibilmente in cambio di francese, tedesco, inglese; parla italiano. Offerte dettagliate «M. de L.» Icici (Istria). 9811 F

STANZA bene ammobiliata, posizione centrica, ingresso libero, cercasi per signore distinto. Offerte sub «Decente 10» Piccolo. 9758 F

STANZETTA ammobiliata, disobbligata, cercano madre figlia. Offerte al Piccolo sub «Figlia». 7691 F

STANZA grande, vuota, davanti, centro, cerca signore solo presso distinta famiglia di cuore, eventualmente vitto fino famigliare. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Stabile» Trieste. 9828 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA lunedì 6 marzo nuove lezioni combinate di: Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia con dieci dita. Corsi accelerati di 24 lezioni corone otto, dieci, venti mensili. Con lezione giornaliera successo garantito in un mese. Studio Cernè, via Nuova 32, terzo. 9527 G

AUTORIZZATA scuola di taglio (Felice Venezian 27). Questa settimana incomincia corso collettivo taglio. Per corsi particolari, per lavoro pratico inscrizioni giornalmente. Tassa moderata: profitto garantito, metodo impareggiabile. Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. 9810 G

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio in marzo, durata un mese. Ogni mese nuovi corsi. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 7678 G

CHITARRA, mandolino, violino, suonansi, entro due mesi, contratto garantito, metodi celerissimi speciali, maestro premiato. Via Barriera vecchia 25, primo, p. 10. 9735 G

STANZA bene ammobiliata, con vitto cercasi distinto signore. Offerte con prezzo sub «9727» Piccolo. 9727 F

CONTABILE perfetto, esperto transazioni borsa, cercasi per lezioni. Offerte con indicazioni pratica avuta, al Piccolo sotto «Bilancista». 12728 G

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. riservata

(50)

— Oggi i miei desideri sono due, signora Meredith. Il primo è un vano desiderio, una aspirazione che dispero di realizzare giammai...

— Il secondo?

— Uno «chèque» per qualche centinaio di sterline.

Un sospiro di sollievo sfuggì dal petto di Leam. Finalmente! Ormai l'avversario aveva scoperto il suo giuoco, smascherato le sue batterie. Ormai essa, Leam Meredith, sapeva dove mirava il signor Gordon, che cosa voleva in realtà l'uomo il quale, timido in amore, sdegnava le debolezze in materia di affari. Pagato e ben pagato, il discreto ammiratore di ieri sarebbe diventato domani un complice e un ausiliario prezioso, un alleato impareggiabile e fedele. Ma per essere sicura di fare di lui il gradino più saldo della sua fortuna, la padrona di Whiteladies avrebbe dovuto sacrificare forse molto di più della somma prestabilita. E Leam Meredith che si ribellava all'idea di intaccare il patrimonio acquistato a sì caro prezzo, per comprare il silenzio di chi «sapeva», risolse bruscamente di sbarazzarsi dell'unico individuo in grado di prestar man forte a Guy Gordon il giorno in cui, stanco di infruttuose scaramucce, Guy Gordon avesse tentato un attacco definitivo. Scomparso Kincaird dalla faccia del mondo, tolto di mezzo quell'invalido ancora nella possibilità di guarire e di parlare, a chi si sarebbe rivolto il segretario di Andrew per presentare le prove dei suoi sospetti ai tribunali? su chi avrebbe basato le sue accuse e le sue denunzie? Non era insomma necessario e di una necessità immediata, per la presunta erede di Francesco Meredith, ridurre all'eterno silenzio il notaio falsario, autore del sembiante di testamento che rivendicava in favore di un'intrusa, di una usurpatrice volgare, il patrimonio lasciato dal defunto baronetto alla figlia leggittima nata dalla sua unione con Leam Benthorn?

E con la voce melliflua, la dolce voce insinuante che trionfava di tutte le resistenze e di tutte le diffidenze, la bella vedova chiese a Guy Gordon:

— E perchè, se è lecito, io dovrei dare uno «chèque», amico mio?

— Perchè? Ve lo dico subito, signora Meredith. Per diverse ragioni. Prima di tutto perchè siete ricca e a voi la generosità non costa molto. Secondo, perchè avete del tatto e della astuzia e dovete quindi preferire disfarvi di una piccola somma di denaro che vi assicuri una sincera amicizia, piuttosto che serbarla a rischio di suscitarvi una pericolosa inimicizia. Terzo ed ultimo... perchè io stesso che vi parlo, io, Guy Gordon, posso darvi notizie del vero testamento di Francesco Meredith!

XXI.

Lore sui gradini del palcoscenico.

La prova definitiva della nuova commedia ormai pronta a sfidare il giudizio del pubblico, volgeva al suo termine, quando quella sera la signora Murella e Lore Meredith arrivarono al «Jupiter». Ma non ostante che sul palcoscenico immerso in una paurosa penombra, gli attori e le attrici nei loro abiti giornalieri, si affollassero disordinatamente intorno al direttore intento alle ultime raccomandazioni ed agli ultimi consigli, nonostante il chiasso e la confusione che regnavano nel teatro deserto di spettatori, ma ingombro di artisti e di giornalisti, le due donne non durarono fatica ad ottenere di venire introdotte in un palco di prima fila dove sedettero una vicina all'altra ad aspettare il momento in cui il signor Shaldrake avrebbe potuto riceverle.

Soddisfatta di quell'insperato e pronto successo, Lore non esitò a confessare a sè stessa che non si sarebbe mai immaginata di trovare nella sua dama di compagnia una guida serena e sicura quale la signora Murella si era dimostrata in quella occasione. Essa infatti, anzichè lasciarsi impressionare dal viso burbero del portinaio a cui si erano rivolte per ottenere il permesso di varcare la soglia del teatro, e in seguito dalla difficoltà di passare attraverso il labirinto degli innumerevoli corridoi che dalla porta d'ingresso conducono ai palchi del «Jupiter», aveva affrontato l'impresa assai ardua per chiunque altro, riuscendo in breve a superare ogni ostacolo. E quando, dopo alcuni minuti di tacita osservazione, ossia non appena trascorso il tempo necessario per assuefarsi alla penombra che le circondava, la signorina Meredith cominciò a distinguere le figure che si agitavano confusamente oltre le lampadine della ribalta, fu la voce calma e serena della sua fedele amica che dissipò una cara illusione della fanciulla, additandole l'uomo la cui immagine occupava il suo spirito ed il suo cuore. Come, era quello il signor Shaldrake? Era quel piccolo, modesto e comune individuo, colui dal quale dipendeva l'avvenire e la fortuna di tanti aspiranti alle glorie dell'arte, l'arbitro del destino di tanti disgraziati sedotti dal miraggio dei trionfi e della celebrità?

— Aspettate ancora, signorina! - esclamò ad un tratto Muriel indovinando l'impazienza che divorava Lore e sorprendendo il gesto che la poverina si era lasciato sfuggire credendo giunto l'istante dell'ambito colloquio con il suo protettore. - Aspettate a muovervi finchè ve lo dica io.

«Il disturbare adesso il signor Shaldrake sarebbe lo stesso che rendervelo nemico. Niente irrita maggiormente un uomo di teatro, che avvicinarlo durante la rappresentazione. Abbiate dunque un po' di pazienza, e statevene seduta tranquillamente ad osservare l'azione drammatica che si svolge sotto i vostri occhi e che servirà se non altro a darvi un'dea dell'effetto che farete voi quando sarete diventata quello che sognate di diventare.

L'argomento persuasivo era scelto con tatto e la futura attrice si rassegnò docilmente a seguire il consiglio. Tanto che ben presto affascinata dalla interessante produzione a cui assisteva, finì per dimenticare le proprie inquietudini e per commuoversi sinceramente alle emozioni espresse all'evidenza dai suoi colleghi di adozione.

In realtà, d'altronde, le vicende della triste eroina del romanzo francese tradotto per incarico di Shaldrake e che si allestiva quella sera al «Jupiter», erano delle più deplorevoli che si possano immaginare e tali da servire d'esempio salutare a più di una donna. Si trattava di una giovane sposa ad un ricco industriale avanzato in età, ma ancora vegeto di corpo e ardente di cuore, pazzamente innamorato di lei e che per renderla felice non avrebbe indietreggiato davanti a nessun sacrificio. Tuttavia il suo amore, la sua generosità, il suo studio continuo di cospargere di rose il sentiero dell'adorata compagna, non impedivano a quest'ultima di prestare l'orecchio alle lusinghe del mondo e di abbandonarsi poco a poco alla simpatia inspiratele da un elegante damerino, dotato di un gran nome, di una aristocratica figura e di un'anima bassa e volgare.

La relazione stabilitasi fra i due e che da principio si era mantenuta nei limiti di una semplice e pura amicizia, non si mantenne a lungo irreprensibile. Il confronto continuo fra i due uomini così diversi l'uno dall'altro, riesce dannoso al marito; e il timido corteggiatore, incoraggiato dai segni manifesti di quella preferenza che le sue assidue premure hanno destato nel cuore della bella Vesta, decide un bel giorno quest'ultima ad abbandonare il tetto coniugale per seguirlo all'estero.

— Secondo me - mormorò Lore alla fine dell'atto durante il quale non aveva perduto nè una parola nè un giuoco di fisonomia della moglie imprudente ed ingrata: questa Vesta è una sciocca. Lui, il marito, un ingenuo, tre volte buono. L'altro, l'amico, un infame, fatuo e sfacciato.

— E' vero - ammise Muriel, sorridendo fra sè dello sdegno sincero con cui sua figlia giudicava la sposa colpevole e il suo complice. - Entrambi gli amanti dinotano un carattere odioso. Ma bisogna convenire che il marito dal canto suo è troppo seccante per meritare una sorte migliore. Ammeno che lo Standish non abbia interpretato male la parte e insista eccessivamente sulla cecità volontaria del vecchio tradito nella sua casa, dalle due persone che ama di più e che gli devono tutto.

— Dovrebbe conoscere lord Dynvor, Standish! - ribattè Lore dopo una pausa. - Quello sì, che potrebbe dargli delle buone lezioni sul saper vivere e sull'arte di non annoiare la gente!

— Verissimo, signorina Lore! Lord Dynvor è un uomo divertente; ma non bisogna poi credere che sia tutto oro quello che luce. Chissà se in altre condizioni e in circostanze simili a quelle che preparano l'epilogo del dramma di questa sera, egli saprebbe mantenersi all'altezza della vostra opinione.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, si sentono in dovere di ringraziare sentitamente in special modo il magnifico signor Podestà nonchè tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro indimenticabile estinto.

Famiglie ROMANO, RISTITS e DARDI.

GORIZIA, 4 marzo 1911.

Ringraziamento

Profondamente commosse per le tante e sì svariate ed affettuose attestazioni di onoranza e di stima alla dilettissima loro Estinta e di compartecipazione al gravissimo loro lutto, porgono a tutti quei gentili che vollero in tal modo contribuire, almeno in quanto possibile, a lenire lo strazio dei superstiti, le più vive, le più sentite, le più sincere grazie.

le famiglie LUCIANI.

Ringraziamento

A tutte le persone che in rappresentanza di corporazioni o come privati diedero in qualche modo gentile espressione al sentimento di partecipazione al lutto per la perdita della compianta

Baronessa Cecilia de Rittmeyer

siano rese le più sentite grazie e vogliano cortesemente accettare questa pubblica manifestazione di vivo ringraziamento come diretta particolarmente ad ognuna di esse.

TRIESTE, 4 Marzo 1911.

ALLEGRA BASOLA
nata COEN

spirò sabato, dopo brevi sofferenze.

Le sorelle, i fratelli e i nipoti dànno il triste annunzio agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto seguirà oggi, domenica, alle 4, partendo dalla via Beccherie N. 5.

Serva il presente quale partecipazione diretta.

I genitori **Emma** e **Gaetano Martingano** e la nonna **Caterina ved. Rauber**, affranti dal dolore, annunciano la morte del loro adorato angioletto

DUILIO

di mesi 18.

I funerali seguiranno lunedì 6 corr., alle 3.30, partendo dalla casa N. 8 di via G. B. Vico.

†

GIOVANNI BERTOLI
d'anni 51

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri a sera.

I desolati figli **Antonietta mar. Principalli, Amelia mar. Pavani, Francesca** e **Bruno**, in unione a tutti i congiunti presenti ed assenti, annunciano tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 5 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa di via dei Porta N. 5.

Trieste, 4 marzo 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

GIUSEPPE TOMSICH

d'anni 68, dopo lunga malattia spirò ieri munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte MARIA, i figli FRANCESCO, ANGELO, GIUSEPPINA mar. COSSOVEL, ANTONIA marit. FORCESIN e GIOVANNA marit. BENEDETTI a nome anche degli altri congiunti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 5 corr., alle ore 4 pom., dalla via Antenorei N. 3.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

Le addoloratissime famiglie **Fumagalli, Padoani, Bagnalasta** ringraziano sentitamente tutte le persone che ebbero parte al lutto nell'immane sciagura che in sì breve tempo rapì loro l'adorata e indimenticabile madre.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

DIPLOMATA università Vienna impartisce lezioni conversazione, grammatica, ripetizione scolari lingua tedesca. Offerte «Viennese 7208» Piccolo. 7208 G

ENGLISH lessons. Conversation e correspondance. Miss Peacock, Corso 17, II. 9097 G

ESPERANTO. Perfetto conoscitore Esperanto darebbe lezioni domicilio. Offerte Piccolo «7447». 7447 G

ENGLISH lessons and classes by Miss O' Brien. Via Valdirivo 9, III. 9419 G

FRANCESE diplomato impartisce lezioni conversazione corone 1. Offerte «Parisien 7236» Piccolo. 7236 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 7664» Piccolo. 7664 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni: grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 9443 G

INSEGNANTE serbo-croato, corrispondente offresi. Gatteri 32, mezzanino, destra. 7685 G

LEZIONI pianoforte 1 corona ora, impartisce signorina, metodo conservatorio. Offerte «Severità» Piccolo. 9759 G

MAESTRA diplomata apre corsi francesi per 4 signorine al prezzo di cor. 5 mensili. Offerte «Corsi» Piccolo. 9757 G

MACCHINISTI navali preparansi esami maggio. Istruzione italiana, tedesca, diurna e serale. Capomacchinista, Sanità 16. 9697 G

MAESTRA diplomata, dà lezioni francese, tedesco; prepara esami; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7719 G

PATTINAGGIO. Giornalmente istruzione. Prossima apertura grande salone ballo, pattinaggio. Maestro Daquino. 9381 G

STENOGRAFIA italiana più veloce, più facile di quella Gabelsberger Noe, insegnasi gratuitamente, chiunque, purchè disposto insegnarla altri. Scrivere: Entius 2018, Trieste. Ritiro corrispondenza 5 marzo. 6940 G

SIGNORINA inglese, dà lezioni bambini, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7749 G

SIGNORINA ricamatrice, offresi per dar lezioni in famiglia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7767 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 4-9 lezione riunita danza. Giulio Modugno. 7680 G

STUDENTE darebbe lezioni di tedesco, latino ecc. Offerte «Esperto 9692» Piccolo. 9692 G

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 4-9 esercizio danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 7568 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro venne smarrito; onesto rinvenitore riceverà adeguata mancia portandolo indirizzo Piccolo. 7681 H

CANE piccolo volpino bianco macchie gialle smarrito; mancia portandolo via Ghiaccera 4, III. 9782 H

CATENELLA d'argento con pendenti, ametiste, imitazione di poco valore smarrita percorrendo via Cologna, Giardino Pubblico. Trattandosi carissima memoria mancia portandola indirizzo Piccolo. 7733 H

CIONDOLO, fotografia e capelli, smarrito, mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 7795 H

SI prega gentilmente di depositare indirizzo Piccolo quella fotografia rinvenuta in Barriera verso mancia. 7756 H

STIVALE donna, nuovo, smarrito. Portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 7776 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, a due 1 a una finestra, 2 camerini, comfort moderno, cercasi. Offerte «Fortuna 2581» Piccolo. 9773 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina cercasi, vicinanze via Rossetti. Offerte sub «Giardino 9771» Piccolo. 9771 I

APPARTAMENTO con giardino, tre, quattro camere, camerino, acqua, gas: cercasi. Via Nuova 42, Fano. 7394 I

CAMERA, camerino, cucina, cercano per agosto coniugi soli. Offerte Piccolo sub «Puntualissimi». 7702 I

APPARTAMENTINO cercasi da signora con figlio impiegato regio per agosto, possibilmente centro, due camere, non escluso anche camerino, con acqua. Offerte Piccolo «Soleggiato 7714» 7714 I

CASETTA con orto, anche rustica, cercasi in affitto per agosto. Offerte al Piccolo «Rustica». 7712 I

STANZE (due) cucina, cercansi prontamente, pressi via Boschetto, Gatteri, Canova ecc. Offerte al Piccolo «Sposi 9738». 9738 I

STANZA chiara vuota con cucina cercasi. Offerte indicazione prezzo «Quartierino 7725» Piccolo. 7725 I

VILLINO o casetta con orto qualsiasi posizione non molto distante centro cercasi lunga affittanza. Offerte dettagliate «Zwinnenburg 9695» al Piccolo. 9695 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 2 stanze, corridoio, cucina, gas, acqua affittasi anche prontamente. Pendice Scorcola 329, II p. 7360 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente, due camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas. Rivolgersi proprietario caffè Vienna. 7674 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, affittasi prontamente, eventualmente aprile. Pallini 4, II, Furlani. 7766 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente nella palazzina via Pindemonte 4. 7781 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua, gas, affittasi agosto. Via Buonarroti 722, I. 7772 L

APPARTAMENTO bello, tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, closet, camere grandi, preferibile piccola famiglia affittasi cor. 900, compreso tutto. Indirizzo Piccolo. 7753 L

APPARTAMENTO di lusso, in villa signorile, 4 o 5 stanze grandi, bagno, camera servitù, soffitta, luce elettrica, gas, acqua, affittasi cor. 2400. Indirizzo Piccolo. 7735 L

APPARTAMENTO per 24 marzo, due stanze, cucina affittasi, 30 corone mensili. Rossetti 24, quarto piano. 7812 L

APPARTAMENTO per 24 maggio 3 stanze, camerino, cucina, mezzanino affittasi. Acquedotto 85. 9694 L

APPARTAMENTI 3 camere e cucina affittansi prontamente e per agosto. Via Belvedere 75. 7688 L

APPARTAMENTI moderni 3, 4 camere, 2 camerini e cucina affittansi per agosto. Via Margherita 5, angolo via Giulia. 7687 L

APPARTAMENTINI due da due stanze, accessori, affittansi, bellissima posizione. Preferirebbesi per studio o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 12734 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina Gretta, camera cucina pressi Kandler affittansi. Indirizzo Piccolo. 7802 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, gas, closet affittasi prontamente piazza Gianbattista Vico 8, II p., porta 11, rivolgersi dalla portinaia. 9710 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi cor. 20 mensili. Via Tesa 139. 9715 L

APPARTAMENTI chiarissimi tre stanze, camerino, acqua, gas, closet, giardino presso tramway cor. 620, 650, 700 accessori affittansi agosto. Secondo piano prontamente. Via Ferriera 35. 7668 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, giardino affittasi agosto. Cologna, strada nuova 45. 9564 L

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi in campagna sul colle S. Vito. Indirizzo al Piccolo. 7695 L

BOTTEGHE di 1-3 fori affittansi prontamente. Via Giulia 55. 7689 L

CASETTA centro città, 3 stanze, cucina, bottega sottostante, magazzini Settefontane, Manzoni affittansi. Obst, Toro 1. 9803 L

CAMERA, cucina affittansi cor. 19. Androna Pondares 4, I. 9807 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, parchetti, affittansi prontamente. Ferriera 31. 9532 L

CASTELLO nella Stiria orientale, vicino ad Aspang-Hartberg-Fehring, in bellissima posizione subalpina, con magnifico parco naturale e bosco, 20 stanze, eventualmente compreso mobiglio e caccia propria, affittasi per parecchi anni. Offerte «B. A. 900» Graz. 75448 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente. Farneto N. 23. 7358 L

CAMERA cucina, camerino affittansi prontamente cor. 18. Cologna 251, casa macellaio. 7697 L

FONDO adatto studio fotografico trova fotografo, Acquedotto prolungato, cor. 50 mensili. Affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7141 L

LOCALI (3) Roiano, Scorcola 97, affittansi per qualunque commercio pratico. 9690 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Rossetti N. 43. 7357 L

MAGAZZINO con retrolocale affittasi prontamente; Parini 9. Rivolgersi portinaio. 9433 L

MAGAZZINO, posizione centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7715 L

MAGAZZINI grandi affittansi per il 1. luglio. Indirizzo al Piccolo. 7660 L

MAGAZZINI due in via Artisti 3 affittansi prontamente. Rivolgersi per visita alla portinaia della detta casa e per informazioni via Tivarnella 3 (magazzino). 9686 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, trattasi anche metà prezzo modico. Via Farneto 43, chiavi portinaia. 7692 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 7614 L

MAGAZZINO affittasi via Donota 9. Rivolgersi piazza Sansovino 7, pianoterra. 9755 L

NEGOZIETTO Acquedotto prolungato cor. 12 mensili affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7667 L

NEGOZIO in Corso splendida posizione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7798 L

STANZE (tre) camerino, cucina affittansi prontamente causa partenza. Via Boschetto 40, terzo. 7745 L

STANZE (tre) cucina affittansi. S. Giacomo in monte n. 7, porta 7. 9766 L

STALLA per 5 cavalli con un attiguo locale per foraggi e carri, vicinanza Ospedale militare, affittasi anche prontamente. Rivolgersi magazzino via Tivarnella N. 3. 9687 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 12 HP, quasi nuova, carrozzeria di lusso, doppio Phaeton, entrata laterale, vendesi. Officina Panzera, Cormons. 9513 M

ARMI vecchie, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7728 M

ANTICAMERA artistica, completa, vendesi. Barriera n. 14, p. I, p. 7, intagliatore. 9781 M

ARMADIO 3 porte, con specchio vendesi. Via Gatteri 44, porta 27. 9796 M

ATTACCAPANNI splendido, camera matrimoniale con specchi, altra guarnizione ottone, bellissima credenza pranzo, chiffonniers Salcano, singoli mobili massicci vendonsi vera occasione. Visitare per credere. Canova 21, pianoterra, destra. 9729 M

BICICLETTA nuova «Stiria» contro pedale, mozzo libero, costò corone 270, vendesi cor. 180, occasione, Indirizzo al Piccolo. 7774 M

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova, mozzo libero, due freni, Bogden, vendesi. Via Caprin 2, porta 6. 9762 M

BICICLETTA da strapazzo, vendesi, buon prezzo. Kandler 1, portinaio. 7747 M

BICICLETTE «Cellina» speciali, premiate, modello 1911, vendonsi Mancon. Massimo d'Azeglio 16. I. 9749 M

BICICLETTA nuova «Puch» vendesi. Via Seminario N. 2 p. II. 9711 M

BICICLETTA «Waffenrad» quasi nuova vendesi. Via Farneto 14, p. IV. 9813 M

BRILLANTI solitari grandissimi, anello brillante, 3 file perle vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7806 M

CHIUSURA scrittoio nuova, stufa a gas, lampade a gas, carro a 2 cavalli vendonsi a prezzo d'occasione. Rivolgersi magazzino via Tivarnella 3. 9688 M

CREDENZA bellissima cucina, letti, suste, materassi lana, sedie pelle, tutto nuovo vendesi sotto prezzo. Solitario 4. 7793 M

CONCIME stallatico buono anche per giardini vendesi; spedizione in qualunque stazione. Deposito presso Gorizia sulla strada di Merna N. 269, rivolgersi Santo Cattaruzza, Belvedere 81, Trieste. 9680 M

CHIFFONNIER due porte, tavolo, sei sedie, quadri vendonsi. P. Cavana 4, terzo, porta 9. 9822 M

CARROZZELLA per bambini bianca, quasi nuova, prezzo di costo cor. 72, vendesi cor. 30. Rivolgersi via S. Giacomo 5, I. 7658 M

CUTTER americano, vendesi cor. 450. Petrina, Parini 2, II. 7813 M

CHITARRA, comprerebbesi, che sia vera, originaria spagnuola, via Barriera vecchia 25, primo, porta 10. 9734 M

CARRO a molle, leggero, per qualunque uso, portata di 10 quintali vendesi. Via Cologna 14. 9740 M

CANE da guardia giovane, bellissimo, vendesi. Chiadino S. Luigi 726. 9760 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo vendesi, basso prezzo. Geppa 9, III. 9763 M

CANAPE', letto, cor. 12, lavamano 12, armadio 4 cassetti 14, macchina calze «Miramar» 50, nuova, vendonsi. Istituto 22, I. 9752 M

CHIOSCO nuovo per appalto o cartoleria vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7420 M

CALESSINO quasi nuovo con mantice vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7387 M

DISCHI Pathè Odeon ed altri poco usati vendonsi prezzo mitissimo. Via Ferriera 29, IV, destra. 7654 M

FOGLIE Lauro verde comperansi giornalmente, sino 150 chili. Offerte «P. 125» al Piccolo. 9709 M

FRANCOBOLLI di tutti paesi in partite acquisto giornalmente, ore 1-2 pom., domenica 9-12 ant. via Raffineria 1, primo destra. 9804 M

GRAMMOFONO grande primaria marca, con 20 dischi, vendesi. Via S. Michele 21, III. 7810 M

LUMINO bellissimo, paio cortine, «plitz», adatte cinematografo od altro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7819 M

LETTI due completi, buono stato cercansi. Offerte prezzo sub «Basovizza» al Piccolo. 9591 M

LETTINI bambini (due) vendonsi prezzo mite. Tiziano 16, porta 12. 9788 M

MATERASSI lana bellissimi, cuscini ecc. vendonsi entro giornata. Zovenzoni 4, I, destra. 7731 M

MOBILI, casseforti, armi, oggetti antichità, metalli, bilancie, altri oggetti acquistansi. Inviare corrispondenza Fano, Beccherie 20. 12729 M

MACCHINA cucire «Singer» buonissima vendesi, buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 9815 M

MUSICA usata buonissimo stato studi completi vendesi. Indirizzo Piccolo. 7676 M

MACCHINA gelati per famiglia e pattini con pallini cercansi. Offerte «Occasione 9693» Piccolo. 9693 M

MACCHINARIO falegname motore benzina, dinamo elettrico vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7574 M

MACCHINA da calze vendesi, prezzo mite. Via Maurizio 3, II. 9615 M

MACCHINA cucire quasi nuova vendesi. Via Remota 5, p. 16. 9581 M

MOBILI negozio, diversi usi vendonsi. Rivolgersi via S. Nicolò 6. 7541 M

ORO a rate, cerca una distinta signora. Offerte «Mimì 100» Piccolo. 9726 M

OCCASIONE. Per pochi giorni vengono venduti tutti gli oggetti d'orologeria ed oreficeria a prezzi di costo. Orologiaio Corso 13 (atrio). 9798 M

PIANO Mignon (mogano) corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 7265 M

PIANINO nero, poco usato, splendida voce, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7748 M

PIANTE di bosso per bordure, 26 metri, da vendere. Indirizzo Via Campo Marzio n. 14, II p., porta n. 9. 7755 M

PIANINO usato, primaria fabbrica, pianoforti diversi, buonissimo stato, vendonsi. Farneto 12. 9779 M

PORTONE ferro per villino, larghezza 170-2 metri al massimo, cercasi. Offerte Via Michelangelo 722-I. 7771 M

PORTALE con roulette in ferro, in buono stato, cercasi; dimensioni: lunghezza circa 4 metri, possibilmente porta ed una finestra. Offerte inviare a Othmar Hollesch Pola, Piazza Foro 13. 9166 M

SCRITTOIO di mogano nuovissimo per signora vendesi. Via Crociferi 3, I. 7783 M

STANZA matrimoniale opaca solidissima marmi S. Anna vendesi occasione per sposi. Facilitazioni nel pagamento. Via Istituto 17, porta 1. 9793 M

SOPRABITO, vendesi, poche corone. Via S. Spiridione n. 7, terzo. 7716 M

TELA per lenzuola, occasione, cor. 1 metro. Madonnina 13, manifatture. 9739 M

VESTITI, sacchetti uomo, signora, bluse, traversoni vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9689 M

VESTITO uomo nuovissimo vendesi metà prezzo, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7790 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCETTEREI quote da L. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Hassenstein e Vogler, Milano. 75338 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, dolci, paste, pane, vino e birra in bottiglia, articoli manifatture e di scrittoio vendesi causa altri affari per cor. 600. Indirizzo al Piccolo. 7732 N

CAPITALI per intavolazioni sopra fondi e stabili, garanzia prammaticale interesse 6% cerca il Primo ufficio mediazioni Apollonio Antonio e Pader Germano, Capodistria. 9753 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni senza spese anteriori. Rappresentanza pel Litorale e Trieste via Kandler 8, III, 4-6 pom. 9558 N

CAPITALISTA disposto versare per sei mesi 3-4000 corone, verso cambiale e buona garanzia, sopra vecchia azienda attiva bene avviata, salverebbe onesto negoziante che causa sovrabbondanza merci, trovasi momentaneamente imbarazzato negli affari. Riceverebbe buon compenso, nonchè, gratitudine per opera filantropica. Offerte al Piccolo sub «Risorsa 9732». 9732 N

DENARO a mutuo, senza alcuna spesa iniziale, verso prenotazione emolumento o pensione, senza garanti pagabile a morte o verso estinzione da 1 a 46 anni, ricevono i. r. ufficiali, impiegati sottoimpiegati, inservienti, pensionati e vedove godenti pensione dello Stato, Comune e di Istituti, da 200 a 30.000 corone a seconda della quota cessionabile dello stipendio o pensione, mutui in vigore presso altri Istituti vengon saldati ricevendo con la stessa quota cessionabile il mutuante un importo doppio, triplo ed anche maggiore. Si emettono polizze vita sino al 70.o anno, a persone che furono respinte dalle Compagnie d'assicurazioni, si procurano polizze vita. Ogni mutuatario, dopo prodotta la istanza può ricevere un acconto dopo 3-15 giorni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'eccelsa i. r. Luogotenenza, via Nuova 19, I. 9737 N

CAPITALE, esperienza, validissima, collaborazione, offro ovunque a persone provviste mezzi. «Spiantati niente» Piccolo. 9733 N

IMPIEGATO guadagnerebbe favolosamente ore libere associandosi 1000, affare sicuro, novità, Trieste. Offerte «265» Piccolo. 9700 N

LATTERIA bene avviata, posizione centrica vendesi causa partenza. Rossetti 14 7757 N

MUTUI cambiari per impiegati privati e pubblici, entro otto giorni. Edoardo de Cavallar, Vienna III-1 Hauptstrasse 77-16. 13061 N

MAGAZZINO carboni, petrolio, legne, guadagno giornaliere cor. 10, vendesi. Agenzia Corso 43, Babini Fullin. 9768 N

MUTUI ricevono commercianti, privati, impiegati offrenti garanzia, oppure verso prenotazione, stabili, fondi, pensioni, rendite, usufrutti, cartelle, estinguendo mensilmente. Via San Nicolò 34. 9701 N

MUTUO 24.000 corone quale prima intavolazione su stabile nuovo rendita 1720 corone cercasi al 5%. Offerte al Piccolo sub «Mutuo 9785». 9785 N

NOLEGGIO completo costumi maschera vendesi. Via S. Giacomo 7 (Corso). 7726 N

NEGOZIO chincaglie, manifatture e cartoleria, vendesi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 7701 N

SOCIO con piccolo capitale disposto recarsi in Roma con stipendio 250 corone mensili, con partecipazione agli utili, cercasi. Scrivere «Telemaco F.» al Piccolo. 9694 N

SIGNORA distinta, con casa arredata, cerca persona di cuore, volesse sollevarla da imbarazzo, prestandole 300 cor., restituibili in rate mensili. Gentili offerte sub «Cuore e discrezione» Posta restante. 7752 N

TRATTORIA con decreto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7480 N

20.000 corone cercansi come intavolazione provvisoria per incominciare costruzione, con versamento in rate fino a copertura di casa. Offerte sub «Copertura 9806» al Piccolo. 9806 N

30.000, 15.000 cor. disponibili prontamente per I buona ipoteca sopra stabile città, eventualmente importo maggiore. Offerte Piccolo sub «Ipoteca 9784» esclusi mediatori. 9784 N

50.000, 30.000, 25.000 corone disponibili, anche piccoli importi. Zotter, caffè Fabris. 7727 N

6000 corone pronte prima intavolazione 6%. Offerte dettagliate sub «Intavolazione 7738» Piccolo. 7738 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA! Villa vendesi 32.000 corone. Due appartamenti, giardino 370 tese quadrate, bella vista. Comodità tramway. Indirizzo Piccolo. 7515 O

CASA caffè restaurant o villino posizione centrica adattatissimo per trattoria italiana, ricco inventario, pagamento favorevole, vendesi. Rivolgersi restaurant via Cologna 11. 9586 O

CASE, campagne, ville al mare, condizioni vantaggiose offre in vendita il Primo ufficio mediazioni Apollonio Antonio e Pader Germano, Capodistria. 9754 O

DOLINA. Presso la Podesteria di Dolina, nei giorni 11, 12, 13 marzo verranno vendute le case N. 41, 44, in bella posizione centrale, adatte per negozio od osteria; più una grandissima campagna. 9386 O

FONDO 80-100 klafter per casetta 4-6000 cor. cercasi, vicinanze città. Offerte sub «Vestale» al Piccolo. 7742 O

FONDO per villino Rozzol n. 875 vendesi rimpetto alla Caserma Landwer, n. tav. 754. Per schiarimenti rivolgersi Ferriera 16. 7709 O

STIRIA. Casa bellissima per una singola famiglia, in posizione romantica, nella Stiria meridionale, vicino ad una stazione ferroviaria, vendesi corone 7000. Indirizzo al Piccolo. 7529 O

STABILE a Pirano, vendesi; 4 camere, 1 camerino, 3 cucine, 1 cantina, con terrazza, corone 8000. Via Salvore n. 382. Offerte via Calvola n. 4, porta 2, Trieste. 7389 O

VILLA Friuli con parco ombroso, acqua eccellente, cinque minuti ferrovia, volendo anche pensione; altro villino due stanze e cucina, parco ombroso affittansi. Indirizzo Carlo Fregonese, Villa Vicentina.

VILLINO dieci minuti da Pirano, amenissima posizione, vista al mare, sei stanze, acqua, giardino con circa 3000 metri terreno fruttifero, vendesi corone 8000. Facilitazioni di pagamento. Rivolgersi al proprietario Pietro Pieruzzi, Pirano. 6814 O

VILLINO o casetta, acquisterebbesi con 2-4 stanze, cucina, acqua, gas, giardino, vicinanze città, indicando prezzo. Offerte sub «Vestale 10.000» al Piccolo. 7743 O

VILLA nuova, 6 stanze, accessori, massimo comfort, vista sul golfo con annesso terreno 250 tese, 15 minuti dal centro, vendesi cor. 80.000. Trattasi direttamente. Scrivere sub «Nuova» Piccolo. 9802 O

VILLA signorile, vendesi a Visco, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 7478 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate: Stole «peluche» novità. Stoffe, ombrelli. Levi, via Antonio Caccia 6, Unico conveniente. 7416 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili! Splendide trombe fiorate diaframmi fortissimi, macchine perfettissime vendonsi anche singolo pezzo. Dischi celebrità. Barriera 11. 9800 P

MANIFATTURE in genere, biancheria, cortinaggi. Confezionansi vestiti da donna e uomo, viene aperto credito a condizioni da stabilirsi. Prezzi vantaggiosi, massima discrezione. F. Devescovi Corso 3, primo, telefono 2312. 9681 P

PILLOLE purgative, antiemorroidali, Minerva, ordinano medici nella stitichezza, disturbi intestinali, cattiva circolazione del sangue, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco. 9604 P

PIANOFORTI recentissimi modelli, germanici, viennesi, catalogo gratis, fianco Stabilimento Cozzi S. Lazzaro 16. (Noleggiansi pianini nuovi). 6859 P

STOFFE uomo, donna, biancheria, cortinaggi, copertori, tappeti vendonsi a rate. Via Barriera 13, porta 12. 9699 P

TERRAZZI alla veneziana in mosaico di marmo e terrazzi comuni eseguisce lo Stabilimento di mosaico veneziano Piazza del Sansovino 1. 6114 P

VINO di pomi stiriano, genuino, al litro cent. 40. Via Bachi 16. 9556 P

VESTITI eleganti uomo, cappelli, Piccole rate. Levi, Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 9747 P

VINO di mele stiriano di primissima qualità. Depositario: Salvatore Bonivento, via Chiozza 7, telefono 842. 7653 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ISABELLA 150, prelevate lettera, vostra indicazione. 7762 R

OLGA. Ti prego di scusare mio silenzio; sono occupatissimo; però ti penso sempre, cordialissimi. 7721 R

DOLLY aspetterà nuovamente, oggi domenica ore 6.30. 7737 R

D. D. 30. Ritirato troppo tardi; resta come indicato giorno ed ora pomeridiana, 2.30 in poi. 9730 R

IMPIEGATO di 21 anni desidera fare conoscenza con signorina con 200.000, scopo matrimonio. Scrivere subito «Felice» posta centrale, verso scontrino. 7671 R

MARTEDI' grasso appuntamento concerto caffè Nuova York. Non vistala, prego ritirare lettera posta centrale, iniziale «Parrucchiere». Saluti. 7679 R

MEDIATORE, mediatrice matrimoni cerco; rifletto solamente sopra persona tutta fiducia, disponga facoltosi partiti, conveniente alla mia posizione commerciale sulla piazza. Gentili offerte fermo posta piazza Borsa «Industriale 753». 9808 R

FIORI infelici. Sabato ritirai, perciò venerdì non venni. Prelevi un'altra mia sub numeri conosciuti. Saluti. 7720 R

SE siete «lustig» raccontate la nostra «dumme» istoria: farete ridere gli amici. 9792 R

UCCIA. Hai più nulla da dirmi? Ti attendo domani. 9817 R

LOLA: Fulminato Vostri ingiusti rimproveri, obbligoVi ritirare lettera Posta centrale. Dodici. 9791 R

AVEVATE detto arrivederci. Indipendente buona volontà, dispiacentissima, impossibile. Affettuosissimi saluti. 9819 R

BELGIANA 23. Ritiri via Stadion la chiusa del romanzetto. Cleveland. 9826 R

ISABEAU grazie. Non parto, scrivimi quando. Ti attendo. 9825 R

ESPERIA. Ti ricordo ogni istante, mio tutto. Tanti, tantissimi. 9818 R

WALDMANN. Come stai mio amore? Desidero ardentemente tue notizie; quando puoi ricevere mia lettera? Devo comunicarti cosa importante. Mi ami ancora? Tuo per sempre. 12727 R

SIGNORA vedova, benestante, contrarrebbe matrimonio con signore benestante anche con figli, oppure per prendere appartamento in compagnia per agosto. Scrivere «Anita» posta Barriera, verso scontrino. 7708 R

AFRICA. Come va, adorata mia? Purtroppo non so nulla di nulla. Tanti Ercole Infiniti. Tuo. 9816 R

BASSO profondo. Perchè non siete venuto appuntamento mercoledì sera, come eravamo intesi? Passate domani lunedì ore 6, nella via dove m'avete accompagnata, fuori Veglione. Turca. 9789 R

GIURIA. Risposi martedì indimenticabile. Dispiacente non parlare. Indicatemi direttamente. Saluti. 9783 R

IRIS. Sono oltremodo dolente di non averti veduta. (Ero 6 precise). Pregoti tanto, desidero abbracciarti. Voglimi bene. 7809 R

FOR ever. Sogno? realtà? atrocissimo scherzo? Equivoco? Tarda inserzione infiltrami anima dubbio, dilemma tempestoso... Dove, come trarre luce, conferma speme gagliarda, repente risorta? 7763 R

SAFFO. Tuo repentino rifiuto di ieri, recommi dolore; temo comprendere, stante tuo freddo contegno giorni passati. Pregoti scrivermi fermo posta Piazza Borsa motivo. Ardentissimi. 12733 R

QUANTO sei lontana, adorata! C'è da disperare pensando che, secondo te, dovrebbe essere sempre così. Verrò comescrittomi. Tanti, ardentissimi dal tuo Nicuci. 9761 R

SIGNORA cerca compagna per passeggio e teatro. Offerte al Piccolo, dando proprio indirizzo sub «Compagna 333». 9682 R

FIORI infelici. Perchè non venne? Attendo lettera fermo posta. 6. 9746 R

SE qualche nobile, benestante, filantropica persona volesse aiutare donna infelicissima, incagliata tristissime circostanze, pregato gentilmente scrivere sub «Mutuo pretito 9774» Piccolo. 9774 R

STANZA ammobiliata, ingresso libero possibilmente presso signora sola, cerca prontamente distinto signore. Offerte Piccolo sub «Fidanzato». 7779 R

E. Ricambio tue ardenti parole con tenerezza, gratitudine, orgoglio. Non temere nulla: pensa che dinanzi il castello della tua pace, vigilo io infaticabilmente. Arrivederci presto, infiniti G. 7746 R

CAVALCHINA Gorizia. Mascherina T. ha lasciato a Brutto-Bello gran voglia rivederla. Provveda rispondendo sub altra iniziale e N. casa. 9780 R

CENERE. Ti attenderò, ti prego però non muoverti se non lo puoi, sarà per il giorno dopo. Rimandata partenza giovedì. Sei il mio unico e costante pensiero. 9731 R

IMPIEGATO con 5000 corone, annuale pagamento, sposerebbe signorina o signora con dote corrispondente. Offerte sub «X. Y.» posta centrale. 7698 R

QUELLA persona vista raccogliere via Settefontane portamonete contenente corone 24 porti indirizzo Piccolo, scanso dispiaceri. 7789 R

ALCOOLISMO. Consigli gratuiti per guarire bevitori alla «Lega del Bene» via Chiozza 8, ogni lunedì e giovedì dalle 3 alle 4 pom. 9821 R

SERVOLA. Cine bioscop Adria. Oggi nuovo programma. Lunedì Le donne in calzoni. Novità! 7796 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio. Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Telefono 278, Rom. Farneto 78, villino proprio. 9448 R

SOPRAPREZZO sino valore odierno, possono ottenere quelle persone che hanno carte di lotteria in pegno. Rivolgersi banco di cambio Cusin e C. 12703 R

GESTANTI. Malattie delle donne. Pensioni ed assistenza. Per schiarimenti: Amabile Ceccotti, casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 8275 R

IMPOTENZA

e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità, varicocele, ecc.

Guarigione col potentissimo rinvigoritore "TEOS". *Effetto immediato e duraturo.* RISULTATI MERAVIGLIOSI anche nei casi più gravi e ribelli a tutte le altre cure.

Garantito innocuo. Un flacon C. 7.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memoria scientifica con certificati rivolgendosi al TEOS-INSTITUTE C. A., Piazza S. Sepolcro 11. Milano.

LA VINCITA PRINCIPALE FU FATTA DALLA DITTA BOLAFFIO

al 5 Gennaio 1911, con un Biglietto Salisburgo 17,789, venduto da questa sempre fortunatissima Ditta. L'importo della vincita è di quarantamila corone.

Ora si vendono Biglietti a favore degli Scarcerati a Cor. 1.—, vincita principale Cor. 30,000 in denaro. Estrazione già al 18 Marzo, e per il 1. Aprile Promesse Tibisco a Cor. 8.—. Vince Cor. 180,000.

Comprate sempre dal Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6